



Gruppo Biancamano

Aimeri Ambiente

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

INDICE

1. DATI SOCIETARI E ORGANI SOCIALI	4
DATI SOCIETARI.....	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI.....	5
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
2.1. PREMessa.....	6
2.2. ATTIVITÀ OPERATIVA SVOLTA	6
2.3. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2014.....	7
2.4. VALUTAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE	8
2.5. INFORMAZIONI IN MERITO AGLI INDICATORI DI PERFORMANCE.....	11
2.6. ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	12
2.7. POLITICA COMMERCIALE	20
2.8. ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	20
2.9. RISORSE UMANE	21
2.10. QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE.....	21
2.11. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BIANCAMANO S.P.A.	22
2.12. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI QUALI AIMERI AMBIENTE S.R.L. È ESPOSTA	22
2.13. AZIONI LEGALI, CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI.....	27
2.14. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	27
2.15. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	28
2.16. ALTRE INFORMAZIONI.....	29
2.17. CONCLUSIONI	29
3. PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2014.....	30
3.1. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	30
3.2. CONTO ECONOMICO	31
3.3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	32
3.4. PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	33
3.5. RENDICONTO FINANZIARIO	34
4. NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	35
4.1. PREMessa.....	35
4.2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO	35
4.3. CONTINUITÀ AZIENDALE.....	35
4.4. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	38
4.5. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE.....	45
4.5.1. Immobilizzazioni materiali	45
4.5.2. Avviamento	56
4.5.3. Altre attività immateriali	57
4.5.4. Partecipazioni.....	58
4.5.5. Crediti ed altre attività non correnti.....	60
4.5.6. Imposte anticipate.....	60
4.5.7. Rimanenze.....	61
4.5.8. Crediti commerciali.....	61
4.5.9. Altre attività correnti	63
4.5.10. Crediti tributari	63
4.5.11. Attività finanziarie correnti	64
4.5.12. Disponibilità liquide.....	64
4.5.13. Patrimonio netto.....	66
4.5.14. Finanziamenti a medio e lungo termine	67
4.5.15. Strumenti finanziari derivati a lungo termine.....	69
4.5.16. Fondi rischi e oneri	70
4.5.17. Benefici per i dipendenti.....	70

4.5.18.	<i>Imposte differite</i>	71
4.5.19.	<i>Passività finanziarie non correnti</i>	71
4.5.20.	<i>Altre passività non correnti</i>	72
4.5.21.	<i>Finanziamenti a breve termine</i>	72
4.5.22.	<i>Passività finanziarie correnti</i>	73
4.5.23.	<i>Debiti commerciali</i>	73
4.5.24.	<i>Debiti tributari</i>	74
4.5.25.	<i>Altri debiti e passività correnti</i>	75
4.6.	COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	75
4.6.1.	<i>Ricavi</i>	75
4.6.2.	<i>Variazione rimanenze</i>	76
4.6.3.	<i>Costi per materie di consumo</i>	76
4.6.4.	<i>Costi per servizi</i>	76
4.6.5.	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	77
4.6.6.	<i>Costi per il personale</i>	78
4.6.7.	<i>Altri (oneri) proventi operativi</i>	78
4.6.8.	<i>Altri (oneri) e proventi</i>	79
4.6.9.	<i>Accantonamenti e svalutazioni</i>	79
4.6.10.	<i>Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni</i>	79
4.6.11.	<i>Proventi e (oneri) finanziari</i>	80
4.6.12.	<i>Imposte</i>	80
4.6.13.	<i>Risultato delle attività dismesse o destinate alla dismissione</i>	81
5.	ALTRE INFORMAZIONI	82
5.1.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	82
5.2.	GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI	83
5.3.	IMPEGNI ,E GARANZIE	86
5.4.	COVENANTS E NEGATIVE PLEDGES RELATIVI ALLE POSIZIONE DEBITORIA NEI CONFORNTI DI BNL- GRUPPO BNP PARIBAS ESISTENTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2014 (AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064923 DEL 28.07.06).....	87
5.5.	LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE.....	87
5.6.	INFORMATIVA SULLA CONTROLLANTE EX ART. 2497 BIS, C. 4, DEL COD.CIV.	88
6.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	90
7.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	94

1. Dati societari e Organi Sociali

Dati societari

AIMERI AMBIENTE S.r.l.

Sede Legale: Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q6

Capitale Sociale: Euro 18.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n° 00991830084

Codice fiscale e partita I.V.A. n°00991830084

Assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di "BIANCAMANO S.p.A."

Sede legale: Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q6

Capitale sociale: Euro 1.700.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n° 01362020081

Codice fiscale e partita I.V.A. n°01362020081

Società quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Codice ISIN: IT004095888

Bilanci di esercizio e Governance consultabili sul sito: www.gruppobiancamano.it

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

in carica fino all'approvazione bilancio 31 dicembre 2017

Francesco Maltoni

nato a Bari (BA) il 16.11.1970

Presidente e Amministratore Delegato

Alessandra De Andreis

nata ad Albenga (SV) il 07.02.1969

Amministratore Delegato

Giuseppe Caruso

nato a Milano (MI) il 10.08.1965

Consigliere

Collegio Sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Dr. Marco Ciocca

nato a Vercelli (VC) il 08.03.1946

Presidente

Rag. Ezio Porro

nato a Albisola Superiore (SV) il 29.03.1948

Sindaco Effettivo

Dr. Nicolò Giangros Rosazza

nato a Vercelli (VC) il 27.11.1975

Sindaco Effettivo

Società di Revisione

l'incarico di revisione è stato conferito per il periodo 2006-2014 e concerne anche l'attività di controllo contabile

Mazars S.p.A.

Corso di Porta Vigentina n.° 35

Milano

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari ed operativi

Dati economici	31/12/14	31/12/13
Valori espressi in migliaia di euro		
Ricavi totali	137.709	178.659
Costi Totali	129.164	164.861
EBITDA	8.545	13.798
EBIT	(8.526)	(14.651)
Risultato prima delle imposte	(14.239)	(24.780)
Risultato delle attività in funzionamento	(12.529)	(21.686)
Risultato delle attività dismesse	3.270	-
Risultato Netto	(9.259)	(21.686)
Dati finanziari	31/12/14	31/12/13
Patrimonio Netto	2.201	11.479
Investimenti	-	100
Capitale Circolante	4.979	11.721
Capitale Investito	113.025	141.700
Posizione Finanziaria netta	110.823	130.220
Dati operativi	31/12/14	31/12/13
Numero dipendenti	1.778	2.184
Numero centri operativi	43	53
Numero automezzi	2.815	3.060

2. Relazione sulla gestione

2.1. Premessa

Signori Soci,

la presente relazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione viene presentata a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che chiude con un risultato netto negativo pari ad Euro **9.259** migliaia.

Nel rinviarvi alle note illustrative per quanto attiene all'analisi delle variazioni intervenute nelle singole voci della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, provvediamo, nelle pagine che seguono, a relazionarVi sull'andamento della gestione della Vostra Società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ed alle prospettive future.

Aimeri Ambiente S.r.l. è controllata da Biancamano S.p.A. quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

2.2. Attività operativa svolta

Aimeri Ambiente S.r.l., specializzata nei servizi di igiene urbana è il fornitore ideale per gli enti locali e le grandi realtà private, in grado di seguire l'intero ciclo dei rifiuti e di fornire un servizio integrato sebbene il core business sia rappresentato dai servizi di igiene urbana. Nell'ambito dei servizi di igiene urbana che la Società ha in affidamento, le principali attività che vengono intraprese sono le seguenti:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (RSU):
 - raccolta RSU residuali;
 - raccolta differenziata frazione umida;
 - raccolte differenziate vetro, carta, cartone, imballaggi in plastica;
 - raccolta rifiuti ingombranti;
 - raccolta rifiuti urbani assimilati
- Servizi di spazzamento stradale manuale e meccanico;
- Servizi di igiene urbana, quali:
 - lavaggio contenitori;
 - lavaggio strade;
 - gestione cestini portarifiuti;
 - spurgo pozzetti e caditoie stradali;
 - servizio di diserbo manuale e chimico;
 - pulizia banchine stradali;
 - rimozione e bonifica scarichi abusivi;
 - pulizia aree mercatali;
 - pulizia aree adibite a fiere o manifestazioni;
 - sgombero neve;
 - pulizia degli specchi acquei;
- Servizi accessori, quali:
 - gestione manutenzione contenitori;
 - gestione informatizzata servizi;
 - campagne di informazione e sensibilizzazione;
 - gestione di *call-centers*;

gestione piattaforme ecologiche.

Attualmente, la Società a seguito della fusione per incorporazione di Ponticelli risulta proprietaria di un impianto sito nel comune di Mondovì (CN) per il trattamento e il recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). L'impianto accreditato presso il competente Centro di Coordinamento (CDC) RAEE è autorizzato a ricevere tutte le tipologie di RAEE indicate dal D.M. n. 185/2007.

2.3. Eventi di rilievo dell'esercizio 2014

Illustriamo nel seguito i principali eventi ed iniziative accaduti durante il 2014 relativi in particolare a:

Accordo di ristrutturazione ex art. 67 R.D. 267/42

In data **20 gennaio 2014** Biancamano S.p.a. unitamente alla propria controllata Aimeri Ambiente S.r.l. ha sottoscritto con le banche finanziatrici e le società di leasing (gli Istituti Finanziatori) un accordo di ristrutturazione dei debiti (l'“Accordo”) nell'ambito del Piano economico finanziario 2013-2019 attestato ex art. 67 R.D. 267/42 (“Piano Attestato”) approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 9 dicembre 2013. In data **27 gennaio e 24 aprile 2014**, in ottemperanza alle previsioni dell'Accordo sottoscritto Biancamano S.p.a., tramite la propria controllata Aimeri Ambiente S.r.l. ha formalizzato la cessione *pro solvendo*, rispettivamente, della prima tranche, pari a circa Euro 50.000 migliaia e della seconda ed ultima tranche, pari a circa Euro 18.000 migliaia, di crediti oggetto di certificazione/riconoscimento da parte dei debitori a favore degli Istituti Finanziatori, per il tramite della Capofila Ifitalia S.p.a.. A fronte delle cessioni effettuate gli Istituti Finanziatori, alla data della presente, hanno erogato una prima tranche di nuova finanza per circa Euro 18.400 migliaia.

Dismissione di attività non strategiche

In data **30 giugno 2014** Aimeri Ambiente S.r.l. ha ceduto alla società Econord S.p.a. la partecipazione, divenuta non strategica, detenuta in Aser - Azienda Servizi del Rhodense S.p.a. - società mista a capitale pubblico/privato in cui Aimeri Ambiente S.r.l. rivestiva lo status di socio operativo - che si occupa prevalentemente della gestione dei servizi di igiene ambientale per il Comune di Rho (MI).

La partecipazione, rappresentata da n. 330.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna pari al 33% del capitale sociale ed iscritta in bilancio per pari importo è stata ceduta per un controvalore complessivo di Euro **3.600** migliaia con pagamento avvenuto contestualmente alla girata dei titoli.

Sottoscrizione accordi strategici di collaborazione

Il **12 novembre 2014** Biancamano S.p.A., tramite la controllata Aimeri Ambiente, ha siglato un contratto con **Ecodom – Consorzio Italiano Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici**. Il contratto prevede la lavorazione di circa 1.000 ton/anno di rifiuti provenienti dalle aree ecologiche del Piemonte ed appartenenti alla categoria R2 (grandi bianchi) ovvero lavatrici, lavastoviglie, forni ecc. Il trattamento dei RAEE avverrà nel centro di smaltimento di Mondovì (CN), autorizzato alla lavorazione e recupero dei RAEE in linea con il “Decreto RAEE”, D.Lgs. 151/2005. Ecodom è il sistema collettivo nazionale che gestisce, senza fini di lucro, il trasporto ed il trattamento dei RAEE (cat R1, R2, R4) a fine vita ed è costituito dai principali produttori nazionali di elettrodomestici. Nel 2013 Ecodom ha gestito il 31,4% (in termini di ton di rifiuto) dei RAEE raccolti in Italia.

In data **24 novembre 2014** Biancamano e **Kinexia S.p.A.**, società quotata al MTA di Borsa Italiana ed attiva nel settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente, hanno siglato un accordo strategico finalizzato al raggiungimento di importanti sinergie economiche, imprenditoriali e operative nella filiera dei Servizi Sostenibili. In particolare i due Gruppi si impegnano, direttamente e/o anche tramite proprie controllate, ad attivare una partnership che, nel rispetto delle rispettive competenze e ruoli, miri ad offrire al mercato, nazionale ed estero, con particolare riferimento al Nord Africa, Middle East e Far East, incluse le ex Repubbliche Sovietiche, un unico operatore che unisca le capacità ed il know how di Biancamano nei Servizi Integrati di Raccolta rifiuti con l'esperienza realizzativa e gestionale di Kinexia in ambito Impiantistico e nelle Energie Rinnovabili. Con riferimento al mercato nazionale, l'accordo prevede lo sviluppo di sinergie nel segmento della gestione dei rifiuti industriali, dove il Gruppo Biancamano, in virtù della solida esperienza maturata nel trasporto degli stessi e di un flotta che ad oggi conta circa 3.000 automezzi specializzati, raccoglierà da una serie di clienti industriali privati i rifiuti e li trasporterà presso gli idonei impianti di smaltimenti di Kinexia siti nel Nord Italia.

Sul fronte internazionale, sono già allo studio alcune proposte progettuali integrate in grado di creare il massimo valore aggiunto nella catena raccolta - trattamento - recupero e smaltimento dei

rifiuti, urbani ed industriali e portare in questo modo Kinexia e Biancamano insieme a competere su nuovi mercati con un'offerta peculiare e di assoluto rilievo.

Riorganizzazione operativa della controllata Aimeri Ambiente

Nel corso del 2014 è stata varata una riorganizzazione le cui principali novità possono così sintetizzarsi:

- una diversa ripartizione delle deleghe all'interno del rinnovato Consiglio di Amministrazione che prevede una netta separazione tra "gestione operativa" e "gestione commerciale";
- l'introduzione del Comitato di Direzione organo consultivo non deliberativo di supporto all'Amministratore Delegato;
- la nomina di due direttori commerciali;
- la Sostituzione della Direzione Tecnica unitaria con una nuova struttura denominata "Supporto tecnico ed amministrativo alla gestione operativa". Tale nuova struttura avrà funzione di supporto/raccordo tra l'Amministratore Delegato alla gestione operativa e le Aree Territoriali, anche mediante un puntuale (day by day) controllo operativo di gestione;
- la riorganizzazione della struttura "Gestione mezzi ed attrezzature" con maggiore propensione verso una puntuale e precisa gestione del parco mezzi e delle manutenzioni con attivazioni delle officine mobili regionali per le attività di piccola manutenzione in sostituzione delle ordinarie officine;
- la nomina di quattro Responsabili Operativi di Area, con riporto diretto all'Amministratore Delegato alla gestione operativa;
- la riallocazione di alcune figure amministrative in settori diversi da quello di appartenenza;
- l'esternalizzazione di alcune funzioni aziendali secondarie;
- l'avvio di un'attività di noleggio degli automezzi che attualmente risultano in esubero rispetto alle esigenze operative.

Il predetto piano d'intervento è stato articolato con obiettivi di breve termine (entro fine esercizio), medio (2015) e lungo termine (2016-2019) e contiene proposte finalizzate, per ciascun periodo:

- al miglioramento delle performance operative;
- allo sviluppo commerciale;
- al rilancio dell'immagine aziendale.

2.4. Valutazioni sulla continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 e quindi analizzato tutti gli elementi utili disponibili alla data odierna. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, l'analisi delle performance dell'esercizio, l'analisi dei rapporti con parti correlate e i fatti significativi intercorsi nell'esercizio.

In data 20 gennaio 2014, Biancamano unitamente alla sua controllata Aimeri Ambiente S.r.l., ha sottoscritto con le banche finanziatrici e le società di leasing un accordo di ristrutturazione dei debiti nell'ambito del Piano Attestato approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 09 dicembre 2013 che prevedeva (i) la cessione pro solvendo di crediti certificati/riconosciuti fino ad un massimo di Euro 68.000 migliaia; (ii) l'erogazione di nuova finanza fino ad un massimo di Euro 24.000 migliaia con rimborso a partire dall'esercizio 2014; (iii) il consolidamento e trasformazione in finanziamento chirografo delle linee per anticipo fatture in sofferenza e degli scoperti di cassa per un controvalore complessivo di circa Euro 37.000 migliaia il cui rimborso sarebbe dovuto avvenire a partire dal 2015; (iv) la moratoria dei rimborsi delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine fino al 2014; (v) la moratoria delle quote capitale dei leasing dal 01 aprile 2013 sino al 31 dicembre 2013 con conseguente estensione di 9 mesi della scadenza finale dei contratti (vi) la concessione a favore di Aimeri Ambiente Srl di una linea factor pro solvendo in pool per un importo complessivo di circa Euro 12.500 migliaia e il mantenimento in vigore delle attuali linee factor concesse da Ifitalia pro soluto per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia e

pro solvendo per un importo di Euro 5.000 migliaia. La manovra molto complessa nella propria struttura, prevedeva un'attuazione progressiva (unitamente ad una crescita progressiva del fatturato) che, da un lato, ha registrato dei ritardi rispetto alle previsioni iniziali e, dall'altro, nella sua implementazione pratica, ha messo in luce i limiti di talune soluzioni tecniche adottate. Tali fattori hanno comportato, di fatto, un'incompleta attuazione della manovra stessa, e conseguente una minor efficacia non consentendo alla Società di raggiungere gli obiettivi inizialmente previsti sia in termini patrimoniali e finanziari che di crescita del fatturato il quale, viceversa, è diminuito di circa il 23%. Dal punto di vista patrimoniale l'esercizio 2014 ha registrato una perdita netta d'esercizio pari ad Euro 9.259 migliaia che ha portato ad un patrimonio netto pari Euro 2.201 migliaia. Dal punto di vista finanziario, sebbene l'esercizio abbia registrato un complessivo e positivo *deleverage* di circa Euro 40.000 migliaia e sebbene gli impegni finanziari con gli Istituti Finanziatori, previsti dall'accordo, siano stati pressochè sostanzialmente adempiuti con il rimborso di circa Euro 50.000 migliaia, si è tuttavia assistito ad un andamento non omogeneo delle varie componenti di debito sintetizzabile in una diminuzione dell'indebitamento finanziario netto e dai debiti commerciali cui si contrappone un incremento dei debiti tributari. Per quanto concerne, inoltre, il disatteso raggiungimento del livello di ricavi inizialmente previsto, occorre evidenziare che, rispetto alle previsioni, nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha perso numerose opportunità commerciali sia per fattori esogeni (come mutamenti normativi e di mercato in primis) sia, prevalentemente, per motivi endogeni riconducibili all'impossibilità di partecipare a talune gare di appalto per mancanza del documento di regolarità contributiva positivo senza soluzione di continuità, per l'impossibilità di ottenere referenze bancarie diverse da quelle standard, per l'assenza di talune certificazioni nonché per l'indisponibilità di risorse finanziarie in misura adeguata a sopperire alle esigenze di investimento in mezzi nuovi richiesti dai capitolati di appalto delle gare più importanti per durata e valore.

Gli Amministratori, pur prevedendo un progressivo miglioramento degli indicatori della dinamica finanziaria e reddituale, ritengono che per quanto sopra esposto permangano molteplici incertezze relative ad eventi o condizioni, che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. A tal fine si forniscono di seguito le informazioni di maggior rilievo in merito alle iniziative adottate e agli aspetti che maggiormente hanno influenzato l'analisi volta a valutare l'esistenza dei requisiti per l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

In considerazione dei risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2014 e dello scenario industriale fortemente trasformato rispetto al 2012/13 (periodo in cui fu sviluppato il precedente piano industriale), il nuovo Presidente e Amministratore Delegato di Aimeri Ambiente S.r.l., Ing. Francesco Maltoni, ha ritenuto di procedere, con l'ausilio di un advisor industriale di primario standing internazionale, ad un aggiornamento del piano industriale vigente sia per tenere conto dei recenti cambiamenti normativi sia per riflettere il necessariamente mutato percorso di sviluppo aziendale che intende perseguire. Il nuovo piano industriale 2015-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2015 (in seguito il "Piano 2015-2020") funzionale alla ridefinizione della vigente manovra finanziaria necessaria al superamento sia di talune problematiche operative emerse nella fase attuativa sia degli effetti finanziari negativi che potrebbero derivare dalla recente modifica normativa in tema di Imposta sul Valore Aggiunto (cosiddetto "*split payment*"). In data 8 aprile 2015 il Piano 2015-2020, unitamente all'ipotesi di manovra finanziaria elaborata dalla Società con il supporto dell'advisor finanziario Leonardo & Co., è stato preliminarmente presentato al ceto bancario; in particolare il management della Società ha illustrato alle Banche l'andamento del mercato, la situazione aziendale, le azioni intraprese e da intraprendere, i risultati attesi da tali azioni e le conseguenti prospettive. In data 22 aprile 2015 gli Istituti Finanziatori hanno ribadito la propria disponibilità a proseguire le discussioni in merito al Piano e alla relativa Manovra Finanziaria, ivi inclusa la richiesta di *standstill* eventuale, riservandosi ovviamente ogni ulteriore richiesta e decisione in merito.

La strategia aziendale riflessa nel Piano 2015-2020 tiene in considerazione le peculiari caratteristiche del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- **ri-organizzazione della struttura societaria** finalizzata a migliorare la competitività del Gruppo ed il Go To Market. Tale riorganizzazione prevede sia l'utilizzo di nuove strutture societarie per affrontare meglio le sfide del mercato di riferimento del core business in

termini di flessibilità operativa e redditività, sia l'avvio di società dedicate all'internazionalizzazione (Biancamano Utilities Srl) e allo sviluppo di attività complementari (Si Rent Srl);

- **consolidamento del fatturato relativo ai Servizi di Igiene Urbana** (core business) tramite il presidio di alcune aree storiche del territorio italiano e lo sviluppo attraverso nuovi contratti, in aree attualmente meno presidiate, proseguendo nella strategia di selezione delle gare in base a marginalità attesa, affidabilità finanziaria dell'ente appaltante e volume di investimenti richiesti;
- **sviluppo di nuovi business** quali: nolo a freddo di automezzi industriali finalizzato a valorizzare il parco automezzi di Aimeri Ambiente, e trasporto rifiuti speciali insieme a partner industriali su progetti specifici;
- **miglioramento della marginalità operativa** e dell'efficientamento della struttura dei costi generali.

Con riferimento alle principali assunzioni condivise dalla Società con gli advisor industriale e finanziario si segnala che il Piano 2015-2020 prevede:

- un 2015 in leggero calo di fatturato con il management concentrato in un importante sforzo commerciale per rigenerare il portafoglio in scadenza. A partire dal 2016 si prevede di ritornare alla crescita con ricavi nel 2020 attesi pari a Euro 175.000 migliaia;
- EBITDA margin in progressiva crescita, in arco piano, e atteso pari al 12% nel 2020 grazie alla maggiore scala/ efficienza sui costi di sede, ai nuovi business ed alla nuova struttura operativa di Gruppo;
- investimenti in mezzi ed attrezzature in linea con i benchmark di riferimento e con le previsioni di sviluppo;
- risultati netti positivi con un miglioramento della posizione finanziaria netta a partire dall'esercizio 2016.

Premesso quanto sopra, al fine di superare le problematiche di natura patrimoniale e finanziaria che l'applicazione della vigente manovra finanziaria alle risultanze del Piano 2015-2020 fa incontrovertibilmente emergere, la Società ha predisposto una proposta preliminare di possibile nuova manovra finanziaria, caratterizzata dalle seguenti principali richieste:

- prioritaria concessione di uno *standstill* sino al 30 novembre 2015 con relativa moratoria a far data dal 31 marzo 2015;
- adeguata ripatrimonializzazione attraverso l'emissione di strumenti finanziari partecipativi (SFP);
- riscadenziamento in arco piano del rimborso dei debiti rappresentati da nuova finanza, chirografo e leasing con contestuale rinegoziazione dei relativi tassi;
- rimodulazione delle linee di credito attualmente concesse, di fatto inutilizzate, diminuendo la capienza delle stesse e rivisitandone la forma tecnica anche per tenere conto degli effetti della nuova normativa in materia di IVA (cosiddetto *split payment*);
- erogazione della residua nuova finanza prevista dalla precedente manovra a fronte dell'integrazione del monte crediti certificati ceduto;

Si segnala, infine, che la Società ha crediti commerciali scaduti, verso ATO (Società d'Ambito Territoriali Ottimali), pari a circa Euro 14.000 migliaia al netto dei fondi rettificativi prudenzialmente contabilizzati, per i quali sono stati avviati iter giudiziali finalizzati al recupero. L'eventuale tardivo realizzo di tali attività potrebbe avere ripercussioni sulla gestione ordinaria con conseguente peggioramento della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica di Aimeri Ambiente. Allo stato attuale, esperite le dovute valutazioni, con il supporto dei legali della Società, gli Amministratori sono confidenti nell'esito positivo dei procedimenti giudiziali avviati evidenziando, tuttavia, che le incertezze connesse ad ogni iter giudiziario nonché le relative tempistiche, potrebbero, in futuro, richiedere variazioni, allo stato non quantificabili, dei suddetti fondi rettificativi già appostati in bilancio. Per ulteriori informazioni si rinvia al § 2.12 Principali rischi ed incertezze ai quali Aimeri Ambiente s.r.l. è esposta.

Premesso quanto sopra, tenuto conto delle caratteristiche e delle risultanze economiche/finanziarie del Piano, valutata altresì l'efficacia delle azioni sinora intraprese, gli Amministratori - anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dagli advisors - ritengono che le azioni poste in essere ed in corso di attuazione, consentano alla Società di operare come entità in

funzionamento sussistendo, a loro avviso, le condizioni per portare a termine la descritta operazione di riequilibrio economico finanziario non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi che potrebbero comprometterne il buon esito.

In conclusione, gli Amministratori, pur evidenziando che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine è subordinato al conseguimento dei risultati indicati nel Piano 2015-2020, e dunque al realizzarsi delle relative previsioni e assunzioni e in primo luogo al perfezionamento di un nuovo accordo con il ceto bancario, riconoscono che, alla data attuale, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, tenuto altresì conto che i flussi di cassa previsti a fine esercizio consentono di far fronte alle esigenze operative nelle more della rinegoziazione dell'accordo con gli Istituti Finanziatori, hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

2.5. Informazioni in merito agli indicatori di performance

Nella presente relazione al 31 dicembre 2014, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- *EBITDA (Risultato Operativo Lordo)*: si intende l'utile di esercizio al lordo di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, accantonamenti, svalutazioni e perdite su crediti, degli oneri e proventi finanziari, della quota di risultato di società collegate e delle imposte sul reddito.
- *EBIT (Risultato Operativo Netto)*: si intende l'utile di esercizio al lordo di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, accantonamenti, svalutazioni e perdite su crediti, degli oneri e proventi finanziari, della quota di risultato di società collegate e delle imposte sul reddito.
- *Posizione Finanziaria Netta*: si intende il debito finanziario corrente e non corrente ridotto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie.
- *Margine di struttura*: si intende la differenza tra patrimonio netto più passività non correnti meno attività non correnti.
- *Rapporto Debt / Equity*: si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e il patrimonio netto (PN).
- *Capitale Circolante Netto*: è rappresentato dalle attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, meno le passività correnti non finanziarie.
- *Capitale investito Netto (CIN)*: è rappresentato dalla somma algebrica delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, dei fondi non precedentemente considerati, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate.

2.6. Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria

Andamento economico

I principali dati economici sono sinteticamente evidenziati nelle tabelle di seguito riportate:

Dati economici	31/12/14	%	31/12/13	%
Ricavi totali	137.709.251	100,0%	178.658.992	100,0%
EBITDA	8.544.829	6,2%	13.797.998	7,7%
EBIT	(8.526.485)	(6,2%)	(14.651.197)	(8,2%)
Risultato prima delle imposte	(14.238.754)	(10,3%)	(24.779.879)	(13,9%)
Risultato delle attività in funzionamento	(12.528.942)	(9,1%)	(21.686.276)	(12,1%)
Risultato delle attività dismesse	3.269.815	2,4%	-	0,0%
Risultato netto di esercizio	(9.259.127)	(6,7%)	(21.686.276)	(12,1%)

I **ricavi totali** sono passati da Euro 178.659 migliaia ad Euro **137.709** migliaia con un decremento di Euro 40.950 migliaia (-23%). Il calo del fatturato registrato nell'esercizio - oltre che all'intrapresa attività di selezione sia delle commesse in portafoglio che delle nuove gare in funzione del rating interno ritenuto soddisfacente sia dal punto di vista economico che da quello finanziario (tempi di pagamento) e patrimoniale (investimenti) - sconta il fatto che la Società ha perso numerose opportunità commerciali sia per fattori esogeni (come mutamenti normativi e di mercato) sia, prevalentemente, per motivi endogeni riconducibili, in larga misura, all'impossibilità di partecipare a talune gare di appalto per mancanza del documento di regolarità contributiva positivo senza soluzione di continuità, per l'impossibilità di ottenere referenze bancarie diverse da quelle standard, per l'assenza di talune certificazioni nonchè per l'indisponibilità di risorse finanziarie in misura adeguata a sopperire alle esigenze di investimento in mezzi nuovi richiesti dai capitolati di appalto delle gare più importanti per durata e valore.

La redditività operativa pari ad Euro **8.545** migliaia, in valore assoluto, subisce una flessione in valore assoluto, pari ad Euro 5.253 migliaia, rispetto all'esercizio precedente (Euro 13.798 migliaia), cosiccome l'**EBITDA margin**, passato dal 7,7% del 2013 al **6,2%** dell'esercizio 2014.

L'**EBIT** e l'**EBIT Margin** si sono attestati, rispettivamente, ad Euro (**8.526**) migliaia (Euro - 14.651 migliaia nel 2013) e allo (**6,2%**) (-8,2% nel 2013) con un miglioramento imputabile prevalentemente a minori accantonamenti e svalutazioni. Più in dettaglio gli accantonamenti e svalutazioni del periodo di riferimento si riferiscono: (i) quanto ad Euro 8.157 migliaia a crediti verso clienti considerati a rischio di esigibilità; (ii) quanto ad Euro 464 migliaia a penalità contrattuali.

Il **risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento** si è attestato ad Euro (**14.239**) migliaia con un incidenza sui ricavi totali che passa dal (13,9%) del 2013 al (**10,3%**) del 2014. Il risultato ante imposte negativo sconta altresì l'effetto dell'incidenza degli oneri finanziari, pari ad Euro 7.801 migliaia, in prevalenza, riferibili agli interessi passivi, di competenza, relativi all'avvenuta operazione di ristrutturazione del debito.

Il **risultato delle attività dismesse** è risultato pari ad Euro **3.270** migliaia e concerne l'avvenuta cessione, per Euro 3.600 migliaia, della quota di partecipazione, non strategica, rappresentata da n. 330.000 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna (33% del capitale sociale di Aser S.p.a) detenuta in Aser – Azienda Servizi del Rhodense S.p.A. - società mista a capitale pubblico/privato (Comune di Rho/ Aimeri Ambiente S.r.l.) in cui Aimeri Ambiente S.r.l. rivestiva lo status di socio operativo. La detenzione della predetta partecipazione da il diritto al socio operativo privato di svolgere i servizi di igiene ambientale per il Comune di Rho (MI). L'importo rappresenta sostanzialmente la plusvalenza conseguita al netto degli effetti fiscali e degli oneri professionali di vendita.

L'**incidenza delle imposte** sui ricavi, pari a 1,2%, è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1,7%) sostanzialmente per effetto delle minori imposte anticipate contabilizzate.

Tutto quanto sopra premesso il **risultato netto** si attesta ad Euro **(9.259)** migliaia a fronte della perdita contabilizzata nello stesso periodo del 2013 pari ad Euro 21.686 migliaia. Tale risultato porta la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2482 quarto comma del c.c.; pertanto dovranno essere assunti gli opportuni provvedimenti di legge.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

Dati patrimoniali	31/12/2014	31/12/2013
Attività non correnti	139.375.517	154.404.771
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	10.917.320	11.421.062
- di cui immobilizzazioni materiali nette	124.963.831	134.038.707
Attività correnti	173.622.021	184.452.841
TOTALE ATTIVITA'	312.997.538	338.857.612
Patrimonio netto	2.201.367	11.479.363
Passività a medio - lungo termine	100.347.972	49.485.677
Passività correnti	210.448.199	277.892.572
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	312.997.538	338.857.612
MARGINE DI STRUTTURA	(36.826.178)	(93.439.731)

Attività non correnti

Le **immobilizzazioni nette** sono complessivamente diminuite per Euro **9.579** migliaia importo sostanzialmente riconducibile alle dismissioni di impianti e macchinari per Euro 1.129 migliaia e agli ammortamenti contabilizzati per Euro 8.450 migliaia posto che la Società, nel periodo di riferimento, non ha effettuato nuovi investimenti significativi in ossequio alle linee strategiche prescelte.

La variazione, pari a Euro 5.451 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2013, intervenuta nelle **altre attività non correnti** è imputabile principalmente a: (i) riclassifica nelle altre attività correnti dei crediti e attività non correnti per Euro 1.842; (ii) decremento netto delle partecipazioni detenute e non consolidate per Euro 859 migliaia; (iii) decremento netto dei crediti per imposte anticipate pari ad Euro 2.749 migliaia.

Attività correnti

Le **attività correnti** sono complessivamente diminuite per Euro **10.831** migliaia per effetto principalmente di: (i) riduzione dei crediti commerciali per Euro 25.798 migliaia riconducibile alle

svalutazioni intervenute per Euro 8.156 migliaia e all'incasso dei crediti certificati ceduti in garanzia agli istituti finanziatori in modalità pro solvendo per Euro 17.877 migliaia; (ii) incremento delle attività finanziarie correnti per Euro 7.206 migliaia quale ammontare delle disponibilità liquide esistenti presso il Capofila in conseguenza dell'avvenuto progressivo incasso dei Crediti Certificati/Riconosciuti, ceduti nell'ambito della manovra finanziaria e dei crediti finanziari verso la controllante; (iv) incremento altre attività correnti per Euro 10.082 migliaia.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è passato da Euro 11.479 migliaia del 2013 ad Euro **2.201** migliaia del 2014 sostanzialmente per effetto del risultato di periodo conseguito.

Margine di struttura

Il **margin** di **struttura** risulta in miglioramento da Euro (93.440) migliaia del 2013 ad Euro **(36.826)** migliaia del 2014 per effetto, sostanzialmente, del recepimento dell'accordo di ristrutturazione del debito e conseguente riclassifica di talune passività da correnti a non correnti.

Situazione finanziaria

I principali dati finanziari sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

Dati finanziari	31/12/2014	31/12/2013
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(110.823.344)	(130.220.746)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.979.416	11.721.208
Rapporto DEBT/EQUITY	50,34	11,34
DATI DI FLUSSI DI CASSA		
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività operativa)	6.680.116	3.576.182
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività di investimento)	12.736.154	13.375.582
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività finanziaria)	(20.892.114)	(13.138.833)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	(1.475.844)	3.812.931

Posizione finanziaria netta

Le tabella seguente evidenzia la composizione della **posizione finanziaria netta** (PFN) alla data di chiusura di ogni esercizio.

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2014	31/12/2013
A Cassa	12.722	32.671
B Altre disponibilità liquide	3.114.052	4.569.947
C Titoli detenuti per la negoziazione	467.212	497.693
D Liquidità (A) + (B) +(C)	3.593.986	5.100.311
E Altri crediti finanziari correnti	7.236.652	-
F Debiti bancari correnti	(4.674.058)	(44.150.139)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.788.532)	(19.784.521)
H Altri debiti finanziari correnti	(26.372.370)	(46.729.896)
I Debiti finanziari correnti (F) + (G) + (H)	(52.834.960)	(110.664.556)
L Posizione finanziaria corrente netta (I) - (D) - (E)	(42.004.323)	(105.564.245)
M Debiti bancari non correnti	(50.092.543)	(1.112.895)
N Obbligazioni emesse	-	-
O Altri debiti non correnti	(18.726.478)	(23.543.606)
P Posizione finanziaria non corrente (M) + (N) + (O)	(68.819.021)	(24.656.501)
Q Posizione finanziaria netta (L) + (P)	(110.823.344)	(130.220.746)

L'esercizio 2014 ha visto una variazione positiva dell'indebitamento finanziario netto che passa da Euro 130.221 migliaia del 31 dicembre 2013 a Euro 110.823 migliaia del 31 dicembre 2014.

Si evidenzia, infine, che la Posizione Finanziaria Netta, in linea con quanto previsto dai principi contabili IAS IFRS, non tiene conto di crediti ceduti ed ancora da incassare pari ad Euro **25.098** migliaia, in quanto gli stessi sono stati ceduti in modalità pro-solvendo. Tuttavia, trattandosi di crediti - vincolati esclusivamente al rimborso di debiti finanziari per pari importo - certificati e/o riconosciuti, oggetto di legal opinion ed in corso di progressivo regolare incasso, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 tendenziale (i.e. "*PFN Adjusted*"), ovvero, *ceteris paribus*, al netto dell'incasso dei predetti crediti ceduti, risulta di seguito rappresentato:

Posizione Finanziaria Netta Adjusted	31/12/14	31/12/13
Posizione Finanziaria Netta	(110.823.344)	(130.220.746)
Crediti certificati liquidi ed esigibili	25.097.793	-
Posizione finanziaria netta Adjusted	(85.725.551)	(130.220.746)

La ragione principale di tale variazione positiva, in termini di generazione di flussi di cassa positivi, è indubbiamente attribuibile alle azioni messe in atto dalla Società al fine di ottimizzare il presidio del processo di fatturazione ed incasso dei crediti commerciali. Tale politica già avviata

nell'esercizio 2013 ha avuto un'accelerazione nel 2014 anche grazie agli effetti positivi dei provvedimenti attuati dal Governo per far fronte ai ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

La tabella seguente evidenzia la composizione analitica della PFN al 31 dicembre 2014 indicando altresì il peso percentuale delle differenti componenti.

	31/12/14	Incidenza %	31/12/13	Incidenza %
Cassa e disponibilità liquide	3.591.514	(3%)	5.100.311	-4%
Altri crediti finanziari correnti	7.236.652	(7%)	0	0%
Debiti verso banche in c/c	(1.539.149)	1%	(18.139.916)	14%
Anticipo fatture	(2.936.223)	3%	(25.609.431)	20%
Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi	(21.788.532)	20%	(19.784.521)	15%
Altri debiti finanziari correnti	(2.917.107)	3%	(5.717.506)	4%
Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi	(23.651.477)	21%	(41.413.181)	32%
Posizione finanziaria netta corrente	(42.004.323)	38%	(105.564.245)	81%
Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	(51.092.543)	46%	(2.112.895)	2%
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	(17.726.478)	16%	(22.543.606)	17%
Totale posizione finanziaria non corrente	(68.819.021)	62%	(24.656.501)	19%
Posizione finanziaria netta	(110.823.344)	100%	(130.220.746)	100%

Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 recepisce:

- Crediti finanziari per Euro 5.464 migliaia quale ammontare delle disponibilità liquide esistenti presso il Capofila in conseguenza dell'avvenuto progressivo incasso dei Crediti Certificati/Riconosciuti, ceduti nell'ambito della manovra finanziaria.
- Debiti finanziari a fronte della "Nuova Finanza". Il finanziamento pari ad Euro 18.440 migliaia erogato in pool, per il tramite della banca capofila in data 31 gennaio 2014 è stato: (i) ripartito proporzionalmente tra gli Istituti Finanziatori che hanno partecipato alla manovra finanziaria; (ii) concesso previo perfezionamento della cessione in modalità pro solvendo dei crediti certificati/riconosciuti per un ammontare pari a Euro 68.000 effettuato in due tranche rispettivamente il 27 gennaio e il 24 aprile 2014. Il suddetto finanziamento è fruttifero di interessi al tasso annuo fisso ed invariabile pari al 4%. Gli interessi, così calcolati, sono dovuti semestralmente a partire dal 30 giugno 2014. Il rimborso del capitale del suddetto finanziamento è stato effettuato secondo il piano di ammortamento triennale indicato con decorrenza 30 giugno 2014 ed è garantito dalla cessione *pro-solvendo* dei Crediti certificati/riconosciuti.
- Debiti finanziari per un controvalore complessivo di Euro 37.217 migliaia. Nell'ambito della manovra finanziaria i debiti finanziari derivanti da scoperto di cassa, dall'utilizzo di linee per cassa, dalle operazioni di anticipo su fatture di crediti rimasti insoluti alla scadenza pari a complessivi Euro 37.217 migliaia sono stati consolidati e riscadenziati a partire dal 20 gennaio 2014 data di efficacia dell'Accordo. Fino alla suddetta data di efficacia, sui crediti consolidati sono maturati interessi al più elevato tasso indicato nei contratti originari mentre a seguire dalla data di efficacia maturano interessi al tasso annuo fisso pari al 2%. Tali interessi diverranno esigibili, e quindi dovranno essere pagati, in via posticipata, alla scadenza di ciascun semestre in cui sono maturati, con la precisazione che il primo addebito è avvenuto in data 30 giugno 2014. Il rimborso dell'esposizione costituente i Crediti Consolidati dovrà essere effettuato, a partire dalla data di pagamento in scadenza il 30 giugno 2015, secondo il piano di ammortamento (2015-2019) indicato fermo restando

- che il rimborso integrale dei Crediti Consolidati in linea capitale e per interessi dovrà essere effettuato entro e non oltre il 31 dicembre 2019;
- Debiti per leasing per Euro 41.378 migliaia. A partire dalla data di efficacia dell'Accordo, con riferimento ai contratti di leasing, le società di leasing, si sono impegnate a concedere ad Aimeri Ambiente una moratoria della quota capitale di tutti i canoni di leasing dovuti a partire dalla data del 31 marzo 2013 fino al 31 dicembre 2013 e a non azionare i rispettivi diritti previsti contrattualmente per il ritardato o mancato pagamento, con conseguente differimento di nove mesi della scadenza finale di ciascun contratto di leasing. Aimeri Ambiente rimborserà ad ogni società di leasing, in ogni anno solare, una porzione dei crediti consolidati corrispondente agli importi scaduti in relazione ai contratti che, in quel medesimo anno solare, vengono a scadenza definitiva come modificati per effetto della moratoria. Sui crediti leasing consolidati maturano interessi a partire dalla data di efficacia, al tasso annuo fisso pari al 2% (due per cento). Tali interessi saranno dovuti ed esigibili, e quindi dovranno essere pagati, in via posticipata, alla scadenza di ciascun semestre in cui sono maturati, con la precisazione che il primo addebito è stato effettuato in data 30 giugno 2014.
 - Debiti per finanziamenti per complessivi Euro 18.508. Nell'ambito della manovra finanziaria il debito è stato riscadenziato con rimborso a partire dal 1 gennaio 2015 secondo le scadenze previste nei piani di ammortamento di cui ai contratti originari. Il finanziamento continuerà ad essere fruttifero di interessi ai tassi previsti dal rispettivo contratto originario e tali interessi saranno pagati alle scadenze previste nel predetto contratto.

Capitale circolante netto

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione del capitale circolante netto nel corso di ogni esercizio. Il capitale circolante netto è rappresentato dalle attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, meno le passività correnti non finanziarie.

Capitale Circolante Netto	31/12/2014	31/12/2013
Rimanenze	882.474	1.131.850
Crediti commerciali	138.712.672	164.510.733
Crediti tributari	588.876	1.184.357
Altre attività correnti	22.604.847	12.523.075
Attivo Corrente	162.788.869	179.350.016
Debiti commerciali	(56.734.170)	(67.118.330)
Debiti tributari	(73.368.270)	(65.427.506)
Altri debiti e passività correnti	(27.707.013)	(35.082.971)
Passivo Corrente	(157.809.453)	(167.628.808)
Capitale Circolante Netto	4.979.416	11.721.208

Il capitale circolante netto è passato da Euro 11.721 migliaia dell'esercizio 2013 ad Euro 4.979 migliaia del 2014 con un decremento pari ad Euro 6.742 migliaia. Tale variazione è imputabile principalmente all'incremento dei debiti tributari e previdenziali che, alla data di riferimento, risultano scaduti per complessivi Euro 57.310 migliaia. Si ritiene opportuno evidenziare che la Società: (i) si è avvalsa - e analogamente ritiene di avvalersene in futuro - dei maggiori termini previsti dalla normativa vigente per il pagamento dei debiti scaduti; (ii) si è avvalso, per quanto concerne taluni debiti scaduti concernenti le imposte dirette, del pagamento rateale normativamente previsto.

Nel periodo di riferimento, sebbene l'esercizio abbia registrato un complessivo e positivo *deleverage* di circa Euro 40.000 migliaia e gli impegni finanziari con gli Istituti Finanziatori previsti

dall'accordo siano stati pressochè sostanzialmente adempiuti con il rimborso di circa Euro 50.000 migliaia, si è tuttavia assistito ad un andamento non omogeneo delle varie componenti di debito sintetizzabile in una diminuzione dell'indebitamento finanziario netto e dai debiti commerciali cui si contrappone un incremento dei debiti tributari. L'effetto delle problematiche evidenziate, conseguentemente, ha inciso negativamente sul puntuale rispetto degli accordi di riscadenziamento del debito stipulati con taluni partner commerciali comportando per la Società la decadenza dal beneficio del termine (dal punto di vista meramente giuridico) e la conseguente riclassifica degli stessi tra le poste breve termine come previsto dai principi contabili di riferimento. L'ammontare dei crediti verso clienti è in diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2013. La diminuzione netta dei crediti commerciali per Euro 24.448 migliaia è riconducibile a (i) le svalutazioni intervenute per Euro 6.806 migliaia, (ii) l'incasso dei crediti certificati ceduti in garanzia agli istituti finanziatori in modalità pro solvendo per Euro 17.877 migliaia; (iii) la riduzione del fatturato.

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società presenta crediti scaduti principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2014
Crediti commerciali	144.069.852
- di cui certificati	25.097.793
Fondo svalutazione crediti	(5.357.180)
Crediti netti	138.712.672
Crediti commerciali scaduti	72.615.247
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	43.477.644

I crediti certificati, pari ad Euro **25.098** migliaia, ceduti pro-solvendo nell'ambito della manovra finanziaria, sono rappresentati da crediti riconosciuti come da schemi forniti e condivisi dai legali, e, pertanto, certi, liquidi ed esigibili secondo la normativa vigente per i quali non si ravvisandosi pertanto profili di rischio.

Capitale Investito Netto

	31/12/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni	139.378.032	154.407.286
Immateriali	10.917.320	11.421.062
Materiali	124.963.831	134.038.707
Finanziarie	812.203	3.513.353
Attività per imposte anticipate	2.684.678	5.434.165
Attività destinate alla vendita al netto delle relative passività	-	-
Capitale di esercizio netto	82.860.976	98.524.253
Rimanenze	882.474	1.131.850
Crediti commerciali	138.712.672	164.510.733
Debiti commerciali (-)	(56.734.170)	(67.118.330)
Capitale circolante operativo	(77.881.560)	(86.803.045)
Altre attività	23.193.723	13.707.432
Altre passività (-)	(101.075.283)	(100.510.477)
Capitale investito dedotte le passività di esercizio	144.357.448	166.128.494
Fondi relativi al personale (-)	(3.280.290)	(3.998.800)
Fondi per rischi e oneri (-)	(1.832.887)	(1.891.496)
Fondo per imposte differite (-)	(5.339.397)	(6.622.569)
Fondi	-	-
Altre passività non correnti	(20.880.163)	(11.915.520)
CAPITALE INVESTITO NETTO	113.024.711	141.700.109
<i>Finanziato da:</i>		
Patrimonio Netto:	2.201.367	11.479.363
Disponibilità finanziarie nette	110.823.344	130.220.746
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	113.024.711	141.700.109

Il capitale investito netto risulta pari ad Euro **113.025** migliaia contro Euro 141.700 migliaia dell'esercizio 2013 (Euro -28.675 migliaia). Il decremento è prevalentemente attribuibile alla diminuzione registrata dalle immobilizzazioni per effetto degli ammortamenti in assenza di nuovi investimenti significativi e alla riduzione dei crediti commerciali.

Flussi monetari

L'**attività operativa** ha generato flussi di cassa per Euro **6.680** migliaia.

La variazione dei flussi di cassa da **attività di investimento** è determinata da: (i) disinvestimenti di immobilizzazioni materiali per Euro 1.129 migliaia; (ii) disinvestimento di partecipazioni non consolidate per Euro 859 migliaia; (iii) decremento di attività non correnti per Euro 1.842 migliaia e incremento delle passività non correnti per Euro 8.965 migliaia derivanti dal riscadenziamento di debiti tributari e previdenziali.

2.7. Politica commerciale

L'azione commerciale della Società è proseguita nell'esercizio 2014 a supporto della crescita organica garantendo la prosecuzione di commesse già in portafoglio. Fra le principali si segnalano:

- **12 febbraio 2014** proroga del contratto con il consorzio CO.A.B.SE.R relativo ai Servizi di Igiene Urbana nella città di BRA (Cuneo). L'affidamento del contratto che Aimeri Ambiente si era aggiudicata nel 2010 con scadenza prevista per il 31 maggio 2015, si riferisce al periodo 01 giugno 2015 - 31 maggio 2018 e prevede un controvalore complessivo di circa Euro 6,7 milioni oltre ad IVA, comprensivo di un'integrazione dei servizi svolti riguardante la raccolta differenziata dei rifiuti organici. Il contratto comprende i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, i servizi di raccolta differenziata, ed altri servizi accessori quali a titolo di esempio l'attività di spazzamento, nella città di Bra per un totale di circa 30.300 abitanti serviti.
- **17 luglio 2014** comune di Camogli in provincia di Genova. L'appalto riguarda i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani oltre che la gestione della Isola Ecologica nel territorio comunale per un totale di circa 5.500 residenti. Il contratto ha un controvalore complessivo di circa Euro 3.900 migliaia per una durata di 5 anni.
- **6 agosto 2014** comune di Catanzaro per la durata di 6 mesi. Aimeri Ambiente S.r.l., attiva sul territorio già dal 2007 in quanto aggiudicataria delle precedenti gare, è l'appaltatore uscente. Il Comune, in qualità di Ente Appaltante, nelle more di bandire un appalto di più lunga durata e con maggior valore, ha deciso di affidare i servizi di igiene ambientale indicando una gara di breve durata anziché optare per la proroga del contratto scaduto come invece generalmente accade in altre realtà. L'appalto riguarda i Servizi di Igiene Urbana oltre che la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani e differenziati nel territorio comunale per un totale di circa 90.000 abitanti. Il contratto ha un controvalore complessivo di circa Euro 4.000 migliaia per una durata di 6 mesi (settembre 2014 - febbraio 2015). La quota di Aimeri Ambiente in qualità di Capofila di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) è pari a circa Euro 3.200 migliaia.
- **7 agosto 2014** Comunità Montana Feltrina in provincia di Belluno. L'appalto riguarda i servizi di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani indifferenziati e di raccolta stradale dei rifiuti differenziati, nel territorio della Comunità Montana Feltrina, in 12 comuni per un totale di circa 50.000 abitanti, dove Aimeri Ambiente opera dal 2009. Il contratto ha un controvalore complessivo di circa Euro 6.800 migliaia per una durata di 5 anni.
- **1 dicembre 2014** Comune di Rapallo (GE). In attesa di istruire e bandire una nuova gara di appalto, il comune, ha deciso di prorogare il contratto ad Aimeri Ambiente S.r.l., attiva sul territorio già dal 2010 in quanto aggiudicataria della precedente gara in scadenza al 30 novembre 2014; la proroga ha una durata di 12 mesi a partire dal 01 dicembre 2014 per un controvalore di circa Euro 4.100 migliaia. L'appalto riguarda i Servizi di Igiene Urbana oltre che la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati nel territorio comunale per un totale di circa 30.500 abitanti.

Nello scenario illustrato il piano di sviluppo commerciale parte dal definire quale sia il "mercato potenzialmente aggredibile" e, in base a considerazioni specifiche derivanti dalla presenza sul territorio (consolidata o meno) e dalla conoscenza più o meno approfondita dello stesso, si ipotizza una "percentuale media di successo" direttamente legata alla capacità di redigere una proposta tecnico ed economica di gara che possa essere apprezzata e risultare vincente rispetto ad altri competitors del mercato italiano ed estero. L'obiettivo prospettico del Piano è quello di ritornare a valori della produzione in linea con i grandi competitors del mercato Italiano ed Estero garantendo, contestualmente, buone marginalità e tempi di recupero del credito.

2.8. Attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica

Anche nel corso del 2014 la Società ha effettuato **attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica** finalizzata al costante miglioramento di tutti processi e in particolare la progettazione dei servizi da offrire alle pubbliche amministrazioni e la gestione, in tempo reale, delle unità operative dislocate sul territorio nazionale. L'attività si è concentrata sull'adeguamento degli

strumenti di sviluppo ricorrendo a software capaci di supportare maggiormente il lavoro di programmazione e gestione.

Per far funzionare questo complesso Sistema Informativo, l'azienda ha implementato la struttura informatica interna, che indirizzano le scelte strategiche sulle tecnologie da utilizzare, e realizza "progetti interni" e "progetti per il cliente". Inoltre nel corso del 2014 è stata istituita un'area comune di "progettazione del bene aziendale" denominata Biancamano LAB ed avviato il progetto sperimentale legato al concetto di "Smart Cities" oltre alla creazione App Mobile di contatto e confronto diretto con le stazioni appaltanti e gli utenti tutti fruitori del servizio.

2.9. Risorse umane

Al 31 dicembre 2014 risultano in forza ad Aimeri Ambiente

	2014	2013
DIRIGENTI	4	3
QUADRI	10	7
IMPIEGATI	111	113
OPERAI	1.642	2.043
COLLABORATORI	11	18
	1.778	2.184

La formazione e l'addestramento per Aimeri Ambiente costituiscono uno strumento fondamentale per rendere più facile l'esecuzione delle strategie e il conseguimento degli obiettivi, promuovere e consolidare una politica della Società, valorizzare professionalmente le persone. Anche nell'anno 2014 è continuato il processo formativo cominciato nell'esercizio precedente attraverso la realizzazione di un piano di formazione all'interno del quale sono state previste sia iniziative tecniche e professionali sia quelle manageriali volte a promuovere e valorizzare il patrimonio di esperienze e competenze esistenti.

2.10. Qualità, sicurezza e ambiente

Il rispetto della normativa ambientale, la valutazione attenta dell'incidenza, diretta e indiretta, sull'ambiente delle proprie scelte, il monitoraggio costante volto a prevenire possibili situazioni d'emergenza, la valutazione in chiave ambientale di ogni innovazione tecnologica riguardante gli automezzi utilizzati, la trasparenza delle comunicazioni sui temi ambientali nei confronti degli stakeholders, la promozione della politica Qualità, Sicurezza e Ambiente rappresentano le linee fondamentali per la futura crescita aziendale. Per garantire il minor impatto ambientale delle attività della Società, dal punto di vista gestionale, è stata data particolare rilevanza al mantenimento dei sistemi di certificazione su base volontaria per quanto concerne i sistemi di gestione ambientale certificati; al continuo coinvolgimento del personale aziendale, attraverso l'effettuazione di specifici corsi di formazione, alle tematiche di carattere ambientale; all'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate ed una gestione innovativa e più efficiente dell'intera filiera dei rifiuti.

Nel corso dell'esercizio la Società ha superato gli audit di mantenimento relativamente ai seguenti sistemi:

- UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale)
- UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione Qualità)

2.11. Attività di direzione e coordinamento da parte di Biancamano S.p.A.

Aimeri Ambiente è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Biancamano S.p.A.. I rapporti con la controllante, le collegate e altre parti correlate derivano, e sono parimenti regolamentate, da normali relazioni economiche e finanziarie. Tale attività è rappresentata, fra l'altro, dalla:

- definizione delle strategie di business;
- indicazione di linee strategiche relative agli aspetti organizzativi e alle politiche del personale;
- gestione della finanza strategica e della tesoreria di Gruppo;
- gestione delle politiche di comunicazione e di relazioni istituzionali;
- gestione accentrata dei sistemi informativi;
- definizione delle politiche di risk management;
- gestione accentrata degli adempimenti societari;
- supporto legale nell'ambito delle operazioni più rilevanti;
- definizione di politiche comuni in materia di internal audit.

2.12. Principali rischi ed incertezze ai quali Aimeri Ambiente s.r.l. è esposta

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2428 del c.c. comma 1 nel presente paragrafo vengono riepilogati, ai fini di una più chiara esposizione, rischi e incertezze che caratterizzano l'attività della Società.

Di seguito si riporta una sintesi delle modalità di gestione delle seguenti tipologie di rischio individuate per Aimeri Ambiente:

- Rischi strategici (connessi essenzialmente a: (i) assunzione di decisioni di rilievo; (ii) evoluzione degli scenari esterni all'impresa)
- Rischi finanziari (si identificano con i rischi di tasso di interesse, rischi di credito, rischi di liquidità)
- Rischi operativi (riconducibili all'esercizio dell'attività, alle procedure e ai flussi informativi, ai processi aziendali, alla valutazione e mantenimento degli assets, all'immagine aziendale)
- Rischi di compliance (sono connessi alla conformità della Società a leggi, regolamenti e normativa di riferimento applicabili al business aziendale e alla loro evoluzione)

Rischi strategici

I rischi rientranti in questa categoria sono legati prevalentemente all'evoluzione del "contesto esterno" in cui la Società è attiva.

Come più volte sottolineato Aimeri Ambiente opera in un settore sostanzialmente anticiclico assimilabile a quello delle utilities il cui mercato, attualmente, è in fase di evoluzione anche a seguito delle liberalizzazioni normativamente previste. L'assetto normativo Nazionale multi-livello delle funzioni Stato-Regioni-Enti locali è stato complicato dai reiterati interventi di modifica delle disposizioni contenute all'interno del d.lgs. n.152/2006, tra i quali si deve annoverare il provvedimento normativo che ha sancito la soppressione delle Autorità d'ambito, che avevano l'obiettivo di regolare e organizzare il servizio di igiene urbana su un ambito territoriale sovracomunale e di superare la frammentazione nella gestione del servizio stesso. Di conseguenza, essendosi venuta a creare una lacuna del sistema, si è imposto un nuovo intervento a opera del legislatore nazionale che ha stabilito che i servizi pubblici locali a rete a rilevanza economica devono essere organizzati sulla base di ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei governati da specifici Enti, istituiti o designati dalle Regioni. Quello descritto sarà lo scenario prospettico dei clienti pubblici della Società in Italia.

La Società ha, quindi, definito nel Piano 2015-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 aprile u.s. un quadro di linee strategiche, fra l'altro, coerenti con l'evoluzione della normativa di riferimento basandosi su elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e tenuto comunque

conto della difficoltà dell'attuale contesto economico e finanziario in cui la Società attualmente opera.

I rischi strategici, dunque, sono legati al verificarsi delle ipotesi sottostanti il Piano 2015-2020 che prudenzialmente formulate hanno come obiettivo prospettico quello di ritornare a valori della produzione in linea con i principali competitors del mercato Italiano ed Estero garantendo, contestualmente, (i) buone marginalità e (ii) tempi di recupero del credito adeguati.

Rischi finanziari

L'attività della Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari fra le quali il rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di credito.

1. Rischio tasso di interesse

Aimeri Ambiente è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario necessario a supportare l'attività operativa e l'attività di investimento quest'ultima finanziata prevalentemente attraverso lo strumento del leasing finanziario. Gli oneri finanziari, al 31 dicembre 2014, sono ammontati ad Euro 7.801 migliaia e hanno riguardato, in prevalenza, gli interessi passivi su conti correnti e conti anticipi, nonché le commissioni di factoring applicate sui crediti ceduti. Con riferimento a quanto sopra, si precisa, che a seguito della firma dell'Accordo la Società ha definito con gli Istituti anche i tassi di interesse applicabili ai finanziamenti ivi previsti. Conseguentemente si ritiene che il rischio in oggetto possa ritenersi adeguatamente presidiato.

Si evidenzia, infine, che la Società utilizza strumenti derivati di copertura dal rischio tasso di interesse limitatamente al finanziamento a medio lungo termine erogato da BNL nel 2009 e relativo all'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali. Al 31 dicembre 2014 il fair value del predetto derivato, che trasforma il tasso da variabile in fisso al 5,5%, è negativo per Euro 196 migliaia.

2. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La Società è esposta a rischi di liquidità, legati principalmente al reperimento di risorse finanziarie, alla sostenibilità del debito finanziario in termini di rispetto degli impegni connessi al rimborso, alla possibilità da parte dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti della Società ed alla possibilità di avere a disposizione le risorse necessarie a finanziare lo sviluppo del business. I principali strumenti utilizzati dalla Società per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti sono costituiti da piani finanziari annuali e pluriennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Come precedentemente già descritto, le problematiche di natura finanziaria che derivano dall'applicazione della precedente manovra finanziaria alle risultanze del nuovo piano industriale sono tali che la Società ha dovuto necessariamente predisporre, unitamente al proprio advisor Leonardo & Co, una proposta di possibile nuova manovra finanziaria che nei giorni scorsi è stata preliminarmente illustrata agli Istituti Finanziatori. Aimeri Ambiente ritiene che le richieste avanzate possano concretizzarsi con la formalizzazione di un nuovo accordo in tempi ragionevolmente brevi e comunque compatibili con le esigenze della Società finalizzate al perseguire nell'arco di piano un riequilibrio finanziario ed un livello di indebitamento sostenibile per Aimeri Ambiente. Si evidenzia, infine, che i flussi di cassa previsti a fine esercizio consentono di far fronte alle esigenze operative nelle more della rinegoziazione dell'accordo con gli Istituti Finanziatori.

Al 31 dicembre 2014 la Società presenta i seguenti debiti scaduti:

Debiti scaduti verso terzi al 31/12/2014
Classificati per natura

Aimeri Ambiente

Commerciali	36.458.933
Finanziari	-
Previdenziali e Dipendenti	12.412.841
Tributari	57.309.800
Totale debiti scaduti verso terzi	106.181.574

Si evidenzia che l'effetto delle problematiche evidenziate al paragrafo 2.4 ha inciso negativamente sul puntuale rispetto degli accordi di riscadenziamento del debito stipulati con taluni partner commerciali che ha comportato per la Società la decadenza dal beneficio del termine con conseguente riclassifica degli stessi tra le poste breve termine; tale accadimento deve intendersi come meramente formale in quanto la Società concordemente prosegue con i relativi rimborsi rateali essendo in corso di formalizzazione i necessari addendum finalizzati a riallinare sostanza e forma degli accordi originari.

Concludendo gli amministratori di Aimeri Ambiente ritengono che le sopra menzionate azioni correttive - in termini di riduzione e/o differimento nel tempo di manifestazione di alcuni impegni finanziari, ripresa della crescita a partire dall'esercizio 2016, ripatrimonializzazione della Società, - possano essere ragionevolmente completate in misura ed in tempi tali da consentire alla Società di fronteggiare lo stimato fabbisogno di cassa e quindi di continuare ad operare in continuità.

3. Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Nell'ambito della propria attività di gestione dei crediti e reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare i ritardi dei pagamenti la Società cede alcuni dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring.

Alla data del 31 dicembre 2014 Aimeri Ambiente presenta crediti scaduti principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2014
Crediti commerciali	144.069.852
- di cui certificati	25.097.793
Fondo svalutazione crediti	(5.357.180)
Crediti netti	138.712.672
Crediti commerciali scaduti	72.615.247
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	43.477.644

Tra i crediti commerciali scaduti da oltre 9 mesi che, tuttavia, allo stato, si ritiene non necessitino di ulteriori accantonamenti oltre a quelli già esistenti nei relativi fondi rettificativi, si evidenziano le seguenti posizioni (al lordo dei predetti fondi):

- Euro 9.526 migliaia sono relativi alla società d'ambito (ATO) Joniambiente S.p.A. in liquidazione in forza del contratto in essere per il periodo 01.08.2011-12.07.2013. La Società, ad inizio aprile, ha avviato l'iter giudiziale, finalizzato al recupero del credito, che era stato precedentemente posticipato, da un lato, in attesa della definizione del contenzioso relativo al precedente periodo 01.02.2006 - 31.07.2011 e dall'altro, alla verifica del pagamento - poi puntualmente avvenuto - della prima rata prevista negli accordi. Si

ritiene doveroso evidenziare che l'ATO, in data 30 settembre 2014 – ben 14 mesi dopo il termine del servizio, dal che la ritenuta pretestuosità dell'azione - ha citato in giudizio Aimeri Ambiente per il risarcimento di presunti danni economici patiti alla propria immagine, adducendo, a sostegno delle proprie pretese, unicamente alcuni articoli usciti sulla stampa locale. Aimeri Ambiente, conseguentemente, ha depositato in data 23 marzo 2015 decreto di opposizione provvedendo a: (i) dichiarare l'incompetenza per materia del tribunale adito, (ii) dichiarare la domanda proposta da Joniambiente S.p.A. in liquidazione in danno di Aimeri Ambiente S.r.l. inammissibile e improcedibile per le ragioni di fatto e di diritto, (iii) rigettare la domanda risarcitoria avanzata da Joniambiente S.p.A. in liquidazione in danno di Aimeri Ambiente perché totalmente infondata sia in fatto che in diritto nonché sfornita di qualsiasi elemento di prova potendosi ravvisare, di fatto, nel caso di specie, unicamente un estremo tentativo di procrastinare ulteriormente il saldo di tutte le somme vantate dalla Società. Si evidenzia, comunque, che, in apposito fondo rischi, risultano appostati Euro 847 migliaia a fronte di potenziali penalità già prudenzialmente stanziati nella misura del 10% dell'importo contrattuale che, secondo la normativa vigente e la giurisprudenza dominante, rappresenta l'ammontare massimo comminabile all'appaltatore.

- Euro 6.268 migliaia, sono relativi alla società d'ambito (ATO) Terra dei Fenici in liquidazione. Sul punto si evidenzia che il ritardo nella corresponsione dei predetti importi dipende, da un lato, dal fatto che l'ATO, in maniera del tutto autonoma, ritiene di dover saldare prioritariamente i crediti certificati ceduti dalla Società nell'ambito della manovra finanziaria (pari a residuali Euro 3.501 migliaia al 31 dicembre 2014) e dall'altro dal fatto che Euro 2.312 migliaia sono relativi a crediti per revisioni contrattuali già di per sé con tempi lunghi di pagamento in quanto debiti fuori bilancio, che tra l'altro l'ATO vorrebbe, in parte trattenere a titolo cauzionale a fronte di possibili presunte penali. La Società, stante la ritenuta pretestuosità del tutto, visto l'ageing degli stessi, ha avviato l'iter del recupero attraverso la diffida e messa in mora del cliente da parte dei legali. Si evidenzia, infine, che, in ogni caso, prudenzialmente la Società ha accantonato circa Euro 500 migliaia in apposito fondo rischi.
- Euro 30.367 migliaia risultano frazionati su numerosi clienti, principalmente appartenenti alla Pubblica Amministrazione, caratterizzati, come più volte ribadito, da tempi medi di pagamento superiori a 275 giorni. In particolare per Euro 3.972 migliaia, alla data della presente, risultano avviate le attività di ricognizione dei debiti e recupero delle attività correnti. Si evidenzia, infine, che, in apposito fondo rischi, risultano iscritte prudenzialmente poste rettificative pari complessivamente ad Euro 5.357 migliaia.

Al 31 dicembre 2014, inoltre, risultano crediti per Euro 3.467 migliaia relativi alla richiesta di rimborso inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Imperia per i costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti nel piano economico finanziario originariamente presentato alla Provincia per la definizione della tariffa di smaltimento relativa all'ampliamento 2008. Nel precedente esercizio la Commissione Tecnica di emanazione della sola Provincia (non paritetica pertanto), a conclusione dei propri lavori aveva avanzato una proposta "transattiva" ritenuta dal Gruppo irrituale, non aderente agli accordi sottoscritti, illogica (in quanto riconosceva la debenza di importi non contemplati nella tariffa provvisoria per poi autonomamente decurtarli) e, soprattutto, assolutamente incongrua dal punto di vista economico. Nel descritto mutato contesto, in data 10 giugno 2014, è stato notificato atto di citazione alla Provincia di Imperia e all'Ambito Territoriale Ottimale per la Gestione dei rifiuti solidi urbani dell'Imperiese al fine di ottenere il rimborso dell'intero importo a suo tempo richiesto e ampiamente documentato, pari a circa Euro 8.000 migliaia, ed iscritto solo parzialmente nell'attivo patrimoniale per Euro 3.467 migliaia. L'udienza inizialmente fissata a novembre 2014 si è tenuta in data 28 gennaio 2015 e, a seguito di istanza di rinvio per regolamento di giurisdizione, il giudice ha ulteriormente rinviato al 17 giugno p.v. per medesimi incumbenti. Ciò premesso, tenuto conto: (i) delle valutazioni legali ed economiche effettuate; (ii) dell'ampio differenziale positivo tra l'importo che si ritiene dovuto, e che è stato richiesto giudizialmente, e l'importo iscritto; (iii) del fondo rischi esistente ed ammontante ad Euro 519 migliaia; allo stato non si ritiene necessario alcun ulteriore accantonamento.

Per quanto concerne, infine, il rischio di concentrazione dei crediti commerciali si evidenzia che, al 31 dicembre 2014 circa il 36% del monte crediti al netto dei relativi fondi svalutazione, è

rappresentato da crediti verso clienti localizzati nella regione Sicilia e precisamente verso gli A.T.O. Joniambiente Spa, Kalat Ambiente Spa e Terra dei Fenici Spa.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi, di natura prevalentemente endogena, che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi. Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure rischi relativi alla valutazione e mantenimento degli assets.

1. Rischi relativi al mancato raggiungimento degli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi operativi, di breve e lungo periodo, attraverso pianificazioni annuali (Budget) e pluriennali (Business Plan). Il processo di pianificazione non si esaurisce con l'approvazione dei piani, ma lo stato della loro attuazione viene, infatti, verificato nel tempo, attraverso un adeguato flusso informativo, giungendo anche alla revisione o all'aggiornamento degli stessi in caso di eventi rilevanti, quali forti scostamenti non recuperabili, mutamento delle condizioni esterne, variazioni di strategia ecc. come appunto avvenuto con riferimento al precedente piano testè rivisitato.

Per far fronte a tale scenario di mercato, Aimeri Ambiente ha ottimizzato le componenti del proprio modello di business e ha avviato la realizzazione delle azioni correttive previste nei piani industriali e finanziari. In particolare gli obiettivi del Piano 2015-2020, sono stati rivisti in termini maggiormente conservativi rispetto al precedente piano. In caso di mancata finalizzazione delle azioni individuate ed ancora in fase di negoziazione con le controparti coinvolte, dal cui esito dipende l'adeguatezza delle azioni di mitigazione a fronteggiare i rischi finanziari sopra indicati, nella misura e secondo le tempistiche necessarie emergerebbero situazioni di criticità relative a (i) rimborso del debito, (ii) perdita di valore dei propri investimenti e (iii) ulteriore progressivo indebolimento della propria struttura economico-patrimoniale e finanziaria.

2. Rischio relativo ad inadempimenti

Tra i numerosi rischi di inadempienza contrattuale vi sono sicuramente le penali che possono scaturire da (i) mancata effettuazione del servizio, (ii) insufficiente/insoddisfacente livello di qualità del servizio svolto, (iii) errata gestione dei servizi di raccolta, (iv) mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

Per far fronte a rischi di cui ai punti (i), (ii), (iii) la Società dispone di utili strumenti di monitoraggio per la corretta esecuzione dei servizi svolti i quali permettono di analizzare l'espletamento dei vari servizi attraverso la verifica dei carichi di lavoro uomo/mezzo (percordanza, svuotature, fermi macchina, ecc.).

Relativamente al predetto punto (iv) la Società attraverso apposite specifiche campagne di informazione e sensibilizzazione e attraverso un sistema di reportistica è in grado di monitorare, mensilmente, i quantitativi delle diverse frazioni merceologiche intercettate al fine di conoscere con un adeguato livello di dettaglio lo stato di avanzamento della raccolta e le eventuali anomalie o scostamenti rispetto agli obiettivi dettati dalle autorità e quindi di implementare le necessarie azioni correttive.

Per quanto concerne le penalità per disservizi si evidenzia che, come descritto nel medesimo paragrafo della relazione semestrale 2014 cui si rimanda (pag. 27), le stesse risultano ammontare a: (i) Euro 2.926 migliaia quelle ampiamente e documentalmente contestate a fronte delle quali, tuttavia, gli Amministratori hanno ritenuto di mantenere prudenzialmente iscritti fondi rischi per Euro 847 migliaia; (ii) Euro 1.371 migliaia quelle per le quali nei precedenti esercizi era stato avviato l'iter di opposizione giudiziale e a fronte delle quali sono stati iscritti fondi rischi per Euro 464 migliaia. Nel primo caso si ritiene si provvederà a notificare entro il mese di aprile 2015 apposito atto di citazione per contestare in toto e decisamente le penali tutte chiedendo altresì la disapplicazione delle stesse mentre, nel secondo caso, il CTU (consulente tecnico d'ufficio), in adempimento dell'incarico peritale conferito dal Giudice del Tribunale Civile di Trapani si è espresso confermando la non congruità e conformità delle penali a quanto specificato nel capitolato speciale di appalto.

3. Rischio di valutazione e mantenimento degli assets

In relazione alla solidità degli assets (veicoli industriali e impianti) il rischio viene gestito attraverso un approccio metodologico che consente di allocare correttamente le risorse per le opportune attività di controllo, prevenzione e manutenzione. Ad ulteriore garanzia sono in essere opportuni strumenti assicurativi per la copertura del corrispondente rischio finanziario.

4. Rischio relativo alle procedure e ai flussi informativi

La Società dispone di un corpo normativo interno costituito da procedure ed istruzioni operative la cui efficacia viene costantemente monitorata, attraverso la revisione interna, al fine di valutare l'efficacia dell'organizzazione, il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e dei sistemi di rilevazione contabile. Le verifiche condotte dalla revisione interna sono altresì finalizzate all'eventuale adozione, da parte dell'azienda, dei provvedimenti, anche di carattere disciplinare, nei confronti del personale interessato.

Rischi di compliance

Il quadro normativo e regolatorio, soggetto a possibili variazioni nel corso del tempo, può rappresentare una potenziale fonte di rischio. La Società svolge la propria attività nel settore del Trattamento, Recupero e Smaltimento dei rifiuti non pericolosi intrattenendo rapporti commerciali prevalentemente con enti pubblici. A tal proposito la normativa di riferimento prevalente, oltre alle altre non specificate, è rappresentata dal Testo Unico sugli Appalti, dal Codice dell'Ambiente, emanato in recepimento dalle direttive comunitarie in materia di rifiuti. A riguardo si evidenzia l'attività di monitoraggio della normativa di riferimento, al fine di mitigare i potenziali rischi, viene effettuata costantemente da risorse impiegate internamente.

2.13. Azioni legali, controversie e passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di controversie e cause legali passive quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato.

Quanto alle strategie di controllo del rischio, si evidenzia come vi sia (i) la costante gestione e monitoraggio dei contenziosi, con il supporto di legali esterni, e come (ii) la valutazione del grado di rischio e l'eventuale determinazione di accantonamenti sia effettuata attraverso analisi interne, elaborate sulla base dei pareri dei legali esterni che assistono la Società. Si ritiene che le controversie oggetto di contenzioso possano concludersi con esiti favorevoli per la Società, e, comunque, in linea con le valutazioni effettuate ed entro le stime di cui al fondo rischi di cui sopra per i soggetti che tali contestazioni hanno ricevuto. Ciò posto, in considerazione della natura aleatoria dei procedimenti giudiziari e delle vertenze, non può essere escluso il rischio che le controversie abbiano esiti diversi rispetto a quelli ipotizzati, con possibili ripercussioni negative sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Sono inoltre in corso trattative relative a contestazioni extragiudiziali sollevate da enti pubblici per crediti scaduti per complessivi Euro 2.300 migliaia (Euro 5.245 migliaia al 31 dicembre 2013) relativi, principalmente, alla revisione del canone così come previsto dalla normativa di riferimento, italiana e comunitaria, per i contratti di fornitura periodica e continuativa.

2.14. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevista per l'esercizio in corso, e più in generale per i prossimi esercizi, si caratterizza per l'intensa attività commerciale, sia in Italia che all'estero, che si ritiene consentirà di conseguire un volume di ricavi e livelli di marginalità in progressiva crescita.

Proseguono nel frattempo, con effetti positivi, una serie di interventi ed iniziative già individuati e in alcuni casi già conseguiti soprattutto in riferimento al contenimento dei costi.

Dal punto di vista gestionale, il 2015 si configura come un anno di transizione che vedrà il management focalizzato sulle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2015 -2020. Più in particolare:

- difendere alcune aree storiche di "origine" al fine di garantire una base stabile di ricavi con buone efficienze e sinergie operative;
- crescere nel settore di attività tradizionale attraverso nuovi contratti prevalentemente nel Centro-Sud Italia selezionando le gare in base a (i) marginalità attesa, (ii) affidabilità di pagamento della stazione appaltante, (iii) volume di investimenti in nuovi mezzi richiesti dal capitolato
- sviluppare nuovi business attigui al settore Rifiuti Urbani e complementari al modello operativo della Società: (i) nolo mezzi, mettendo a reddito il parco mezzi non utilizzato; (ii) rifiuti Speciali, ottimizzando l'utilizzo dei mezzi impiegati;
- sfruttare la nuova struttura societaria per ottimizzare il "Go To Market" con margini di efficienza sul personale;
- efficientare i costi industriali e di sede per "sopperire" ai potenziali effetti sul margine industriale derivanti dalla maggior pressione competitiva.

Infine l'evoluzione della gestione, più in generale anche per i prossimi esercizi, prevede lo sviluppo dei mercati internazionali sia nel segmento dei servizi di igiene urbana che nel segmento impiantistico anche con il supporto di partners industriali su progetti specifici, oltre che l'avvio di nuove linee di business collaterali al business tradizionale quali ad esempio il nolo a freddo degli automezzi industriali.

2.15. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nomina Consiglio di Amministrazione. In data 20 gennaio 2015 l'Assemblea ordinaria ha deliberato di nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione della società, per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2017, (i) Ing. Francesco Maltoni, in qualità di Presidente; (ii) Rag. Alessandra De Andreis in qualità di Amministratore Delegato; (iii) Sig. Giuseppe Caruso in qualità di Consigliere.

Formalizzato insieme a Kinexia un protocollo d'intesa con le autorità iraniane. In data 10 marzo 2015 Biancamano S.p.A. e Kinexia S.p.A., società quotata al MTA di Borsa Italiana ed attiva nel settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente, hanno siglato un protocollo d'intesa, assistiti da Montana Ambiente S.p.A. e nell'ambito della propria collaborazione per lo sviluppo dei mercati esteri, con tutte le Autorità e gli operatori pubblici dell'Iran interessati a dare nuove soluzioni e modelli gestionali - ambientalmente sostenibili - nel trattamento e nella messa a dimora dei rifiuti solidi urbani prodotti dalla città di Karaj in **IRAN**. Il protocollo d'intesa è stato siglato a seguito della visita e delle discussioni avute in loco tra i rappresentanti delle società italiane e delle Autorità iraniane tra il Gennaio ed il Febbraio 2015. Le Autorità iraniane che già nella scorsa estate avevano esposto a Montana Ambiente, in qualità di società di consulenza ambientale internazionalmente riconosciuta, l'esigenza di applicare tecnologie e know how di alto livello europeo al proprio sito di smaltimento dei rifiuti, hanno giudicato Kinexia e Biancamano, per esperienze di successo, track record e trasparenza, soggetti ottimali da cui ricevere una proposta di progetto rispondente alle proprie esigenze. Il progetto di base elaborato da Kinexia e Biancamano, che prevede sia un intervento di messa in sicurezza e bonifica del sito esistente sia l'introduzione di nuove tecniche di trattamento meccanico e biologico che consentano la gestione di 1.200 – 1.400 ton/giorno di rifiuti municipali conferiti ed un modello contrattuale di concessione quindicennale, ha trovato l'approvazione tecnica ed ambientale da parte del Governatorato della provincia di Alborz, della Municipalità di Karaj, dell'Ente per gli Affari Economici e Finanziari, dell'Utility della città e dell'Ente di Protezione Ambientale tanto che tutti questi soggetti hanno sottoscritto un MOU non vincolante che dovrà portare, nell'ambito dei prossimi 6 mesi, alla discussione ed alla definizione di quegli aspetti meramente economici e finanziari collegati al contratto di concessione, e che dovranno ben considerare tutte le circostanze collegate alle ancora esistenti sanzioni verso l'Iran sia per le forniture tecnologiche che per la libera circolazione di valuta sul mercato bancario internazionale. Kinexia e Biancamano, secondo le procedure richieste a livello nazionale ed europeo per le interazioni commerciali ed industriali con l'Iran, e con le cautele del caso al fine di minimizzare ogni rischio su flussi e cambio, stanno dando seguito all'elaborazione dei documenti tecnici finali e alla predisposizione dei testi contrattuali che, se

troveranno piena rispondenza agli interessi delle parti e delle regole internazionali, potranno portare ad un giro d'affari con ricavi complessivi per oltre 200 milioni di euro.

Approvazione Piano industriale 2015-2020. In data 7 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di Biancamano Spa ha approvato le linee guida del Piano Industriale 2015- 2020 predisposto dal management con il supporto di un primario advisor industriale. Le linee guida del Nuovo Piano Industriale della Società e del Gruppo sono state illustrate, con il supporto dell'advisor finanziario, al ceto bancario di riferimento, unitamente alle linee guida di una proposta di ridefinizione dell'attuale manovra finanziaria finalizzata anche al superamento sia di talune problematiche operative emerse nella fase attuativa, sia degli effetti finanziari negativi che potrebbero derivare dalla recente modifica normativa in tema di Imposta sul Valore Aggiunto (cosiddetto split payment). Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 4.6 *Valutazioni sulla continuità aziendale*.

2.16. Altre informazioni

Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R.. Il contratto che regola i rapporti con la Capogruppo prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla società trasferente un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente.

2.17. Conclusioni

Quanto sopra premesso, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 così come predisposto ed illustratoVi. Infine, posto che la società ricade nella fattispecie di cui all'art. 2482 bis, quarto comma, Vi invitiamo ad assumere senza indugio i relativi provvedimenti di legge, concernenti la riduzione del capitale sociale, nella prossima assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio.

Rozzano (MI), 6 maggio 2015

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Ing. Francesco Maltoni**

3. Prospetti contabili al 31 dicembre 2014

3.1. Situazione patrimoniale – finanziaria

Stato patrimoniale	Note	31/12/2014	31/12/2013
Attività non correnti :			
Immobilizzazioni materiali	4.5.1	124.963.831	134.038.707
<i>di cui di proprietà</i>		28.174.346	33.233.534
<i>di cui in leasing</i>		96.789.488	100.805.175
Avviamento	4.5.2	9.674.954	9.674.954
Altre attività immateriali	4.5.3	1.242.366	1.746.108
<i>di cui di proprietà</i>		1.242.366	1.746.108
<i>di cui in leasing</i>		-	-
Partecipazioni	4.5.4	56.835	915.647
Attività finanziarie non correnti		-	-
Crediti ed altre attività non correnti	4.5.5	752.853	2.595.191
Imposte anticipate	4.5.6	2.684.678	5.434.165
Totale attività non correnti		139.375.517	154.404.771
Attività correnti:			
Rimanenze	4.5.7	882.474,00	1.131.850
Crediti commerciali	4.5.8	138.712.672	164.510.733
Altre attività correnti	4.5.9	22.604.847	12.523.075
Crediti tributari	4.5.10	588.876	1.184.357
Attività finanziarie correnti	4.5.11	7.706.378	500.208
Disponibilità liquide	4.5.12	3.126.774	4.602.617
Totale attività correnti		173.622.021	184.452.841
Attività destinate alla vendita		-	-
Totale attivo		312.997.538	338.857.612
Patrimonio netto:			
Capitale	4.5.13	18.500.000	18.500.000
Riserva da rivalutazione		23.825	18.086
Altre riserve		(1.619.399)	16.761.802
Avanzo (disavanzo) da fusione		(66.812)	(66.812)
Utili a Nuovo		(5.377.119)	(2.047.437)
Utili (perdita) d'esercizio		(9.259.127)	(21.686.276)
Totale patrimonio netto		2.201.367	11.479.363
Passività non correnti:			
Finanziamenti a medio / lungo termine	4.5.14	67.819.021	23.656.501
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	4.5.15	196.214	400.791
Fondo rischi e oneri	4.5.16	1.832.887	1.891.496
Benefici ai dipendenti	4.5.17	3.280.290	3.998.800
Imposte differite	4.5.18	5.339.397	6.622.569
Passività finanziarie non correnti	4.5.19	1.000.000	1.000.000
Altri debiti e passività non correnti	4.5.20	20.880.163	11.915.520
Totale passività non correnti		100.347.972	49.485.677
Passività correnti:			
Finanziamenti a breve termine	4.5.21	49.917.853	104.947.049
Strumenti finanziari derivati a breve termine		-	-
Passività finanziarie correnti	4.5.22	2.720.893	5.316.715
Debiti commerciali	4.5.23	56.734.170	67.118.330
Debiti tributari	4.5.24	73.368.270	65.427.506
Altri debiti e passività correnti	4.5.25	27.707.013	35.082.971
Totale passività correnti		210.448.199	277.892.572
Passività collegate ad attività da dismettere		-	-
Totale passività e patrimonio netto		312.997.538	338.857.612

3.2. Conto economico

Conto economico	Note	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Ricavi totali	4.6.1	137.709.251	100,0%	178.658.992	100,0%
Variazione rimanenze	4.6.2	(249.376)	(0,2%)	(110.111)	(0,1%)
Costi per materie di consumo	4.6.3	(13.302.804)	(9,7%)	(18.047.825)	(10,1%)
Costi per servizi	4.6.4	(36.503.565)	(26,5%)	(39.276.480)	(22,0%)
Costi per godimento beni di terzi	4.6.5	(4.161.518)	(3,0%)	(4.681.277)	(2,6%)
Costi per il personale	4.6.6	(71.860.324)	(52,2%)	(95.246.275)	(53,3%)
Altri (oneri) proventi operativi	4.6.7	(4.677.352)	(3,4%)	(6.204.967)	(3,5%)
Altri (oneri) proventi	4.6.8	1.590.517	1,2%	(1.294.061)	(0,7%)
Totale costi		(129.164.422)	(93,8%)	(164.860.995)	(92,3%)
Risultato operativo lordo		8.544.829	6,2%	13.797.998	7,7%
Accantonamenti e svalutazioni	4.6.9	(8.621.667)	(6,3%)	(17.821.287)	(10,0%)
Ammortamenti	4.6.10	(8.449.647)	(6,1%)	(10.627.907)	(5,9%)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni		-	-	-	-
Risultato operativo netto		(8.526.485)	(6,2%)	(14.651.197)	(8,2%)
Valutazione a patrimonio netto delle collegate		-	-	-	-
(Oneri) finanziari	4.6.11	(7.800.704)	(5,7%)	(12.224.857)	(6,8%)
Proventi finanziari	4.6.11	2.088.435	1,5%	2.096.175	1,2%
Risultato ante imposte		(14.238.754)	(10,3%)	(24.779.879)	(13,9%)
Imposte	4.6.12	1.709.812	1,2%	3.093.603	1,7%
Risultato delle attività in funzionamento		(12.528.942)	(9,1%)	(21.686.276)	(12,1%)
Risultato delle attività dismesse o destinate alla dismissione	4.6.13	3.269.815	2,4%	-	0,0%
Risultato netto di esercizio		(9.259.127)	(6,7%)	(21.686.276)	(12,1%)

3.3. Conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31/12/2014	31/12/2013
Utile (perdita) - (A)	(9.259.127)	(21.686.276)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (perdita) di esercizio</i>		
utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti	(152.208)	189.855
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (perdita) di esercizio</i>		
variazioni nella riserva di rivalutazione	5.740	18.085
utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39)	(22.099)	(121.000)
parte efficace degli utili o delle perdite sugli strumenti di copertura (IAS 39)	148.319	259.579
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	(20.248)	346.519
Totale Conto Economico Complessivo	(9.279.375)	(21.339.757)

3.4. Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve									Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS	Riserva las 19 revised	Apporto soci c/capitale				
Patrimonio Netto al 31/12/2012	18.500.000	614.195	1.703.019	3.942.867	(550.153)	(1.446.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	-	-	(237.598)	(8.069.056)	-	14.464.771
Assegnazione risultato 2012	-	(614.195)	(1.703.019)	3.942.867	-	-	-	-	-	-	-	(1.808.975)	8.069.056	-	-
Apporto soci c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.355.215	-	-	-	18.355.215
Risultato complessivo di periodo di cui:	-	(18.085)	-	-	259.579	(121.000)	-	-	-	189.855	-	(865)	(21.686.276)	-	(21.340.622)
<i>Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto</i>	-	(18.085)	-	-	259.579	(121.000)	-	-	-	189.855	-	(865)	-	-	345.654
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.686.276)	-	(21.686.276)
Patrimonio Netto al 31/12/2013	18.500.000	18.085	-	-	(290.574)	(1.567.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	189.855	18.355.215	(2.047.438)	(21.686.276)	-	11.479.364
Patrimonio Netto al 01/01/2014	18.500.000	18.085	-	-	(290.574)	(1.567.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	189.855	18.355.215	(2.047.438)	(21.686.276)	-	11.479.364
Assegnazione risultato 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.355.215)	(3.330.930)	21.686.276	-	-
Risultato complessivo di periodo di cui:	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	(152.208)	-	1.249	(9.259.127)	-	(9.278.126)
<i>Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto</i>	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	(152.208)	-	1.249	-	-	126.220
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.259.127)	-	(9.259.127)
Patrimonio Netto al 31/12/2014	18.500.000	23.825	-	-	(142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)	-	2.201.368

3.5. Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	31/12/2013	31/12/2013
Risultato dell'esercizio	(9.259.127)	(21.686.276)
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	8.449.647	10.627.907
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri	8.621.667	17.821.287
Benefici ai dipendenti	-	-
- rivalutazione	178.728	274.248
- attualizzazione	303.965	(281.775)
- accantonamento	3.106.121	4.066.082
- imposta sostitutiva	(19.681)	(10.368)
(Aumento) / diminuzione imposte anticipate	2.749.487	(3.010.636)
Aumento/(diminuzione) imposte differite	(1.283.172)	439.914
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante	22.106.762	29.926.659
(Aumento)/diminuzione rimanenze	249.376	110.111
(Aumento)/diminuzione crediti commerciali	17.176.394	(3.598.487)
(Aumento)/diminuzione altre attività correnti	(10.081.772)	93.962
(Aumento)/diminuzione crediti tributari	595.481	3.390.505
Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	(10.384.161)	(14.139.118)
Aumento/(diminuzione) debiti tributari	7.940.764	23.059.243
Aumento/(diminuzione) altri debiti e passività correnti	(7.375.959)	(7.012.678)
Variazione benefici ai dipendenti	(4.287.643)	(6.567.738)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	6.680.116	3.576.182
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Incremento)/decremento partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari	858.813	-
(Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali/ materiali	1.128.970	(99.626)
Incremento /(decremento) netto fondi rischi ed oneri	(58.609)	(957.717)
(Incremento)/decremento attività finanziarie non correnti	-	-
(Incremento)/decremento crediti ed altre attività non correnti	1.842.337	1.517.405
Incremento /(decremento) altre passività finanziarie non correnti	-	1.000.000
Incremento /(decremento) altri debiti e passività non correnti	8.964.643	11.915.520
(Incremento)/decremento attività destinate alla vendita	-	-
Incremento /(decremento) passività collegate ad attività da dismettere	-	-
TOTALE	12.736.154	13.375.582
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Incremento /(decremento) debiti verso obbligazionisti	-	-
Incremento /(decremento) debito verso soci per finanziamenti	-	-
Incremento /(decremento) finanziamenti a breve termine	(55.029.196)	17.452.443
Incremento /(decremento) finanziamenti a medio/lungo termine	44.162.520	(18.806.819)
Incremento /(decremento) strumenti finanziari a lungo termine	(204.577)	(358.041)
Incremento /(decremento) altre passività finanziarie correnti	(2.595.822)	(30.294.180)
(Aumento)/diminuzione attività finanziarie correnti	(7.206.170)	166.897
Aumento di capitale e riserve	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	18.356.594	5.714.880
Movimenti della riserva di rivalutazione	5.739	(596.109)
Movimenti delle altre riserve	(18.381.202)	13.582.098
TOTALE	(20.892.114)	(13.138.833)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(1.475.844)	3.812.931
CASSA E BANCHE INIZIALI	4.602.617	789.685
CASSA E BANCHE FINALI	3.126.775	4.602.617

4. Note illustrative ai prospetti contabili

4.1. Premessa

Aimeri Ambiente S.r.l. (“Società”) è una società a responsabilità limitata, di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Italia a Rozzano (MI), iscritta al Registro delle imprese di Milano, avente capitale sociale pari ad Euro 18.500.000 i.v..

Il presente bilancio rappresenta il bilancio individuale della Società redatto al 31 dicembre 2014 (data di riferimento). Il bilancio è redatto in Euro arrotondando gli importi alle unità, salvo diversa indicazione.

Aimeri Ambiente S.r.l. opera nell’ambito di un gruppo di imprese e pertanto partecipa al bilancio consolidato predisposto dalla controllante Biancamano S.p.A. quotata sul mercato STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.2. Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) incluse tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC), tenuto altresì conto di quanto previsto dalla CONSOB nel Regolamento Emittenti e nelle successive comunicazioni e delibere, delle norme applicabili del Codice Civile e di altri provvedimenti del legislatore in materia di bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Gli schemi di bilancio adottati, immutati rispetto al precedente esercizio, prevedono:

- l’esposizione “corrente/non corrente” delle voci di stato patrimoniale;
- l’esposizione “per natura” delle voci di conto economico;
- la struttura del prospetto delle variazioni del patrimonio netto nella versione a colonne che riporta le operazioni in conto capitale con i soci, la movimentazione delle riserve di utili e la riconciliazione tra l’apertura e la chiusura di ogni altra voce del patrimonio;
- la struttura del rendiconto finanziario che prevede la rappresentazione dei flussi finanziari generati dalla gestione delle attività in funzionamento secondo il “metodo indiretto”.

4.3. Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell’attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 e quindi analizzato tutti gli elementi utili disponibili alla data odierna. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, l’analisi delle performance dell’esercizio, l’analisi dei rapporti con parti correlate e i fatti significativi intercorsi nell’esercizio.

In data 20 gennaio 2014, Biancamano unitamente alla sua controllata Aimeri Ambiente S.r.l., ha sottoscritto con le banche finanziatrici e le società di leasing un accordo di ristrutturazione dei debiti nell’ambito del Piano Attestato approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 09 dicembre 2013 che prevedeva (i) la cessione pro solvendo di crediti certificati/riconosciuti fino ad un massimo di Euro 68.000 migliaia; (ii) l’erogazione di nuova finanza fino ad un massimo di Euro 24.000 migliaia con rimborso a partire dall’esercizio 2014; (iii) il consolidamento e trasformazione in finanziamento chirografo delle linee per anticipo fatture in sofferenza e degli scoperti di cassa per un controvalore complessivo di circa Euro 37.000 migliaia il cui rimborso sarebbe dovuto avvenire a partire dal 2015; (iv) la moratoria dei rimborsi delle quote capitale dei finanziamenti a

medio-lungo termine fino al 2014; (v) la moratoria delle quote capitale dei leasing dal 01 aprile 2013 sino al 31 dicembre 2013 con conseguente estensione di 9 mesi della scadenza finale dei contratti (vi) la concessione a favore di Aimeri Ambiente Srl di una linea factor pro solvendo in pool per un importo complessivo di circa Euro 12.500 migliaia e il mantenimento in vigore delle attuali linee factor concesse da Ifitalia pro soluto per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia e pro solvendo per un importo di Euro 5.000 migliaia. La manovra molto complessa nella propria struttura, prevedeva un'attuazione progressiva (unitamente ad una crescita progressiva del fatturato) che, da un lato, ha registrato dei ritardi rispetto alle previsioni iniziali e, dall'altro, nella sua implementazione pratica, ha messo in luce i limiti di talune soluzioni tecniche adottate. Tali fattori hanno comportato, di fatto, un'incompleta attuazione della manovra stessa, e conseguente una minor efficacia non consentendo alla Società di raggiungere gli obiettivi inizialmente previsti sia in termini patrimoniali e finanziari che di crescita del fatturato il quale, viceversa, è diminuito di circa il 23%. Dal punto di vista patrimoniale l'esercizio 2014 ha registrato una perdita netta d'esercizio pari ad Euro 9.259 migliaia che ha portato ad un patrimonio netto pari a Euro 2.201 migliaia. Dal punto di vista finanziario, sebbene l'esercizio abbia registrato un complessivo e positivo *deleverage* di circa Euro 40.000 migliaia e sebbene gli impegni finanziari con gli Istituti Finanziatori, previsti dall'accordo, siano stati pressochè sostanzialmente adempiuti con il rimborso di circa Euro 50.000 migliaia, si è tuttavia assistito ad un andamento non omogeneo delle varie componenti di debito sintetizzabile in una diminuzione dell'indebitamento finanziario netto e dai debiti commerciali cui si contrappone un incremento dei debiti tributari. Per quanto concerne, inoltre, il disatteso raggiungimento del livello di ricavi inizialmente previsto, occorre evidenziare che, rispetto alle previsioni, nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha perso numerose opportunità commerciali sia per fattori esogeni (come mutamenti normativi e di mercato in primis) sia, prevalentemente, per motivi endogeni riconducibili all'impossibilità di partecipare a talune gare di appalto per mancanza del documento di regolarità contributiva positivo senza soluzione di continuità, per l'impossibilità di ottenere referenze bancarie diverse da quelle standard, per l'assenza di talune certificazioni nonché per l'indisponibilità di risorse finanziarie in misura adeguata a sopperire alle esigenze di investimento in mezzi nuovi richiesti dai capitolati di appalto delle gare più importanti per durata e valore.

Gli Amministratori, pur prevedendo un progressivo miglioramento degli indicatori della dinamica finanziaria e reddituale, ritengono che per quanto sopra esposto permangano molteplici incertezze relative ad eventi o condizioni, che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. A tal fine si forniscono di seguito le informazioni di maggior rilievo in merito alle iniziative adottate e agli aspetti che maggiormente hanno influenzato l'analisi volta a valutare l'esistenza dei requisiti per l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

In considerazione dei risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2014 e dello scenario industriale fortemente trasformato rispetto al 2012/13 (periodo in cui fu sviluppato il precedente piano industriale), il nuovo Presidente e Amministratore Delegato di Aimeri Ambiente S.r.l., Ing. Francesco Maltoni, ha ritenuto di procedere, con l'ausilio di un advisor industriale di primario standing internazionale, ad un aggiornamento del piano industriale vigente sia per tenere conto dei recenti cambiamenti normativi sia per riflettere il necessariamente mutato percorso di sviluppo aziendale che intende perseguire. Il nuovo piano industriale 2015-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2015 (in seguito il "Piano 2015-2020") funzionale alla ridefinizione della vigente manovra finanziaria necessaria al superamento sia di talune problematiche operative emerse nella fase attuativa sia degli effetti finanziari negativi che potrebbero derivare dalla recente modifica normativa in tema di Imposta sul Valore Aggiunto (cosiddetto "*split payment*"). In data 8 aprile 2015 il Piano 2015-2020, unitamente all'ipotesi di manovra finanziaria elaborata dalla Società con il supporto dell'advisor finanziario Leonardo & Co., è stato preliminarmente presentato al ceto bancario; in particolare il management della Società ha illustrato alle Banche l'andamento del mercato, la situazione aziendale, le azioni intraprese e da intraprendere, i risultati attesi da tali azioni e le conseguenti prospettive. In data 22 aprile 2015 gli Istituti Finanziatori hanno ribadito la propria disponibilità a proseguire le discussioni in merito al Piano e alla relativa Manovra Finanziaria, ivi inclusa la richiesta di *standstill* eventuale, riservandosi ovviamente ogni ulteriore richiesta e decisione in merito.

La strategia aziendale riflessa nel Piano 2015-2020 tiene in considerazione le peculiari caratteristiche del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- **ri-organizzazione della struttura societaria** finalizzata a migliorare la competitività del Gruppo ed il Go To Market. Tale riorganizzazione prevede sia l'utilizzo di nuove strutture societarie per affrontare meglio le sfide del mercato di riferimento del core business in termini di flessibilità operativa e redditività, sia l'avvio di società dedicate all'internazionalizzazione (Biancamano Utilities Srl) e allo sviluppo di attività complementari (Si Rent Srl);
- **consolidamento del fatturato relativo ai Servizi di Igiene Urbana** (core business) tramite il presidio di alcune aree storiche del territorio italiano e lo sviluppo attraverso nuovi contratti, in aree attualmente meno presidiate, proseguendo nella strategia di selezione delle gare in base a marginalità attesa, affidabilità finanziaria dell'ente appaltante e volume di investimenti richiesti;
- **sviluppo di nuovi business** quali: nolo a freddo di automezzi industriali finalizzato a valorizzare il parco automezzi di Aimeri Ambiente, e trasporto rifiuti speciali insieme a partner industriali su progetti specifici;
- **miglioramento della marginalità operativa** e dell'efficientamento della struttura dei costi generali.

Con riferimento alle principali assunzioni condivise dalla Società con gli advisor industriale e finanziario si segnala che il Piano 2015-2020 prevede:

- un 2015 in leggero calo di fatturato con il management concentrato in un importante sforzo commerciale per rigenerare il portafoglio in scadenza. A partire dal 2016 si prevede di ritornare alla crescita con ricavi nel 2020 attesi pari a Euro 175.000 migliaia;
- EBITDA margin in progressiva crescita, in arco piano, e atteso pari al 12% nel 2020 grazie alla maggiore scala/ efficienza sui costi di sede, ai nuovi business ed alla nuova struttura operativa di Gruppo;
- investimenti in mezzi ed attrezzature in linea con i benchmark di riferimento e con le previsioni di sviluppo;
- risultati netti consolidati positivi con un miglioramento della posizione finanziaria netta a partire dall'esercizio 2016.

Premesso quanto sopra, al fine di superare le problematiche di natura patrimoniale e finanziaria che l'applicazione della vigente manovra finanziaria alle risultanze del Piano 2015-2020 fa incontrovertibilmente emergere, la Società ha predisposto una proposta preliminare di possibile nuova manovra finanziaria, caratterizzata dalle seguenti principali richieste:

- prioritaria concessione di uno *standstill* sino al 30 novembre 2015 con relativa moratoria a far data dal 31 marzo 2015;
- adeguata ripatrimonializzazione attraverso l'emissione di strumenti finanziari partecipativi (SFP);
- riscadenziamento in arco piano del rimborso dei debiti rappresentati da nuova finanza, chirografo e leasing con contestuale rinegoziazione dei relativi tassi;
- rimodulazione delle linee di credito attualmente concesse, di fatto inutilizzate, diminuendo la capienza delle stesse e rivisitandone la forma tecnica anche per tenere conto degli effetti della nuova normativa in materia di IVA (cosiddetto *split payment*);
- erogazione della residua nuova finanza prevista dalla precedente manovra a fronte dell'integrazione del monte crediti certificati ceduto;

Si segnala, infine, che la Società ha crediti commerciali scaduti, verso ATO (Società d'Ambito Territoriali Ottimali), pari a circa Euro 14.000 migliaia al netto dei fondi rettificativi prudenzialmente contabilizzati, per i quali sono stati avviati iter giudiziali finalizzati al recupero. L'eventuale tardivo realizzo di tali attività potrebbe avere ripercussioni sulla gestione ordinaria con conseguente peggioramento della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica di Aimeri Ambiente. Allo stato attuale, esperite le dovute valutazioni, con il supporto dei legali della Società, gli Amministratori sono confidenti nell'esito positivo dei procedimenti giudiziali avviati evidenziando, tuttavia, che le incertezze connesse ad ogni iter giudiziario nonchè le relative tempistiche, potrebbero, in futuro, richiedere variazioni, allo stato non quantificabili, dei suddetti fondi rettificativi

già appostati in bilancio. Per ulteriori informazioni si rinvia al § 5.2 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.

Premesso quanto sopra, tenuto conto delle caratteristiche e delle risultanze economiche/finanziarie del Piano, valutata altresì l'efficacia delle azioni sinora intraprese, gli Amministratori - anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dagli advisors - ritengono che le azioni poste in essere ed in corso di attuazione, consentano alla Società di operare come entità in funzionamento sussistendo, a loro avviso, le condizioni per portare a termine la descritta operazione di riequilibrio economico finanziario non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi che potrebbero comprometterne il buon esito.

In conclusione, gli Amministratori, pur evidenziando che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine è subordinato al conseguimento dei risultati indicati nel Piano 2015-2020, e dunque al realizzarsi delle relative previsioni e assunzioni e in primo luogo al perfezionamento di un nuovo accordo con il ceto bancario, riconoscono che, alla data attuale, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, tenuto altresì conto che i flussi di cassa previsti a fine esercizio consentono di far fronte alle esigenze operative nelle more della rinegoziazione dell'accordo con gli Istituti Finanziatori, hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

4.4. Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale tenuto conto della strategia della Società meglio dettagliata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali di proprietà

Le immobilizzazioni materiali costituenti la categoria Automezzi Industriali sono iscritte al valore rivalutato, corrispondente al *fair value* basato sullo stato d'uso alla data di rilevazione - determinato da apposita perizia esterna asseverata, la quale indica inoltre la vita utile residua del bene per l'impresa - dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Il valore di iscrizione è sottoposto a verifica annualmente in modo tale che non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il *fair value* alla data di chiusura del bilancio.

Le Altre Immobilizzazioni Materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di acquisto direttamente imputabili. Tali beni sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati calcolati con il metodo "a quote costanti" sulla base delle seguenti aliquote determinate in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Automezzi industriali	Fair value
Costruzioni Leggere	10% - 15%
Impianti generici e specifici	10% - 15%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Attrezzature	20%

Immobilizzazioni materiali in leasing

I contratti di leasing sono classificati come "finanziari" ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene al locatario (IAS 17). Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi canoni sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Per quanto concerne i contratti di leasing finanziario relativi agli Automezzi Industriali sono capitalizzati al *fair value* determinato da apposita perizia esterna asseverata, la quale indica inoltre la vita utile residua del bene per l'impresa, dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Il valore di iscrizione è sottoposto a verifica annualmente in modo tale che non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il *fair value* alla data di chiusura del bilancio. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile residua stimata dal perito.

Per quanto concerne i contratti di leasing finanziario relativi agli Altri Beni sono capitalizzati alla data di sottoscrizione del contratto al costo del bene per il concedente o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale) da imputarsi nelle passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Immobilizzazioni Immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività attuali e potenziali. L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente - o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere cambiamenti di valore - ad un'analisi di recuperabilità (*Impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. L'*Impairment test* richiede una stima del valore dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del progetto nonché i ritorni attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui si manifesteranno i benefici economici.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. Le altre attività immateriali a vita utile non definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, detenute con intento di mantenerle in portafoglio indefinitamente, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti gli eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad

obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie diverse dalle partecipazioni sono, al momento della prima iscrizione, classificate in una delle seguenti categorie:

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include:
 - le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine;
 - le attività finanziarie designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione;
 - gli strumenti derivati, salvo per derivati designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa “*cash flow hedge*” e limitatamente alla parte efficace.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le variazioni di *fair value* rilevate durante il periodo di possesso sono registrate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono “detenuti per la negoziazione” o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.
- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di evidenze di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti;
- *investimenti disponibili per la vendita*: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una riserva di patrimonio netto che viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nel caso di evidenze di perdite di valore non recuperabili (quali ad esempio un prolungato declino del valore di mercato) la riserva iscritta a patrimonio netto viene rilasciata a conto economico.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Attività non correnti e passività destinate ad essere vendute (held for sale) ed operazioni discontinue

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda destinati alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come held for sale ed il loro fair value, al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al fair value, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del fair value. I complessi aziendali che costituiscono una parte significativa dell'attività della Società sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da materiali di consumo e gasolio, sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è determinato secondo la metodologia F.I.F.O. (*first in first out*).

Crediti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al loro costo identificato inizialmente dal valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali perdite di valore. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

La Società applica le disposizioni di cui al D.Lgs 231 del 2002 (addebito interessi di mora).

Cessione di crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati ceduti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società sebbene siano stati legalmente ceduti, in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Altre attività correnti

I crediti non commerciali e le altre attività finanziarie correnti sono iscritti al costo pari inizialmente al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali perdite di valore.

Per quanto concerne i ratei e risconti, ivi allocati, gli stessi sono iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al netto dei debiti tributari legalmente compensabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, dal buon esito e dall'assenza di spese per la riscossione. Trattasi sostanzialmente del denaro in cassa e dei depositi bancari a vista.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Finanziamenti a medio/lungo termine

I finanziamenti a medio/lungo termine sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello Ias 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati a Conto Economico nel periodo in cui vengono rilevati.

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In seguito a tali modifiche e con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti tale istituto è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Il TFR, dunque, maturato dal 1 gennaio 2007 è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Altri debiti e passività non correnti

Le altre passività finanziarie non correnti sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti a breve termine

I finanziamenti a breve termine sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie correnti, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l' hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- **Cash flow hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione di copertura non è più ritenuta probabile gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al fair value sono iscritti direttamente a conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio al netto dei crediti tributari legalmente compensabili. Concernono prevalentemente i debiti per le imposte correnti di competenza dell'esercizio.

Altri debiti e passività correnti

Gli altri debiti e passività correnti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui ne è approvata la distribuzione da parte dell'Assemblea.

I dividendi incassabili sono rilevati quando è stabilito il diritto dei soci a ricevere il pagamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative. In particolare i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati a Conto Economico al momento della prestazione.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza ed includono le minusvalenze, gli oneri e le svalutazioni. I costi costituiscono diminuzioni di risorse economiche risultanti in un decremento del patrimonio netto.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è definito come il tasso di attualizzazione dei pagamenti futuri previsto fino alla scadenza del titolo di debito, utilizzato per il calcolo del valore di bilancio del titolo di debito.

I proventi e gli oneri derivanti dagli eventuali strumenti finanziari derivati sono inclusi nel conto economico in base ai criteri di cui sopra.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti del periodo e di quelle differite.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

Le imposte sul reddito differite passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee tassabili tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono generalmente imputate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto (ad esempio riserve da rivalutazione) nel quel caso anche le relative imposte differite sono direttamente imputate alla correlata voce di debito.

Le imposte sul reddito differite attive, o imposte anticipate, sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e, fino all'avvenuta opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rinnovato l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R. di cui si avvarrà la controllante Biancamano S.p.A.. Il contratto che regola i rapporti con la controllante prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla Società un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente.

Conversioni delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta estera sono inizialmente rilevate in Euro utilizzando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data della transazione. Successivamente, ad ogni data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera (numerario, depositi, crediti e debiti), sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali differenze di cambio sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che in quelli successivi.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni:

- **Avviamento:** la verifica della riduzione dell'avviamento richiede una stima del valore dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;
- **Aggregazioni aziendali:** la rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza fra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando attraverso un complesso processo di stima le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita è iscritta ad avviamento se positiva, mentre se negativa è rilevata a conto economico;
- **Passività potenziali e fondi relativi al personale:** le passività potenziali connesse a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi;
- **Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale:** il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne potrebbero derivare può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel normale corso del business, la Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimento di patrimonio netto.

4.5. Composizione delle principali voci di stato patrimoniale

4.5.1. Immobilizzazioni materiali

Le tabelle seguenti evidenziano le immobilizzazioni materiali, sia di proprietà che in leasing, alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali di proprietà

Descrizione	Valore netto 31/12/2013	Incrementi / (decrementi) netti	Rivalutazioni / (svalutazioni)	Riclassifiche	Quota ammortamento	Valore netto 31/12/2014
Terreni e fabbricati	5.495.440	-	-	-	(11.513)	5.483.927
Discarica nuova	649.947	-	-	-	-	649.947
Impianti e macchinari	22.764.348	(1.073.389)	(864)	(137.335)	(3.419.311)	18.133.450
Attrezzature industriali e commerciali	1.092.515	96.784	-	98.903	(419.427)	868.774
Altri Beni	96.332	-	-	-	(15.642)	80.690
Immobilizzazioni in corso	3.134.952	19.806	-	(197.200)	-	2.957.558
Immobilizzazioni materiali di proprietà	33.233.534	(956.799)	(864)	(235.631)	(3.865.894)	28.174.346

Immobilizzazioni materiali in leasing

Descrizione	Valore netto 31/12/2013	Incrementi / (decrementi) netti	Rivalutazioni / (svalutazioni)	Riclassifiche	Quota ammortamento	Valore netto 31/12/2014
Immobile Vinovo	2.882.635	-	-	-	(87.353)	2.795.282
Discarica nuova	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	97.540.029	(287.061)	(4.199)	355	(3.439.097)	93.810.027
Attrezzature industriali e commerciali	393.881	-	-	(99.222)	(135.998)	158.661
Altri beni	28.631	-	-	-	(3.113)	25.517
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in leasing	100.845.175	(287.061)	(4.199)	(98.867)	(3.665.561)	96.789.488
Totale immobilizzazioni materiali	134.078.709	(1.243.860)	(5.063)	(334.498)	(7.531.454)	124.963.834

Nelle pagine successive vengono riportate le tabelle concernenti la composizione e le variazioni intervenute nei cespiti che compongono complessivamente le categorie sopra evidenziate.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Terreni e Fabbricati RAEE	Discarica Nuova	Impianti e macchinari	Attrezzature commerciali e industriali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso	Immobile Vinovo	Totale
Valore netto al 31/12/2013	3.525.408	1.970.032	649.947	120.304.377	1.486.395	124.963	3.134.952	2.882.635	134.078.709
Investimenti	-	-	-	393.259	98.675	-	19.806	-	511.739
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	(1.826.928)	(22.894)	-	-	-	(1.849.822)
Riclassifiche	-	-	-	(136.980)	(319)	-	(197.200)	-	(334.498)
Costo originario al 31/12/2014	3.525.408	1.970.032	649.947	118.733.728	1.561.857	124.963	2.957.558	2.882.635	132.406.128
Ammortamento	(11.513)	-	-	(6.858.408)	(555.425)	(18.755)	-	(87.353)	(7.531.454)
Storno f. amm.to dismissioni	-	-	-	73.219	21.003	-	-	-	94.222
F. amm.to al 31/12/2014	(11.513)	-	-	(6.785.188)	(534.422)	(18.755)	-	(87.353)	(7.437.232)
Rivalutazione/ (Svalutazione) al 31/12/2014	-	-	-	(5.063)	-	-	-	-	(5.063)
Totale incrementi / decrementi netti	(11.513)	-	-	(8.360.900)	(458.960)	(18.755)	(177.394)	(87.353)	(9.114.876)
Valore netto al 31/12/2014	3.513.895	1.970.032	649.947	111.943.477	1.027.435	106.207	2.957.558	2.795.282	124.963.834

Impianti e macchinari

La voce comprende prevalentemente automezzi industriali, di proprietà ed in leasing, utilizzati per la raccolta rifiuti e servizi di igiene urbana nei **43** centri operativi dislocati sul territorio.

Descrizione	Automezzi industriali
Valore netto al 31/12/2013	111.841.944
Investimenti	27.218
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(1.708.965)
Riclassifiche	(99.171)
Costo originario al 31/12/2014	110.061.025
Ammortamento	(4.973.324)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(4.973.324)
Rivalutazione da perizia	12.536
Svalutazione da perizia	(1.970)
Svalutazione da perizia con impatto a conto economico	(15.629)
Totale incrementi / decrementi netti	(6.759.305)
Valore netto al 31/12/2014	105.082.639

Il valore netto degli automezzi industriali è passato da Euro 111.842 migliaia del 31 dicembre 2013 ad Euro **105.083** migliaia del 31 dicembre 2014. La variazione, pari a Euro 6.760 migliaia, è determinata essenzialmente dagli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 4.973 migliaia e dalle dismissioni pari a Euro 1.709 migliaia.

Le voci "Rivalutazione / Svalutazione" promanano dall'adeguamento del valore contabile netto di iscrizione degli automezzi al *fair value* al 31 dicembre 2014, determinato da perizia esterna redatta ed asseverata da un professionista indipendente.

Più in dettaglio:

- per gli automezzi di proprietà, già iscritti al *fair value* al 31 dicembre 2013, la perizia ha stabilito, al 31 dicembre 2014, un valore pari, complessivamente, ad Euro (1) migliaia con una rivalutazione di Euro 5 migliaia ed una svalutazione di Euro 6 migliaia;
- per gli automezzi in leasing, già iscritti al *fair value* al 31 dicembre 2013, la perizia ha stabilito, al 31 dicembre 2014, un valore pari, complessivamente, ad Euro (4) migliaia con una rivalutazione di Euro 7 migliaia ed una svalutazione di Euro 11 migliaia.

Alla luce delle sopra esposte considerazioni, le rettifiche totali apportate, per adeguare il valore di iscrizione degli automezzi industriali al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2014, sono state le seguenti: una rivalutazione di importo complessivo pari ad Euro 13 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale differito) ed una svalutazione di importo complessivo pari ad Euro 18 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione, per tipologia tecnica, del parco automezzi industriali al 31 dicembre 2014:

PARCO MEZZI INDUSTRIALI	N.
Ape 50	151
Autocompattatori	483
Canal Jet	4
Compattatori laterali	58
Lavacassonetti	45
Lavastrade	19
Minicompattatori	595
Movimento terra discarica	18
Ribaltabili	793
Scarrabili	120
Semirimorchi	40
Spazzatrici	184
Trattori	7
Vari (muletti, motorini, car. attrezzi, sponda idr)	192
Vetture autocarro	106
TOTALE	2.815

La voce comprende altresì i contenitori utilizzati per la raccolta di rifiuti (prevalentemente cassonetti), sia di proprietà che in leasing, dislocati sul territorio dei diversi comuni serviti.

Contenitori per rifiuti

Descrizione	Contenitori di proprietà	Contenitori a perdere
Valore netto al 31/12/2013	5.665.434	10.323
Investimenti	366.041	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (Ias 17)	-	-
Dismissioni	(117.963)	-
Riclassifiche	(37.800)	(9)
Costo originario al 31/12/2014	5.875.712	10.315
Ammortamento	(1.527.567)	(5.399)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	73.219	-
Fondo ammortamento dell'esercizio al 31/12/2014	(1.454.348)	(5.399)
Rivalutazione/(Svalutazione) al 31/12/2014	-	-
Totale incrementi / decrementi netti	(1.244.070)	(5.407)
Valore netto al 31/12/2014	4.421.364	4.916

La voce comprende, infine, l'impianto RAEE, gli impianti di depurazione, biostabilizzazione e inertizzazione al servizio dell'impianto di smaltimento di Imperia.

Impianti generici

Descrizione	Impianti generici
Valore netto al 31/12/2013	101.087
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	101.087
Ammortamento	(23.366)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(23.366)
Totale incrementi / decrementi netti	(23.366)
Valore netto al 31/12/2014	77.721

La voce concerne gli impianti strumentali all'attività di impresa presenti nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Impianto di depurazione

Descrizione	Impianto di depurazione
Valore netto al 31/12/2013	176.805
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	176.805
Ammortamento	(36.795)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(36.795)
Totale incrementi / decrementi netti	(36.795)
Valore netto al 31/12/2014	140.010

In data 26 febbraio 2014, con Provvedimento Dirigenziale H2/291 la provincia di Imperia ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di depurazione. A seguito di una accurata analisi circa la produzione di percolato nell'inverno 2013/2014, la prima intera stagione invernale affrontata con il capping completo della discarica, si è riscontrato un decremento della produzione da parte del corpo discarica sia di percolato che di concentrato. Tale andamento suggerisce di

attendere ancora un anno per l'ampliamento dell'impianto di depurazione in modo da verificare gli esatti quantitativi di percolato prodotti dal corpo discarica, verificare l'esatta potenzialità inutilizzata dell'impianto esistente ed ottimizzare quindi gli eventuali investimenti per l'eventuale nuova linea di depurazione.

Impianto di biostabilizzazione del rifiuto organico

Descrizione	Impianto di biostabilizzazione
Valore netto al 31/12/2013	357.607
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	357.607
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2014	357.607

In data 30 marzo 2012 la Provincia di Imperia ha richiesto alla Società la presentazione di un progetto specifico per l'utilizzo delle biocelle che è stato successivamente presentato. In tale progetto è previsto che l'impianto tratterà la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, tenuto conto che in regione Liguria non risulta nessun impianto adibito a tale specifica lavorazione e che tale tipo di raccolta selettiva è già stata avviata (o è in fase di avviamento) presso numerosi comuni liguri, tra i quali: Sanremo (IM), Taggia (IM), Santo Stefano al Mare (IM), Pietra Ligure (SV), Alassio (SV), Moneglia (GE), Rapallo (GE).

L'impianto così progettato ha una capacità di trattamento di circa 6.000 tonn/anno. Ipotizzando un fatturato medio pari a circa 90 euro/tonn (valore cautelativo rispetto a quello di mercato) i ricavi stimati già dal primo anno di impiego dell'impianto potrebbero ammontare a circa 540.000 euro/anno.

La Provincia di Imperia in data 8 luglio 2014 ha inviato un secondo sollecito ai Comuni di Imperia, San Lorenzo al Mare e Civezza l'espressione di un parere di massima in merito alla realizzazione dell'intervento proposto premettendo che l'Ufficio Polizia Fluviale della Provincia ha comunicato il proprio parere favorevole. Alla data della presente non ci sono evoluzioni di rilievo.

Impianto RAEE.

Descrizione	Impianto RAEE
Valore netto al 31/12/2013	1.653.322
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	1.653.322
Ammortamento	(283.088)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(283.088)
Totale incrementi / decrementi netti	(283.088)
Valore netto al 31/12/2014	1.370.233

Nell'ottica di evoluzione dell'impianto, Il 12 novembre Biancamano S.p.A., tramite la controllata Aimeri Ambiente, ha siglato un contratto con Ecodom – Consorzio Italiano Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici. Il contratto prevede la lavorazione di circa 1.000 ton/anno di rifiuti provenienti dalle aree ecologiche del Sud Piemonte ed appartenenti alla categoria R2 (grandi bianchi) ovvero lavatrici, lavastoviglie, forni ecc. Il trattamento dei RAEE avverrà nel centro di smaltimento di Mondovì (CN), autorizzato alla lavorazione e recupero dei RAEE in linea con il "Decreto RAEE", D.Lgs. 151/2005. Ecodom è il sistema collettivo nazionale che gestisce, senza fini di lucro, il trasporto ed il trattamento dei RAEE (cat R1, R2, R4) a fine vita ed è costituito dai principali produttori nazionali di elettrodomestici. Nel 2013 Ecodom ha gestito il 31,4% (in termini di ton di rifiuto) dei RAEE raccolti in Italia.

Impianto di ultrafiltrazione del percolato

Descrizione	Unità di ultrafiltrazione
Valore netto al 31/12/2013	6.458
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	6.458
Ammortamento	(6.458)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(6.458)
Totale incrementi / decrementi netti	(6.458)
Valore netto al 31/12/2014	-

trattasi di un ulteriore modulo dell'impianto di depurazione del percolato del tipo a "osmosi inversa" progettato *ad hoc* tenendo conto delle caratteristiche del materiale da depurare.

Impianto di selezione

Descrizione	Impianto di Selezione
Valore netto al 31/12/2013	472.118
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	472.118
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2014	472.118

trattasi dell'impianto di triturazione e separazione automatica dei rifiuti.

Impianto transitorio di inertizzazione

Descrizione	Impianto transitorio di inertizzazione
Valore netto al 31/12/2013	14.493
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	14.493
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2014	14.493

Impianto di smaltimento

Trattasi dell'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti sito in Provincia di Imperia. Come precedentemente evidenziato in data 3 giugno 2014 si è finalmente conclusa l'annosa vicenda giudiziaria avviata nel 2009 che aveva portato, nell'aprile del 2010, al sequestro dell'impianto di smaltimento di Imperia con conseguenti notevoli danni economici e di immagine alla Società. Il nuovo PM, infatti, all'esito dell'istruttoria dibattimentale, ha chiesto l'assoluzione di tutti gli imputati perché il "fatto non sussiste". Conseguentemente, in data 4 agosto 2014, l'impianto di smaltimento è stato dissequestrato e formalmente restituito nel possesso di Aimeri Ambiente S.r.l. che ha provveduto, pressochè contestualmente, a presentare alla Provincia di Imperia istanza per la riapertura dell'impianto ed il conseguente utilizzo della cubatura residua disponibile peraltro già a suo tempo autorizzata. Alla data della presente non è possibile formulare previsioni in merito ai tempi e termini di eventuale accoglimento dell'istanza.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è composta prevalentemente attrezzature varie di cantiere, l'hardware in dotazione alla Società, mobili ed arredi e autovetture in dotazione.

Altri beni

Trattasi prevalentemente di macchine per ufficio e moduli abitativi, di proprietà di Aimeri Ambiente S.r.l.

Terreni

Trattasi, prevalentemente, di terreni di proprietà sui quali insiste l'impianto di smaltimento RSU di Imperia e si estendono per una superficie complessiva di circa 180.000 mq.

Fabbricati industriali

Trattasi di fabbricati di proprietà prevalentemente accessori agli impianti. Gli altri fabbricati in leasing e di proprietà si riferiscono all'immobile sito in Rozzano (MI), Milanofiori, dove, sono ubicati le sedi legali nonché gli uffici amministrativi e direzionali della Società.

Autovetture

Descrizione	Autovetture
Valore netto al 31/12/2013	29.598
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	29.598
Ammortamento	(16.880)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(16.880)
Totale incrementi / decrementi netti	(16.880)
Valore netto al 31/12/2014	12.718

La voce concerne le autovetture utilizzate dal personale per l'espletamento delle mansioni loro affidate.

Attrezzatura varia

Descrizione	Attrezzatura
Valore netto al 31/12/2013	315.046
Investimenti	25.206
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(4.724)
Riclassifiche	(101)
Costo originario al 31/12/2014	335.427
Ammortamento	(83.772)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	4.724
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(79.049)
Totale incrementi / decrementi netti	(58.667)
Valore netto al 31/12/2014	256.379

Trattasi di attrezzatura, prevalentemente varia e minuta, utilizzata nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Mobili e arredi

Descrizione	Mobili ed Arredi
Valore netto al 31/12/2013	261.470
Investimenti	21.420
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(741)
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	282.150
Ammortamento	(47.697)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	400
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(47.297)
Totale incrementi / decrementi netti	(26.618)
Valore netto al 31/12/2014	234.852

Trattasi del mobilio e degli arredi concernenti in prevalenza gli uffici amministrativi.

Macchine elettroniche

Descrizione	Macchine Elettroniche
Valore netto al 31/12/2013	436.719
Investimenti	49.677
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(17.429)
Riclassifiche	(73)
Costo originario al 31/12/2014	468.893
Ammortamento	(188.133)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	15.879
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(172.254)
Totale incrementi / decrementi netti	(140.079)
Valore netto al 31/12/2014	296.639

Trattasi, sostanzialmente, dell'hardware in dotazione all'azienda.

Localizzatori GPS

Descrizione	Localizzatori GPS
Valore netto al 31/12/2013	420.838
Investimenti	440
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	(144)
Costo originario al 31/12/2014	421.134
Ammortamento	(214.193)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(214.193)
Totale incrementi / decrementi netti	(213.898)
Valore netto al 31/12/2014	206.941

I localizzatori GPS sono installati sugli automezzi e veicoli industriali al fine di monitorare l'attività svolta.

Altri beni

Descrizione	Moduli abitativi
Valore netto al 31/12/2013	124.963
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2014	124.963
Ammortamento	(18.755)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	(18.755)
Totale incrementi / decrementi netti	(18.755)
Valore netto al 31/12/2014	106.207

Trattasi prevalentemente di prefabbricati utilizzati nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

4.5.2. Avviamento

La tabella seguente evidenzia l'avviamento iscritto tra le attività al 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore netto 31/12/2013	Incrementi / decrementi netti	Rivalutazioni / Svalutazioni	Valore netto 31/12/2014
Avviamento azienda MSA	9.674.954	-	-	9.674.954
Totale avviamento	9.674.954	-	-	9.674.954

Avviamento azienda Manutencoop Servizi Ambientali

L'avviamento, iscritto per Euro 9.675 migliaia, è quello risultante dall'operazione di acquisizione dell'azienda di Manutencoop Servizi Ambientali in conseguenza della relativa *Purchase Price Allocation*. L'avviamento è stato sottoposto ad *impairment test* ai sensi dello IAS 36 da parte di professionisti indipendenti. L'*impairment test* è stato effettuato confrontando il valore recuperabile (*recoverable amount*) della Cash Generating Unit Aimeri Ambiente (CGU) con il relativo valore contabile (*carrying amount*) alla data del 31 dicembre 2014. La metodologia seguita nella valutazione dell'avviamento è quella della *Unlevered Discontinued Cash Flow*. In linea con quanto previsto dal principio internazionale IAS 36 i flussi di cassa considerati sono quelli relativi agli anni 2015-2019 del piano, prevedendo pertanto un orizzonte esplicito pari a 5 anni, in ragione del contesto di crisi attuale che giustifica orizzonti temporali previsionali più ridotti, a causa delle maggiori difficoltà insite nella stima dei flussi finanziari prospettici influenzati sensibilmente da fattori esterni e di mercato.

I flussi di cassa sono stati ricavati a partire dal Piano 2015 predisposto dal Management, presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aimeri Ambiente S.r.l. del 7 aprile 2015.

La stima dei flussi previsti, dopo il periodo esplicito, al fine di determinare il *terminal value*, è stata effettuata secondo le assunzioni descritte di seguito:

- individuazione dell'EBITDA sostenibile in perpetuo, stimato prudenzialmente pari all'EBITDA previsto nel 2019, ultimo anno di piano esplicito considerato;
- variazione del CCN nulla;
- CapEx pari alla media degli ultimi tre anni di piano (17-19), pari a circa Euro 2.200 migliaia.

Sulla base di quanto sopra, il flusso di cassa ipotizzato in perpetuo, ai fini della stima del *terminal value*, è pari a circa Euro 9.600 migliaia.

Coerentemente con le assunzioni del Management, il tasso di crescita successivo al periodo esplicito (c.d. 'g rate') è stato posto pari a zero, in linea con quanto raccomandato dai principi di riferimento in presenza di contesti economici caratterizzati da elevata incertezza.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal WACC pari al 4,33%

Il *costo del debito* è stato posto pari a 3,6%, sulla base dell'aspettativa del Management riguardo ai tassi di indebitamento di lungo periodo.

L'*incidenza del debito* a tendere è stata ipotizzata pari al 67,5%, derivante dalla struttura finanziaria attesa con riferimento all'ultimo anno di Piano 2015 (anno 2019).

Il *tax rate* applicato per la determinazione del Cost of debt è pari al 27.5% ed è stato stimato sulla base delle aliquote di imposta attualmente prevedibili.

Sulla scorta di quanto precede l'*Enterprise Value* della CGU al 31 dicembre 2014 derivante dall'applicazione del metodo principale dell' *Unlevered Discontinued Cash Flow* risulta pari a Euro 164.396 migliaia. Sulla base delle verifiche effettuate ai fini dell'impairment test e del dato del Capitale investito Netto 2014 pari a Euro 114.003 migliaia, non emerge la necessità di apportare alcuna rettifica di impairment loss.

Per completezza di informativa si evidenzia che è stata svolta un'attività di *sensitivity analysis* finalizzata a verificare la variazione dei valori ottenuti al modificarsi di alcune variabili considerate rilevanti (+/- 0,5% Wacc).

I risultati della *sensitivity analysis* consentono di ottenere una ragionevole confidenza sul valore di carico del complesso di attività.

Conseguentemente agli esiti dei test non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Controllata come raccomandato dalle recenti disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

4.5.3. Altre attività immateriali

Le tabelle seguenti evidenziano le immobilizzazioni immateriali, sia di proprietà che in leasing, alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Diritti utilizzazione opere ingegno	Licenze Software RAEE	Programmi Software	Migliorie su beni di terzi	Customer contract	Totale altre attività immateriali
Valore netto al 31/12/2013	212	1.974	1.022.536	82.033	639.353	1.746.108
Investimenti	-	-	169.534	-	-	169.534
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	197.200	-	197.200
Costo originario al 31/12/2014	212	1.974	1.192.071	279.233	639.353	2.112.842
Ammortamento	-	-	(193.811)	(37.312)	(639.353)	(870.476)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31/12/2014	-	-	(193.811)	(37.312)	(639.353)	(870.476)
Totale incrementi / decrementi netti	-	-	169.534	197.200	-	366.734
Valore netto al 31/12/2014	212	1.974	998.260	241.921	-	1.242.366

Programmi software

La voce programmi software e relative licenze si riferisce al sofisticato sistema informativo per la gestione operativa ed il controllo gestionale dei centri operativi denominato "cruscotto aziendale". Tale sistema consente di monitorare in tempo reale le principali variabili gestionali e di conto economico consentendo, tra l'altro:

- il controllo del ciclo di lavoro settimanale e mensile grazie all'inserimento tempestivo dei dati;
- l'evidenza delle anomalie con la possibilità di effettuare analisi per eccezione.

Gli investimenti in software effettuati nel periodo di riferimento, inoltre, comprendono l'acquisto di software applicativi per l'ottimizzazione dell'attività amministrativa.

Sito Web

Trattasi della capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo e il funzionamento del sito web sia per l'utilizzo interno che esterno.

Migliorie su beni di terzi

Trattasi di lavori, di natura prevalentemente edile ed impiantistica, effettuati sugli immobili condotti in locazione.

4.5.4. Partecipazioni

La tabella seguente evidenzia le partecipazioni detenute in altre imprese alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Imprese controllate				
Ambiente 2.0 soc. consortile	-	14.000	-	14.000
Imprese collegate				
Ambiente 33 Soc.Cons.a R.L.	8.000	-	-	8.000
Sì Rent s.r.l.	10.000	-	(10.000)	-
Manutencoop Formula Pomezia Soc.Cons.a R.L.	5.000	-	-	5.000
Altre imprese				
Pianeta Ambiente Soc. Coop.	10.000	-	(10.000)	-
A.Se.R S.P.A.	330.000	-	(330.000)	-
Eco Imperia Spa	546.410	-	(522.813)	23.597
Progetto Ambiente	1.623	-	-	1.623
Fidimpresa	1.032	-	-	1.032
Mediocom	1.000	-	-	1.000
Abruzzo Servizi Soc.Cons.a R.L.	2.583	-	-	2.583
Totale	915.648	14.000	(872.813)	56.835

Società Consortile a responsabilità limitata Ambiente 2.0

La Società, costituita il 4 novembre 2014, ha finalità consortile e mutualistica e pertanto non persegue fini di lucro. La Società, controllata al 70% da Aimeri Ambiente S.r.l. e al 30% da Pianeta Ambiente società cooperativa per azioni, si propone di realizzare una organizzazione comune fra i soci consorziati per favorire, tramite l'ottimizzazione delle singole capacità tecniche, operative, amministrative e gestionali, la massima cooperazione e integrazione interaziendale al fine di esercitare le attività nel settore ambientale ed ecologico.

AMBIENTE 33 Soc. Cons. a r.l.

La partecipazione di Aimeri Ambiente S.r.l. nella società ammonta al 80%. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto. La società consortile aveva per oggetto l'esecuzione dei servizi di raccolta a trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, pulizia del suolo e dei servizi di igiene urbana connessi, affidati dal consorzio intercomunale di "Vallesina Misa" ai soci riuniti in associazione temporanea di imprese. Posto che l'appalto è giunto a scadenza i soci saranno chiamati ad assumere idonee decisioni circa il futuro della consortile.

Pianeta Ambiente Società Cooperativa per azioni

La società si è costituita il 12 dicembre 2012 con la denominazione sociale di Pianeta Ambiente s.r.l. successivamente trasformatasi, il 6 novembre 2014, da società a responsabilità limitata in società cooperativa per azioni. Pianeta Ambiente è una cooperativa di lavoro e servizi nella quale l'Emittente riveste il ruolo di socio finanziatore, in coerenza con il disposto normativo in materia.

Al 31 dicembre 2014 la compagine sociale è composta da soci operatori persone fisiche (n. 13) e da un socio finanziatore persona giuridica Biancamano S.p.A..

Sì Rent s.r.l.

La società si è costituita il 12 dicembre 2012 con la denominazione sociale di Ambiente Sì successivamente modificatasi Sì Rent in data 2 ottobre 2014.

La Società è controllata al 100% da Biancamano S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento, per effetto dell'avvenuta cessione di quote, in data 2 ottobre 2014, da parte di Aimeri Ambiente S.r.l..

Sì Rent, al 31 dicembre 2014 non operativa, ha per oggetto l'assunzione, sotto qualsiasi forma, di appalti e/o concessioni di costruzione e gestione e/o convenzioni per la progettazione gestione ed erogazione di servizi e la fornitura di beni, per conto di pubbliche amministrazioni dello Stato Italiano e degli stati membri della Unione Europea, nonché di persone ed enti privati e relativi principalmente all'attività di progettazione gestione ed erogazione di servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse.

Manutencoop Formula Pomezia Soc. Cons. a R.L.

La partecipazione di Aimeri Ambiente S.r.l. nella società ammonta al 50%. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto. La società aveva per oggetto l'esecuzione unitaria del servizio di igiene urbana e servizi complementari affidati dal Comune di Pomezia a seguito di gara a procedura aperta. Posto che l'appalto è giunto a scadenza la consortile, nel mese di gennaio 2013, è stata posta in liquidazione.

ASER – Azienda Rodense S.p.A.

La partecipazione di Aimeri Ambiente S.r.l. nella società ammonta al 33%. La società ha per oggetto sociale l'attività di servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse. In data **30 giugno 2014** Aimeri Ambiente S.r.l. ha ceduto alla società Econord S.p.A. la quota di partecipazione, non strategica, detenuta in Aser – Azienda Servizi del Rhodense S.p.A. - società mista a capitale pubblico/privato in cui Aimeri Ambiente S.r.l. riveste lo status di socio operativo - che si occupa prevalentemente della gestione dei servizi di igiene ambientale per il Comune di Rho (MI).

Ecoimperia S.p.A.

La partecipazione, il cui valore di iscrizione è pari al costo di acquisto è pari al 49% del capitale sociale. La Società nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione e al 31 dicembre 2014 si è ritenuto di svalutare, il valore della stessa pari ad Euro 549 migliaia, di complessivi Euro 525 migliaia.

Abruzzo Servizi Soc. Cons. a R.L.

La partecipazione di Aimeri Ambiente S.r.l. nella società ammonta al 25%. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività relative all'assunzioni

di lavori di installazione e manutenzione di impianti pubblici ed elettrici e di gas comprese le opere di allacciamento agli impianti stessi.

4.5.5. Crediti ed altre attività non correnti

La tabella seguente evidenzia i crediti e le altre attività non correnti alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi cauzionali	591.096	1.054.547	(463.451)
Caparre confirmatorie	161.757	1.540.644	(1.378.887)
Totale	752.853	2.595.191	(1.842.337)

I depositi cauzionali infruttiferi sono prevalentemente connessi a contratti di locazione immobiliare. La variazione delle caparre confirmatorie rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.389 migliaia si riferisce alla riclassifica fra le altre attività correnti delle caparre confirmatorie rilasciate alla società correlata Immobiliare Riviera S.r.l. a fronte del contratto preliminare di compravendita immobiliare, stipulato fra la controllata Aimeri Ambiente e Immobiliare Riviera il 18 luglio 2011. Le parti in data 29 dicembre 2014, al fine di poter rinegoziare i reciproci rapporti finanziari anche nell'ottica della predetta compravendita immobiliare hanno pattuito di rinviare, dal 30 dicembre 2014 al 30 giugno 2015, la stipula dell'atto definitivo di trasferimento.

4.5.6. Imposte anticipate

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce crediti per imposte anticipate alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Su fondi rischi	4.895.286	1.220.867	(3.980.211)	2.135.942
Su Attività disponibili per la vendita	357.831	8.382	-	366.213
Su perdita presunta	130	-	-	130
Su utili e perdite attuariali	(72.014)	57.734	-	(14.280)
Su strumenti finanziari derivati	98.878	-	(56.259)	42.619
Su ammortamenti immobilizzazioni immateriali	154.054	-	-	154.054
Totale	5.434.165	1.286.983	(4.036.470)	2.684.678

Tali imposte sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo. Si ritiene che le imposte anticipate stanziare si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che possono essere recuperate in un arco di tempo definito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica sono coerenti con l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni del Piano 2015-2020.

4.5.7. Rimanenze

La tabella seguente evidenzia la composizione delle rimanenze alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Materie di consumo	789.313	891.901	(102.588)
Gasolio	93.161	239.949	(146.788)
Totale materie di consumo	882.474	1.131.850	(249.376)

Le giacenze esistenti a fine esercizio nei vari centri operativi dislocati sul territorio sono rappresentate da gasolio per autotrazione e altro materiale di consumo (lubrificanti, vestiario per le maestranze, detergenti, sacchetti, scope, ecc.).

4.5.8. Crediti commerciali

La tabella seguente evidenzia la composizione dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti verso clienti	143.335.082	180.064.496	(36.729.414)
Fondo svalutazione crediti	(5.357.180)	(16.235.962)	10.878.782
Totale	137.977.902	163.828.534	(25.850.632)
Crediti verso controllante	159.538	111.765	47.773
Crediti verso correlate ad influenza notevole	406.726	406.726	-
Crediti verso altre parti correlate	168.506	163.708	4.798
Totale Gruppo e parti correlate	734.770	682.199	52.571
Totale	138.712.672	164.510.733	(25.798.061)

I crediti verso clienti sono comprensivi delle fatture e delle note di credito da emettere. L'ammontare dei crediti verso clienti è in diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2013. La diminuzione netta dei crediti commerciali per Euro 24.448 migliaia è riconducibile a (i) le svalutazioni intervenute per Euro 6.806 migliaia, (ii) l'incasso dei crediti certificati ceduti in garanzia agli istituti finanziatori in modalità pro solvendo per Euro 17.877 migliaia; (iii) la riduzione del fatturato.

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società presenta crediti scaduti principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2014
Crediti commerciali	144.069.852
- di cui certificati	25.097.793
Fondo svalutazione crediti	(5.357.180)
Crediti netti	138.712.672
Crediti commerciali scaduti	72.615.247
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	43.477.644

Per quanto concerne i crediti scaduti da oltre 9 mesi si rimanda alla nota 5.2 Gestione dei rischi finanziari.

Per quanto concerne il fondo svalutazione crediti, la movimentazione, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Aimeri Ambiente S.r.l.	16.235.963	3.594.710	(14.473.493)	5.357.180
Totale	16.235.963	3.594.710	(14.473.493)	5.357.180

Si evidenzia, infine, che, nell'ambito della propria attività di gestione dei crediti e reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare i ritardi dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, la Società si è dotata di linee di *factoring IAS compliance*. Tali rapporti di *factoring* prevedono la cessione in massa *pro soluto e pro solvendo* dei crediti vantati da Aimeri Ambiente verso i propri clienti Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di servizi.

Nel corso del 2014 la Società ha ceduto crediti per complessivi Euro **88.282** migliaia e al 31 dicembre 2014 risultano:

- Crediti ceduti in modalità pro solvendo nell'ambito della manovra finanziaria certificati e riconosciuti il cui saldo è pari ad Euro 25.098 migliaia e per i quali non è stata effettuata la rimozione contabile del credito in quanto la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza sul cessionario. L'incasso di tali crediti sarà utilizzato da Aimeri Ambiente S.r.l., unitamente ai flussi di cassa prospettici, per rimborsare le passività finanziarie rappresentate da: (i) nuova finanza, (ii) linee a breve e medio-lungo termine; (iii) canoni leasing.
- Crediti ceduti in modalità pro soluto per i quali non è stata effettuata la rimozione del credito contabile ceduto, in quanto in esubero rispetto ai plafond accordati e quindi non finanziati, per Euro 6.142 migliaia;
- Crediti ceduti in modalità pro solvendo per i quali non è stata effettuata la rimozione contabile del credito ceduto ed è stata rilevata la corrispondente passività finanziaria, in quanto la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza sul cessionario, per Euro 7.468 migliaia.

Per quanto concerne le operazioni di cessione sopra elencate si evidenzia che, coerentemente con quanto previsto dal principio IAS 39, la rimozione contabile dallo stato patrimoniale dei crediti ceduti è stata effettuata sulla base delle seguenti considerazioni:

- è stato integralmente trasferito ai cessionari il controllo delle attività finanziarie cedute;
- è stato integralmente trasferito ai cessionari il rischio di credito ovvero della solvibilità del debitore ceduto;
- sono stati integralmente trasferiti ai cessionari i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie cedute.

I crediti verso parti correlate si riferiscono a crediti commerciali verso società sottoposte ad influenza notevole.

4.5.9. Altre attività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione delle altre attività correnti alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	11.315.968	5.411.568	5.904.400
Crediti diversi verso collegate	24.193	24.193	-
Crediti diversi verso controllante	272.957	-	272.957
Crediti diversi verso altre parti correlate	1.884.796	505.909	1.378.887
Totale Gruppo e correlate	13.497.914	5.941.670	7.556.244
Crediti previdenziali	116.978	615.807	(498.828)
Risconti attivi	7.601.471	3.808.223	3.793.248
Crediti diversi	1.388.483	2.157.375	(768.891)
Totale	9.106.933	6.581.405	2.525.528
Totale	22.604.847	12.523.075	10.081.772

I crediti verso la controllante per Euro 11.316 migliaia si riferisce al credito verso Biancamano S.p.A. promanante dal trasferimento dell'imponibile fiscale in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

I crediti verso parti correlate sono relativi a caparre confirmatorie rilasciate alla società correlata Immobiliare Riviera S.r.l. fronte del contratto preliminare di compravendita, stipulato fra la controllata Aimeri Ambiente e Immobiliare Riviera il 18 luglio 2011, per l'acquisto di un immobile sito in Milano. Le parti in data 29 dicembre 2014, al fine di poter rinegoziare i reciproci rapporti finanziari anche nell'ottica della predetta compravendita immobiliare hanno pattuito di rinviare, dal 30 dicembre 2014 al 30 giugno 2015, la stipula dell'atto definitivo di trasferimento.

I risconti attivi di natura varia sono prevalentemente attinenti a premi assicurativi sugli automezzi e agli interessi di dilazione sul pagamento rateale concernente le imposte dirette.

Gli altri crediti diversi evidenziati in tabella concernono prevalentemente acconti a fornitori e crediti verso dipendenti per somme indebitamente percepite dai lavoratori a seguito di errata assegnazione delle somme da parte del Tribunale di Tivoli.

4.5.10. Crediti tributari

La tabella seguente evidenzia i crediti tributari alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Altri crediti tributari	588.876	1.184.357	(595.481)
Totale	588.876	1.184.357	(595.481)

Gli altri crediti tributari concernono principalmente il credito di imposta, carbon tax, determinato sulla base dei consumi di gasolio per autotrazione.

4.5.11. Attività finanziarie correnti

La tabella seguente evidenzia le attività finanziarie correnti per la vendita alla data del 31 dicembre 2014 intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti finanziari verso controllante	1.784.629	-	1.784.629
Crediti finanziari verso controllate	115.938		115.938
Crediti finanziari verso collegate	38.637	-	38.637
Totale Gruppo e correlate	1.939.203	-	1.939.203
Attività disponibili per la vendita	469.726	500.208	(30.481)
Altri crediti finanziari correnti	5.297.448	-	5.297.448
Totale	5.767.175	500.208	5.266.967
Totale	7.706.378	500.208	7.206.171

I crediti finanziari verso la controllante, controllate e collegate sono relativi a al conto corrente finanziario infruttifero a breve termine.

I crediti finanziari correnti per Euro 5.297 migliaia sono relativi alla liquidità esistente presso il Capofila in conseguenza dell'avvenuto progressivo incasso dei Crediti Certificati/Riconosciuti, ceduti nell'ambito della manovra finanziaria.

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono a strumenti finanziari che, sulla base delle loro caratteristiche, in consonanza con i principi IFRS, risultano iscritti al fair value rilevato a fine esercizio. I titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2014 sono relativi alle azioni della controllante Biancamano S.p.A. quotata sul segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. che promanano dalla fusione con la collegata ex Ponticelli.

Trattasi di n. 999.384 azioni acquistate, e detenute al 31 dicembre 2014, in consonanza con quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 13 settembre 2007 ai sensi dell'art. 2359 bis del Cod. Civ.; si evidenzia che in data 13 marzo 2009 si è concluso il periodo di validità dell'autorizzazione assembleare per l'acquisto e la disposizione di azioni Biancamano S.p.a.. I titoli sono stati esposti in bilancio al valore di mercato risultante al 31 dicembre 2013 che ha evidenziato, nell'esercizio, una perdita teorica pari ad Euro 121 migliaia. In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali tali perdite sono state rilevate in una posta distinta del patrimonio netto. Quando i titoli verranno venduti gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, transiteranno nel conto economico del periodo.

4.5.12. Disponibilità liquide

La tabella seguente evidenzia la composizione delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari e postali	3.114.052	4.569.947	(1.455.895)
Denaro e altri valori in cassa	12.722	32.671	(19.949)
Totale	3.126.774	4.602.617	(1.475.844)

Il saldo rappresenta le disponibilità bancarie di conto corrente e il numerario giacente nelle casse della Società. I depositi bancari sono integralmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile.

4.5.13. Patrimonio netto

La tabella seguente evidenzia la composizione del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni in esso intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve									Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS	Riserva las 19 revised	Apporto soci c/capitale				
Patrimonio Netto al 31/12/2012	18.500.000	614.195	1.703.019	3.942.867	(550.153)	(1.446.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	-	-	(237.598)	(8.069.056)	-	14.464.771
Assegnazione risultato 2012	-	(614.195)	(1.703.019)	3.942.867	-	-	-	-	-	-	-	(1.808.975)	8.069.056	-	-
Apporto soci c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.355.215	-	-	-	18.355.215
Risultato complessivo di periodo di cui:	-	(18.085)	-	-	259.579	(121.000)	-	-	-	189.855	-	(865)	(21.686.276)	-	(21.340.622)
<i>Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto</i>	-	(18.085)	-	-	259.579	(121.000)	-	-	-	189.855	-	(865)	-	-	345.654
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.686.276)	-	(21.686.276)
Patrimonio Netto al 31/12/2013	18.500.000	18.085	-	-	(290.574)	(1.567.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	189.855	18.355.215	(2.047.438)	(21.686.276)	-	11.479.364
Patrimonio Netto al 01/01/2014	18.500.000	18.085	-	-	(290.574)	(1.567.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	189.855	18.355.215	(2.047.438)	(21.686.276)	-	11.479.364
Assegnazione risultato 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.355.215)	(3.330.930)	21.686.276	-	-
Risultato complessivo di periodo di cui:	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	(152.208)	-	1.249	(9.259.127)	-	(9.278.126)
<i>Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto</i>	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	(152.208)	-	1.249	-	-	126.220
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.259.127)	-	(9.259.127)
Patrimonio Netto al 31/12/2014	18.500.000	23.825	-	-	(142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)	-	2.201.368

L'assemblea dei soci del **3 aprile 2014** ha deliberato di coprire la perdita di esercizio pari ad Euro 21.686.276, come segue:

- quanto a Euro 18.355.215 attraverso la riserva apporto soci c/capitale;
- quanto a Euro 3.330.930 attraverso il riporto a nuovo.

Il **capitale sociale** è pari a Euro 18.500 migliaia ed è gravato da un atto di costituzione di pegno sulla quota in Aimeri Ambiente S.r.l. di titolarità di Biancamano S.p.A. pari al 99,998% del capitale sociale, a favore di BNL erogatrice del finanziamento per l'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manuencoop Servizi Ambientali. Il corrispondente diritto di voto si mantiene in capo a Biancamano S.p.a;

La **riserva di rivalutazione** pari a Euro 24 migliaia promana dall'adeguamento al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2014 del valore di iscrizione degli automezzi industriali sia di proprietà che in leasing.

La posta **Altre Riserve** si compone di:

- Riserva legale: è stata interamente utilizzata per la copertura delle perdite, nell'esercizio 2013;
- Riserva disponibile: è stata utilizzata per coprire le perdite consuntivate nell'esercizio 2012;
- Altre Riserve IFRS pari a Euro (2.348) migliaia si è formata nell'esercizio 2005 prevalentemente in conseguenza dell'avvenuta elisione di poste patrimoniali non compliance con i principi contabili internazionali;
- Riserva azioni proprie: tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter c.c.). Nel corso del periodo di riferimento la società non ha posto in essere operazioni di vendita e di acquisto di azioni proprie. Al 31 dicembre 2014, Aimeri Ambiente detiene complessivamente n. 999.384 azioni Biancamano (2,94% del capitale sociale).

Altri utili (perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) complessivi è così composto:

- Riserva Adeguamento al *fair value*, per Euro (142) migliaia, della parte efficace degli strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa previsti per il futuro, in essere alla chiusura del periodo e al netto della fiscalità differita.
- Riserva Adeguamento della valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 38 migliaia.

Si evidenzia che, a seguito del risultato negativo pari ad Euro 9.259 migliaia, consuntivato alla chiusura dell'esercizio 2014, gli amministratori si troveranno ad assumere i provvedimenti di cui all'art. 2482 bis, comma 4, cod. civ.

4.5.14. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella seguente evidenzia i finanziamenti a medio e lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	50.092.543	1.112.895	48.979.649
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	17.726.478	22.543.606	(4.817.129)
Totale	67.819.021	23.656.501	44.162.520

Più in dettaglio:

Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi

La voce rileva, per la quota capitale delle rate scadenti oltre i successivi dodici mesi, il debito relativo ai finanziamenti in essere indicati nella seguente tabella.

Banca	Importo totale del mutuo/ finanziamento	Data stipula contratto	saldo al 31/12/2014	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
a Bnl	25.500.000	22/12/2009	13.553.324	3.920.984	9.632.339
b Carige	2.250.000	22/02/2012	1.947.074	465.618	1.481.456
c MPS	3.479.893	01/03/2010	3.103.030	151.778	2.951.252
d Nuova Finanza	18.146.545	20/01/2014	15.849.075	9.389.499	6.459.576
e Crediti consolidati	37.132.714	20/01/2014	37.428.572	7.860.653	29.567.919
Totale	86.509.152		71.881.076	21.788.532	50.092.543

Di seguito si procede a descrivere i finanziamenti aventi debito residuo in linea capitale scadente oltre i 12 mesi. Per quanto concerne le garanzie che li assistono, salvo quanto eventualmente specificato, si rimanda alla *nota n. 5.3*.

Banca BNL- Gruppo BNP Paribas

In data 22 settembre 2009 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 25.500 migliaia fra BNL, banca erogatrice, Aimeri Ambiente S.r.l., beneficiario, Biancamano S.p.A. in qualità di garante del finanziamento. Tale finanziamento è stato destinato a finanziare, nella misura, del 75% l'operazione di acquisizione dell'azienda di Manutencoop Servizi Ambientali.

Sull'importo del finanziamento sono dovuti interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a tre mesi 360 giorni maggiorato del margine che è pari al 2,35% in ragione d'anno. Nell'ambito della manovra finanziaria il debito è stato riscadenziato con rimborso a partire dal 1 gennaio 2015 secondo le scadenze previste nei piani di ammortamento di cui ai contratti originari. Il finanziamento continuerà ad essere fruttifero di interessi ai tassi previsti dal rispettivo contratto originario e tali interessi saranno pagati alle scadenze previste nel predetto contratto.

Cassa di Risparmio di Genova

In data 22 febbraio 2012 è stato stipulato, da ex Ponticelli S.r.l., il contratto di finanziamento per la realizzazione delle opere di impermeabilizzazione (capping) dell'impianto di smaltimento sito nel Comune di Imperia. Il finanziamento aveva durata originaria 4 anni con scadenza al 31 dicembre 2016 e decorrenza del rimborso a partire dal 31 luglio 2012. Nell'ambito della manovra finanziaria il debito è stato riscadenziato con rimborso a partire dal 1 gennaio 2015 secondo le scadenze previste nei piani di ammortamento di cui ai contratti originari. Il finanziamento continuerà ad essere fruttifero di interessi ai tassi previsti dal rispettivo contratto originario e tali interessi saranno pagati alle scadenze previste nel predetto contratto.

MPS – Capital Service

In data 11 marzo 2010 è stato stipulato, da Ponticelli S.r.l., il contratto di finanziamento per la realizzazione dell'impianto RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Il progetto per la realizzazione dell'impianto è stato finanziato facendo ricorso, per una quota pari al 70%, ad un mutuo ipotecario stipulato con MPS-Capital Services per un importo complessivo di Euro 3.400 migliaia. Nell'ambito della manovra finanziaria il debito è stato riscadenziato con rimborso a partire dal 1 gennaio 2015 secondo le scadenze previste nei piani di ammortamento di cui ai contratti originari. Il finanziamento continuerà ad essere fruttifero di interessi ai tassi previsti dal rispettivo contratto originario e tali interessi saranno pagati alle scadenze previste nel predetto contratto.

Nuova Finanza

Il finanziamento pari ad Euro 18.146 migliaia erogato in pool, per il tramite della banca capofila in data 31 gennaio 2014 è stato: (i) ripartito proporzionalmente tra gli Istituti Finanziatori che hanno

partecipato alla manovra finanziaria; (ii) concesso previo perfezionamento della cessione in modalità pro solvendo dei crediti certificati/riconosciuti per un ammontare pari a Euro 68.000 effettuato in due tranche rispettivamente il 27 gennaio e 24 aprile. In proposito si evidenzia che il processo di erogazione della Nuova finanza, contrariamente a quanto previsto dall'accordo di ristrutturazione, non è, a tutt'oggi, ancora completato non essendo stata erogata la seconda tranche pari a circa Euro 6.000 migliaia in concomitanza della cessione pro solvendo avvenuta in data 24 aprile 2014.

Il suddetto finanziamento è fruttifero di interessi al tasso annuo fisso ed invariabile pari al 4%. Gli interessi, così calcolati, sono dovuti semestralmente a partire dal 30 giugno 2014. Il rimborso del capitale del suddetto finanziamento è effettuato secondo il piano di ammortamento triennale indicato con decorrenza 30 giugno 2014 ed è garantito dalla cessione *pro-solvendo* dei Crediti certificati/riconosciuti.

Crediti consolidati

Nell'ambito della manovra finanziaria i debiti finanziari derivanti da scoperto di cassa, dall'utilizzo di linee per cassa, dalle operazioni di anticipo su fatture di crediti rimasti insoluti alla scadenza pari a complessivi Euro 37.132 migliaia sono stati consolidati e riscadenziati a partire dal 20 gennaio 2014 data di efficacia dell'accordo di ristrutturazione del debito. Fino alla suddetta data di efficacia, sui crediti consolidati sono maturati interessi al tasso indicato nei contratti originari mentre a seguire dalla data di efficacia maturano interessi al tasso annuo fisso pari al 2%. Tali interessi saranno dovuti ed esigibili, e quindi dovranno essere pagati, in via posticipata, alla scadenza di ciascun semestre in cui sono maturati, con la precisazione che il primo addebito è avvenuto in data 30 giugno 2014.

Il rimborso dell'esposizione costituente i Crediti Consolidati dovrà essere effettuato, a partire dalla data di pagamento in scadenza il 30 giugno 2015, secondo il piano di ammortamento (2015-2019) indicato fermo restando che il rimborso integrale dei Crediti Consolidati in linea capitale e per interessi dovrà essere effettuato entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi

La voce rileva il debito, relativo ai contratti di leasing, per la quota capitale delle rate scadenti oltre i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, derivante dalla contabilizzazione in bilancio secondo il metodo finanziario in applicazione del principio contabile IAS 17.

I debiti per leasing a medio/lungo periodo sono riepilogabili per scadenza come evidenziato nella tabella seguente:

Debiti per leasing	da 12 a 24 mesi	da 24 a 36 mesi	da 36 a 48 mesi	oltre 48 mesi	Totale
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	7.895.210	4.234.258	2.642.491	2.954.520	17.726.478
Totale	7.895.210	4.234.258	2.642.491	2.954.520	17.726.478

I contratti di leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2014 sono complessivamente pari a n.°1.080 (durata media 6,14 anni) sottoscritti dalla controllata Aimeri Ambiente S.r.l. e relativi all'acquisto di beni strumentali sostanzialmente costituiti da automezzi industriali e contenitori per rifiuti.

4.5.15. Strumenti finanziari derivati a lungo termine

Al fine di coprire il rischio sull'oscillazione dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a medio e lungo termine per la parte di questo che non sia utilizzato per finanziare il capitale circolante la Società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato di copertura finanziario.

Si evidenzia che la società utilizza strumenti derivati solo per operazioni di copertura rischio tassi di interesse escludendo l'operatività per mero trading.

Il contratto stipulato con BNL- Gruppo BNP Paribas prevede un nozionale pari a Euro 25.500 migliaia.

Il fair value dello strumento finanziario derivato alla data del 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro (196) migliaia e come prescritto dai principi contabili internazionali la parte efficace della variazione del fair value, al netto della fiscalità differita, è stata imputata a riserva da Cash Flow Hedge di patrimonio netto.

4.5.16. Fondi rischi e oneri

La tabella seguente evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2013	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2014
Cause Legali	521.211	-	-	521.211
Altri fondi per rischi ed oneri	1.370.285	464.204	(522.813)	1.311.676
Totale Fondi	1.891.496	464.204	(522.813)	1.832.887

I fondi rischi e oneri si riferiscono per (i) Euro 521 migliaia al rischio probabile a fronte della richiesta di rimborso inoltrata alla Provincia di Imperia; (ii) Euro 1.312 migliaia al rischio probabile a fronte di penalità contrattuali per disservizi.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto di criteri prudenziali, il fondo rischi e oneri si è (i) incrementato per Euro 464 migliaia a fronte di probabili rischi relativi a disservizi e (ii) decrementato per Euro 523 migliaia al fine di riflettere la probabilità di soccombenza relativamente a penalità contrattuali comminate.

4.5.17. Benefici per i dipendenti

La tabella seguente evidenzia i benefici per i dipendenti in essere alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Debito effettivo	Attualizzazione	Debito attualizzato
31/12/2013	3.937.993	60.807	3.998.799
Rivalutazione	178.728	-	178.728
Accantonamento	3.106.121	-	3.106.121
Attualizzazione	-	303.965	303.965
Liquidazioni ed anticipazioni	(3.629.606)	-	(3.629.606)
Versamenti a fondi di previdenza	(633.743)	-	(633.743)
Imposta sostitutiva	(19.681)	-	(19.681)
Riclassifiche	(24.294)	-	(24.294)
31/12/2014	2.915.518	364.772	3.280.289

I benefici connessi alle prestazioni dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2014 concernono unicamente il Trattamento di Fine Rapporto. Il trasferimento della quota di TFR maturata nell'esercizio ai fondi di previdenza è conseguenza a dell'avvenuto mutamento normativo in materia i cui effetti si esplicano a far data dal 01.01.2007.

Coerentemente ai principi IFRS, il Trattamento di Fine Rapporto è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 Revised e, di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali da attuari indipendenti.

4.5.18. Imposte differite

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce imposte differite al 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Su Avviamento	1.874.673	117.348	-	1.992.021
Su Interessi attivi a clienti	3.761.939	570.975	(1.951.020)	2.381.894
Su Rivalutazione Automezzi (Ias 16)	278.414	-	(20.475)	257.940
Su Rivalutazione terreni (Ias 16)	113.646	-	-	113.646
Su Rivalutazioni fabbricati	76.363	-	-	76.363
Su Dividendi non incassati	1.119	-	-	1.119
Su Ricalcolo ammortamenti (Ias 16)	516.414	-	-	516.414
Totale	6.622.569	688.323	(1.944.495)	5.339.397

Le imposte differite passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee tassabili tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

In particolare:

- Le imposte differite sugli interessi attivi di mora applicati ai clienti ai sensi del D.Lgs 231 del 2002 sono calcolate sull'ammontare non incassato in quanto la normativa fiscale vigente (art. 109, comma 7, T.U.I.R.) prevede che gli interessi di mora concorrano alla formazione del reddito del periodo di riferimento in cui sono percepiti.
- L'incremento e/o il decremento delle imposte differite sulla valutazione al *fair value* degli automezzi industriali (IAS 16) sono calcolate sull'importo totale della rivalutazione e/o della svalutazione effettuata nel periodo di riferimento.
- Le imposte differite sull'avviamento, conformemente allo IAS 12, sono calcolate sulle differenze imponibili nella misura in cui non derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

4.5.19. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente evidenzia i debiti non in essere alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti finanziari verso Biancamano S.p.A.	1.000.000	1.000.000	-
Totale	1.000.000	1.000.000	-

Il saldo si riferisce al finanziamento non corrente verso Biancamano S.p.A.. Con la firma dell'accordo di ristrutturazione del debito Biancamano Holding SA (già Biancamano Luxembourg SA) ha erogato a favore di Biancamano S.p.A. un finanziamento Soci subordinato per un importo di Euro 1.000 migliaia. L'emittente si è dichiarata disponibile a finanziare nei limiti del predetto importo la propria controllata Aimeri Ambiente S.r.l. in funzione delle esigenze operative di quest'ultima e sempre in coerenza con la manovra di risanamento prevista dal Piano. Il finanziamento sarà rimborsato entro il termine del 31 dicembre 2019.

4.5.20. Altre passività non correnti

La tabella seguente evidenzia i debiti non correnti in essere alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Altre passività non correnti	20.880.163	11.915.520	8.964.643
Totale	20.880.163	11.915.520	8.964.643

Le altre passività non correnti sono relative alla quota a lungo termine derivante dalla rateizzazione di alcuni debiti tributari.

4.5.21. Finanziamenti a breve termine

La tabella seguente evidenzia i finanziamenti a breve termine in essere alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti verso banche in c/c e anticipazioni	4.477.844	43.749.348	(39.271.504)
Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi	21.788.532	19.784.521	2.004.012
Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi	23.651.477	41.413.181	(17.761.704)
Totale	49.917.853	104.947.049	(55.029.196)

Più in dettaglio:

Debiti verso banche in c/c e per anticipi fatture

Sono costituiti da scoperti di conto corrente nonché da anticipazioni su fatture. Rientrano in tale saldo i debiti per anticipo fatture verso MPS non oggetto di consolido nell'ambito della manovra finanziaria. Con l'accordo di ristrutturazione del debito, infatti, le parti hanno convenuto che a fronte dei crediti anticipati da MPS ancora in essere alla data di efficacia e non oggetto di consolido, Aimeri Ambiente, consegna a MPS la certificazione dei predetti crediti a favore di MPS stessa secondo la Disciplina MEF (o il riconoscimento da parte delle società debentrici qualora queste non possano fare riscontro alla Disciplina MEF per la certificazione dei crediti) fino al rientro complessivo della linea per anticipo fatture da cui sono sorti i crediti anticipati da MPS.

Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi

La voce rileva il debito, per la quota capitale delle rate scadenti entro i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, relativo ai finanziamenti descritti nella tabella seguente:

Banca	Importo totale del mutuo/ finanziamento	Data stipula contratto	saldo al 31/12/2014	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
a Bnl	25.500.000	22/12/2009	13.553.324	3.920.984	9.632.339
b Carige	2.250.000	22/02/2012	1.947.074	465.618	1.481.456
c MPS	3.479.893	01/03/2010	3.103.030	151.778	2.951.252
d Nuova Finanza	18.146.545	20/01/2014	15.849.075	9.389.499	6.459.576
e Crediti consolidati	37.132.714	20/01/2014	37.428.572	7.860.653	29.567.919
Totale	86.509.152		71.881.076	21.788.532	50.092.543

I finanziamenti sono stati già descritti alla precedente nota 4.5.14 alla quale si rinvia;

Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi

La voce rileva il debito per la quota capitale delle rate scadenti entro i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio relativo ai contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2014, derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 17 (contabilizzazione secondo il metodo finanziario).

4.5.22. Passività finanziarie correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione delle passività finanziarie correnti alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Altri debiti finanziari correnti	2.720.893	5.316.715	(2.595.822)
Debiti finanziari verso controllante	-	-	-
Totale	2.720.893	5.316.715	(2.595.822)

La voce concerne prevalentemente i debiti verso le società di factoring relativi alla cessione di crediti nella forma pro solvendo per cui la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza della controparte in capo al cessionario e, conseguentemente, non ha eliso i relativi crediti commerciali dall'attivo patrimoniale.

4.5.23. Debiti commerciali

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti verso fornitori	51.709.633	62.515.581	(10.805.948)
Totale	51.709.633	62.515.581	(10.805.948)
Debiti verso controllante	3.388.064	3.416.825	(28.761)
Debiti verso correlate ad influenza notevole	575.448	575.448	-
Debiti verso altre parti correlate	1.061.025	610.476	450.549
Totale Gruppo	5.024.537	4.602.749	421.788
Totale	56.734.170	67.118.330	(10.384.161)

La posta è comprensiva dell'accertamento delle fatture e delle note di credito da ricevere.

Nel periodo di riferimento e fino alla data della presente la Società ha onorato debiti commerciali pari ad Euro 47.568 migliaia con uno scaduto che passa da Euro 39.145 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 36.587 migliaia al 31 dicembre 2014.

Nel periodo di riferimento, sebbene l'esercizio abbia registrato un complessivo e positivo deleverege di circa Euro 40.000 migliaia e gli impegni finanziari con gli Istituti Finanziatori previsti dall'accordo siano stati pressochè sostanzialmente adempiuti con il rimborso di circa Euro 50.000 migliaia, si è tuttavia assistito ad un andamento non omogeneo delle varie componenti di debito sintetizzabile in una diminuzione dell'indebitamento finanziario netto e dai debiti commerciali cui si contrappone un incremento dei debiti tributari.

L'effetto delle problematiche evidenziate incidendo negativamente sul puntuale rispetto degli accordi di riscadenziamento del debito stipulati con taluni partner commerciali ha comportato per la Società la decadenza dal beneficio del termine (dal punto di vista meramente giuridico) e la conseguente riclassifica degli stessi tra le poste breve termine come previsto dai principi contabili di riferimento.

4.5.24. Debiti tributari

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti tributari al 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	11.019.770	11.951.703	(931.933)
Imposta sul valore aggiunto	11.221.391	7.934.814	3.286.577
Imposta differita sul valore aggiunto	7.137.576	10.931.695	(3.794.119)
Ritenute ai dipendenti	38.003.134	28.847.719	9.155.415
Altri debiti tributari	5.986.399	5.761.574	224.825
Totale	73.368.270	65.427.506	7.940.765

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società presenta debiti tributari scaduti pari ad Euro 57.310 migliaia.

Si ritiene opportuno evidenziare che la Società: (i) nel corso dell'esercizio 2014, si è avvalso - e analogamente ritiene di avvalersene nel corso del 2015 - dei maggiori termini previsti dalla

normativa vigente per il pagamento dei debiti scaduti; (ii) si è avvalso, per quanto concerne taluni debiti scaduti concernenti le imposte dirette del pagamento rateale normativamente previsto. Al 31 dicembre 2014 sono state rilevate sanzioni per Euro 1.835 migliaia e interessi su debiti tributari scaduti per Euro 444 migliaia.

4.5.25. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri debiti e passività correnti alla data del 31 dicembre 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ratei passivi	2.097.438	2.437.173	(339.735)
Risconti passivi	-	12.994	(12.994)
Debiti verso il personale	8.397.094	11.631.543	(3.234.448)
Previdenza ed oneri sociali	12.244.847	16.133.834	(3.888.986)
Altri debiti diversi	1.668.685	1.566.914	101.771
Totale	24.408.065	31.782.457	(7.374.393)
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	3.298.948	3.298.948	-
Altri debiti verso controllanti	-	1.566	(1.566)
Totale Gruppo	3.298.948	3.300.514	(1.566)
Totale	27.707.013	35.082.971	(7.375.959)

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società presenta debiti previdenziali e verso il personale scaduti pari ad Euro 12.372 migliaia: (i) i debiti verso il personale concernono le retribuzioni dei dipendenti e parzialmente non corrisposte entro i termini contrattuali; (ii) i debiti previdenziali scaduti concernono essenzialmente debiti verso fondi pensionistici e Previambiente. I ratei passivi si riferiscono principalmente all'accantonamento relativo alla 14ma mensilità.

4.6. Composizione delle principali voci di conto economico

4.6.1. Ricavi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei ricavi caratteristici conseguiti dalla Società nell'esercizio 2014 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi Totali	132.747.994	173.464.143	(40.716.149)
Altri ricavi e proventi	4.961.257	5.194.849	(233.592)
Totale	137.709.251	178.658.992	(40.949.741)

I ricavi da servizi di igiene urbana comprendono:

- Ricavi da "canoni" quando il corrispettivo della prestazione è previsto dal relativo contratto d'appalto in misura fissa e forfettizzata su base mensile. I ricavi da canone fisso vengono annualmente revisionati in aumento, sulla base di apposite clausole contrattuali che prevedono delle soglie di tolleranza, al fine di tener conto dell'inflazione ovvero degli incrementi del costo del lavoro e del carburante per autotrazione;
- Ricavi "variabili" quando il corrispettivo della prestazione non è previsto in misura fissa e forfettizzata ma in funzione di unità quantitative di misura a consuntivo;

- “altri ricavi” concernono prevalentemente i contributi per la raccolta differenziata (CONAI) e il noleggio di automezzi industriali e contenitori.

I ricavi totali sono passati da Euro 178.659 migliaia ad Euro **137.709** migliaia con un decremento di Euro 40.950 migliaia (-23%). Il calo del fatturato registrato nell'esercizio - oltre che all'intrapresa attività di selezione sia delle commesse in portafoglio che delle nuove gare in funzione del rating interno ritenuto soddisfacente sia dal punto di vista economico che da quello finanziario (tempi di pagamento) e patrimoniale (investimenti) - sconta il fatto che la Società ha perso numerose opportunità commerciali sia per fattori esogeni (come mutamenti normativi e di mercato) sia, prevalentemente, per motivi endogeni riconducibili, in larga misura, all'impossibilità di partecipare a talune gare di appalto per mancanza del documento di regolarità contributiva positivo senza soluzione di continuità, per l'impossibilità di ottenere referenze bancarie diverse da quelle standard, per l'assenza di talune certificazioni nonché per l'indisponibilità di risorse finanziarie in misura adeguata a sopperire alle esigenze di investimento in mezzi nuovi richiesti dai capitolati di appalto delle gare più importanti per durata e valore.

4.6.2. Variazione rimanenze

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute nelle rimanenze di materie di consumo rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Materie di consumo	(102.588)	(53.186)
Gasolio	(146.788)	(56.925)
Totale	(249.376)	(110.111)

4.6.3. Costi per materie di consumo

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per l'acquisto di materie di consumo sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Carburanti	10.871.768	15.350.611	(4.478.843)
Lubrificanti	120.159	66.811	53.348
Pneumatici	704.949	574.607	130.342
Materiale di consumo	1.364.677	1.762.540	(397.864)
Vestiaro	172.890	216.974	(44.084)
Altro	68.362	76.281	(7.920)
Totale	13.302.804	18.047.825	(4.745.020)

L'incidenza dei costi per materie di consumo sul totale dei ricavi è passata da 10,1% del 2013 al 9,7% del 2014 quale conseguenza delle politiche poste in atto per il contenimento dei costi.

4.6.4. Costi per servizi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per servizi sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Smaltimenti	1.253.517	2.141.714	(888.198)
Subappalti	14.174.360	14.718.804	(544.444)
Manutenzioni e riparazioni	3.361.342	3.743.490	(382.147)
Assicurazioni	6.018.562	6.991.628	(973.066)
Utenze	715.712	856.628	(140.917)
Emolumenti ad amministratori	211.250	122.500	88.750
Emolumenti collegio sindacale	70.000	70.000	0
Consulenze legali e notarili	2.950.529	2.286.257	664.273
Altre consulenze professionali	373.450	395.501	(22.051)
Consulenze EDP	195.281	264.858	(69.578)
Prestazione servizi Capogruppo	5.800.000	5.800.000	0
Altri costi per servizi	1.379.562	1.885.100	(505.538)
Totale	36.503.565	39.276.480	(2.772.915)

Gli smaltimenti si riferiscono ai costi sostenuti per il conferimento dei rifiuti presso le discariche competenti territorialmente laddove il contratto di appalto preveda un canone omnicomprendivo nonché ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani raccolti in modo differenziato (vetro, legno, carta, alluminio, plastica, terra di risulta dello spazzamento, ecc).

I subappalti si riferiscono ai costi sostenuti per i servizi affidati ad imprese terze per le attività di gestione delle isole ecologiche, servizio rimozione neve e servizio spurgo pozzetti e caditoie.

Le manutenzioni sono relative agli automezzi industriali utilizzati nel ciclo operativo.

L'aumentata incidenza dei costi per servizi, passata dal 22% del 2013 al **26,5%** del 2014, è imputabile, sostanzialmente, al calo del fatturato.

4.6.5. Costi per godimento di beni di terzi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per godimento di beni di terzi sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Noleggi	1.532.514	1.296.903	235.611
Affitti passivi	2.629.004	3.384.374	(755.370)
Totale	4.161.518	4.681.277	(519.758)

I noleggi riguardano prevalentemente gli automezzi industriali di terzi impiegati nel ciclo produttivo e le autovetture utilizzate da dipendenti e Amministratori nell'ambito dello svolgimento delle rispettive mansioni.

Gli affitti passivi si riferiscono ai terreni, ai centri operativi dislocati sul territorio e agli uffici amministrativi assunti in locazione sia da terzi sia dall'Immobiliare Riviera S.r.l. , parte correlata per Euro 554 migliaia

L'aumentata incidenza dei costi per godimento di beni di terzi sul totale dei ricavi, passata dal (2,6%) del 2013 al (3,0%) del 2014, è imputabile, sostanzialmente, al calo del fatturato.

4.6.6. Costi per il personale

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per il personale dipendente sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Salari e stipendi	51.091.317	67.656.442	(16.565.125)
Oneri sociali	17.434.978	23.188.276	(5.753.299)
Trattamento di fine rapporto	3.244.315	4.312.108	(1.067.793)
Altri costi del personale	89.714	89.448	266
Totale	71.860.324	95.246.275	(23.385.951)

L'incidenza del costo del personale sul totale dei ricavi è diminuita dal 53,3% del 2013 al 52,2% del 2014.

Il numero medio dei dipendenti della società per ciascun esercizio, suddiviso per categoria, è evidenziato nella seguente tabella:

Aimeri	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	3,3	3,0
Quadri e Impiegati	112,7	124,3
Operai	1.848,6	2.426,2
Collaboratori Coordinati e Continuativi	11,9	17,9
Totale	1.976,5	2.571,5

4.6.7. Altri (oneri) proventi operativi

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri (oneri) proventi operativi (sostenuti) conseguiti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Imposte e tasse dell'esercizio	(2.687.651)	(3.822.580)	1.134.930
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	101.569	120.174	(18.605)
Altri oneri di gestione	(2.601.699)	(2.988.495)	386.796
Altri proventi operativi	616.039	649.378	(33.339)
Tassa proprietà automezzi	(105.611)	(163.445)	57.834
Totale	(4.677.352)	(6.204.967)	1.527.615

L'incidenza netta degli altri oneri e proventi operativi sul totale dei ricavi è in linea con il dato del 2013. La posta comprende, sostanzialmente, le sanzioni rilevate sui debiti tributari e le spese contrattuali sulla rimodulazione dei contratti di leasing.

4.6.8. Altri (oneri) e proventi

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri (oneri) proventi (sostenuti) conseguiti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Sopravvenienze attive/(passive)	1.569.122	(1.404.193)	2.973.314
Plusvalenze/Minusvalenze	21.395	110.132	(88.736)
Totale	1.590.517	(1.294.061)	2.884.578

L'incidenza netta degli altri oneri e proventi sul totale dei ricavi è passata dal (0,7%) del 2013 al 1,2% del 2014. L'incremento è imputabile alla contabilizzazione di altri proventi per Euro 2.512 migliaia prevalentemente riferiti all'elisione dell'IVA differita precedentemente rilevata a seguito della chiusura del contenzioso con Joniambiente.

4.6.9. Accantonamenti e svalutazioni

La tabella seguente evidenzia la composizione degli accantonamenti e svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Accantonamenti e svalutazioni	(8.621.667)	(17.821.287)	9.199.620
Totale	(8.621.667)	(17.821.287)	9.199.620

Aimeri Ambiente nell'esercizio di riferimento ha effettuato accantonamenti per Euro 8.622 migliaia così ripartiti: (i) svalutazione di crediti commerciali per Euro 8.157 migliaia, (ii) accantonamenti su rischi per penalità contrattuali per Euro 464 migliaia.

4.6.10. Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni

La tabella seguente evidenzia la composizione degli ammortamenti sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	870.476	1.368.217	(497.741)
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	7.579.171	9.259.691	(1.680.520)
Totale	8.449.647	10.627.907	(2.178.261)

Aimeri Ambiente valuta gli impianti e attrezzature industriali al fair value in applicazione del

principio contabile IAS 16, sulla base di una perizia redatta, annualmente, da perito indipendente. Si evidenzia, infine, che, al 31 dicembre 2014 il mancato utilizzo nel ciclo produttivo di taluni impianti e attrezzature ha comportato minori ammortamenti per Euro 5.025 migliaia. Per ulteriori dettagli si rinvia alle precedenti note n.° 4.5.1 e 4.5.3.

4.6.11. Proventi e (oneri) finanziari

La tabella seguente evidenzia la composizione dei proventi e (oneri) finanziari conseguiti e (sostenuti) nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Interessi bancari di c/c e c/anticipazioni	(773.818)	(3.836.682)	3.062.863
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(532.757)	(675.052)	142.295
Interessi passivi su leasing (IAS 17)	(1.919.859)	(1.943.153)	23.294
Interessi Factoring	(723.802)	(1.304.871)	581.069
Oneri su prodotti derivati	(247.113)	(404.869)	157.755
Perdite su cambi	(5.342)	(9.787)	4.445
Altri oneri finanziari	(3.598.012)	(4.050.444)	452.432
Totale	(7.800.704)	(12.224.857)	4.424.153

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 7.801 migliaia, in prevalenza, concernono gli interessi passivi, di competenza, relativi all'avvenuta operazione di ristrutturazione del debito.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Interessi attivi bancari	2.754	9.969	(7.214)
Interessi attivi verso clienti	2.076.273	2.035.096	41.176
Utili su cambi	5.936	6.674	(738)
Altri proventi finanziari	3.472	44.436	(40.964)
Totale	2.088.435	2.096.175	(7.740)

I proventi finanziari concernono sostanzialmente gli interessi da ritardato pagamento addebitati ai clienti nella misura prevista dalla normativa vigente.

4.6.12. Imposte

La tabella seguente evidenzia la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, nonché le variazioni intervenute rispetto al 2013.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
IRAP dell'esercizio	1.274.054	2.372.310	(1.098.256)
Imposte anticipate	2.759.344	(3.135.216)	5.894.560
Proventi da consolidato fiscale	(5.904.400)	(2.763.751)	(3.140.649)
Imposte differite	231.182	433.054	(201.872)
Totale	(1.639.820)	(3.093.603)	1.453.784

Come già precedentemente evidenziato la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R. di cui si avvale la controllante Biancamano S.p.A. Il contratto che regola i rapporti con la controllante prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla Società un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente.

La riconciliazione delle imposte dell'esercizio sul reddito applicabili all'utile ante imposte, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva, è evidenziata nella seguente tabella:

IRES	31/12/2014	
Reddito IRES ante imposte	(14.184.777)	
Aliquota IRES teorica	27,50%	
IRES teorica		(3.900.814)
Variazioni in aumento	14.992.008	
Variazioni in diminuzione	(22.277.775)	
Imponibile IRES	(21.470.544)	
IRES effettiva		(5.904.400)
IRAP	31/12/2014	
Reddito IRAP ante deduzioni e variazioni	70.088.646	
Aliquota IRAP teorica	3,90%	
IRAP teorica		2.733.457
Deduzioni per cuneo fiscale	(37.235.831)	
Variazioni in aumento	240.275	
Variazioni in diminuzione	(425.037)	
Imponibile IRAP	32.668.053	
IRAP effettiva		1.274.054
Aliquota IRAP effettiva	1,82%	

4.6.13. Risultato delle attività dismesse o destinate alla dismissione

Il dettaglio di tale valore è rappresentato nella seguente tabella:

	31/12/2014
Plusvalenza lorda	3.270.000
Ricavi relativi all'attività ceduta	633.332
Costi relativi alla attività ceduta	(563.525)
Imposte relative all'attività ceduta	(69.992)
Risultato netto da attività operative cedute	3.269.815

Il risultato delle attività dismesse è risultato pari ad Euro 3.270 migliaia e concerne l'avvenuta cessione, per Euro 3.600 migliaia, della quota di partecipazione, non strategica, rappresentata da n. 330.000 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna (33% del capitale sociale di Aser S.p.a) detenuta in Aser – Azienda Servizi del Rhodense S.p.A. - società mista a capitale

pubblico/privato (Comune di Rho/ Aimeri Ambiente S.r.l.) in cui Aimeri Ambiente S.r.l. rivestiva lo status di socio operativo. La detenzione della predetta partecipazione da il diritto al socio operativo privato di svolgere i servizi di igiene ambientale per il Comune di Rho (MI). L'importo rappresenta sostanzialmente la plusvalenza conseguita al netto degli effetti fiscali e degli oneri professionali di vendita.

5. Altre informazioni

5.1. Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate, la cui definizione è prevista nel principio contabile IAS 24, riguardano normali relazioni economico-finanziarie definite tramite accordi formalizzati e regolate a condizioni di mercato.

La tabella seguente riepiloga le operazioni con parti correlate poste in essere evidenziandone gli effetti economici e patrimoniali.

Nome	EFFETTI ECONOMICI			EFFETTI PATRIMONIALI		
	Vendite alle parti correlate	Proventi/(oneri) da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti/(Debiti) finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Società controllante						
Biancamano Spa	39.534	-	(5.923.159)	784.629	11.750.870	(6.687.012)
Società controllate						
Ambiente 2.0 scarl	-	-	-	115.938	-	-
Società correlate						
Immobiliare Riviera Srl	-	-	(553.681)	1.838.517	168.506	(1.061.025)
Ambiente 33 S.c.a r.l.	-	-	-	-	321.518	(330.774)
Manutencoop Formula Pomezia S.c.a r.l.	-	-	-	-	84.900	(244.674)
Sì Rrent S.r.l	-	-	-	13.637	-	-
Biancamano Utilities S.r.l	-	-	-	25.000	-	-
Totale	39.534	-	(6.476.840)	2.777.721	12.325.794	(8.323.485)

I rapporti intrattenuti con le seguenti controparti sono relativi a:

- Immobiliare Riviera S.r.l. controllata da Biancamano Holding SA che, a sua volta, controlla la capogruppo Biancamano S.p.A.: I crediti diversi concernono caparre confirmatorie rilasciate alla società correlata Immobiliare Riviera S.r.l. a fronte del contratto preliminare di compravendita immobiliare, stipulato fra la controllata Aimeri Ambiente e Immobiliare Riviera il 18 luglio 2011. Le parti in data 29 dicembre 2014, al fine di poter rinegoziare i reciproci rapporti finanziari anche nell'ottica della predetta compravendita immobiliare hanno pattuito di rinviare, dal 30 dicembre 2014 al 30 giugno 2015, la stipula dell'atto definitivo di trasferimento. I crediti e debiti commerciali sono relativi agli affitti corrisposti.
- Ambiente 33 s.c.a r.l. società partecipata all'80% da Aimeri Ambiente, ad oggi inattiva, era stata costituita per la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, pulizia del suolo e dei servizi di igiene urbana connessi, affidati dal consorzio intercomunale di "Vallesina Misa" ai soci riuniti in associazione temporanee di imprese). Le operazioni poste in essere si riferiscono al noleggio di container;
- Manutencoop Formula Pomezia S.c.a r.l. società partecipata al 50% da Aimeri Ambiente,

ad oggi inattiva, era stata costituita per l'esecuzione unitaria del servizio di igiene urbana e servizi complementari affidati dal Comune di Pomezia che attualmente vengono svolti da Aimeri Ambiente S.r.l.

- I crediti e debiti finanziari verso la controllante e altre società del Gruppo – Sì Rent S.r.l., Biancamano Utilities S.r.l., e Società consortile a responsabilità limitata Ambiente 2.0 – sono relativi al conto corrente finanziario a breve termine nell'ambito della tesoreria di Gruppo.
- I debiti e crediti commerciali verso la controllante Biancamano S.p.A. derivano dalle prestazioni di servizi operativi effettuati a favore di Aimeri Ambiente.

La tabella seguente evidenzia i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nel corso del 2014.

Nominativo	Incarico	Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici
Consiglio di Amministrazione		206.250	400.613	8.579
Giovanni Roggero (*)	Presidente	82.500	137.802	2.738
Francesco Maltoni (**)	Amministratore Delegato	75.000	-	-
Giuseppe Caruso (***)	Amministratore Delegato	18.750	-	2.894
Alessandra De Andreis (****)	Amministratore Delegato	30.000	-	2.791
Collegio Sindacale		70.000	-	-
Marco Ciocca	Presidente	30.000	-	-
Ezio Porro	Sindaco Effettivo	20.000	-	-
Nicolò Rosazza	Sindaco Effettivo	20.000	-	-

* il Presidente del Consiglio di Amministrazione è dipendente di Aimeri Ambiente S.r.l. e gli altri compensi si riferiscono al compenso lordo percepito nel 2014. Gli altri benefici sono relativi ai fringe benefits corrisposti durante l'esercizio.

** Francesco Maltoni è stato nominato Amministratore Delegato il 30 giugno 2014. Gli altri benefici si riferiscono ai fringe benefits corrisposti durante l'esercizio.

*** Giuseppe Caruso ha svolto la carica di Amministratore Delegato fino al 30 giugno 2014. Gli altri benefici si riferiscono ai fringe benefits corrisposti durante l'esercizio.

**** Alessandra De Andreis è stata nominata Amministratore Delegato il 30 giugno 2014. Gli altri benefici si riferiscono ai fringe benefits corrisposti durante l'esercizio.

5.2. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

3. Rischio tasso di interesse

Aimeri Ambiente è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario necessario a supportare l'attività operativa e l'attività di investimento quest'ultima finanziata prevalentemente attraverso lo strumento del leasing finanziario. Gli oneri finanziari, al 31 dicembre 2014, sono ammontati ad Euro 7.801 migliaia e hanno riguardato, in prevalenza, gli interessi passivi su conti correnti e conti anticipi, nonché le commissioni di factoring applicate sui crediti ceduti. Con riferimento a quanto sopra, si precisa, che a seguito della firma dell'Accordo la Società ha definito con gli Istituti anche i tassi di interesse applicabili ai finanziamenti ivi previsti. Conseguentemente si ritiene che il rischio in oggetto possa ritenersi adeguatamente presidiato.

Si evidenzia, infine, che la Società utilizza strumenti derivati di copertura dal rischio tasso di interesse limitatamente al finanziamento a medio lungo termine erogato da BNL nel 2009 e relativo all'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manuencoop Servizi Ambientali. Al 31 dicembre 2014 il fair value del predetto derivato, che trasforma il tasso da variabile in fisso al 5,5%, è negativo per Euro 196 migliaia.

4. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La Società è esposta a rischi di liquidità, legati principalmente al reperimento di risorse finanziarie, alla sostenibilità del debito finanziario in termini di rispetto degli impegni connessi al rimborso, alla possibilità da parte dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti della Società ed alla possibilità di avere a disposizione le risorse necessarie a finanziare lo sviluppo del business. I principali strumenti utilizzati dalla Società per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti sono costituiti da piani finanziari annuali e pluriennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Come precedentemente già descritto, le problematiche di natura finanziaria che derivano dall'applicazione della precedente manovra finanziaria alle risultanze del nuovo piano industriale sono tali che la Società ha dovuto necessariamente predisporre, unitamente al proprio advisor Leonardo & Co, una proposta di possibile nuova manovra finanziaria che nei giorni scorsi è stata preliminarmente illustrata agli Istituti Finanziatori. Aimeri Ambiente ritiene che le richieste avanzate possano concretizzarsi con la formalizzazione di un nuovo accordo in tempi ragionevolmente brevi e comunque compatibili con le esigenze della Società finalizzate al perseguire nell'arco di piano un riequilibrio finanziario ed un livello di indebitamento sostenibile per Aimeri Ambiente. Si evidenzia, infine, che i flussi di cassa previsti a fine esercizio consentono di far fronte alle esigenze operative nelle more della rinegoziazione dell'accordo con gli Istituti Finanziatori.

Al 31 dicembre 2014 la Società presenta i seguenti debiti scaduti:

Debiti scaduti verso terzi al 31/12/2014	Aimeri Ambiente
Classificati per natura	
Commerciali	36.458.933
Finanziari	-
Previdenziali e Dipendenti	12.412.841
Tributari	57.309.800
Totale debiti scaduti verso terzi	106.181.574

Si evidenzia che l'effetto delle problematiche evidenziate al paragrafo 2.4 ha inciso negativamente sul puntuale rispetto degli accordi di riscadenziamento del debito stipulati con taluni partner commerciali che ha comportato per la Società la decadenza dal beneficio del termine con conseguente riclassifica degli stessi tra le poste breve termine; tale accadimento deve intendersi come meramente formale in quanto la Società concordemente prosegue con i relativi rimborsi rateali essendo in corso di formalizzazione i necessari addendum finalizzati a riallineare sostanza e forma degli accordi originari.

Concludendo gli amministratori di Aimeri Ambiente ritengono che le sopra menzionate azioni correttive - in termini di riduzione e/o differimento nel tempo di manifestazione di alcuni impegni finanziari, ripresa della crescita a partire dall'esercizio 2016, ripatrimonializzazione della Società, - possano essere ragionevolmente completate in misura ed in tempi tali da consentire alla Società di fronteggiare lo stimato fabbisogno di cassa e quindi di continuare ad operare in continuità.

4. Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Nell'ambito della propria attività di gestione dei crediti e reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare i ritardi dei pagamenti la Società cede alcuni dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring.

Alla data del 31 dicembre 2014 Aimeri Ambiente presenta crediti scaduti principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2014
Crediti commerciali	144.069.852
- di cui certificati	25.097.793
Fondo svalutazione crediti	(5.357.180)
Crediti netti	138.712.672
Crediti commerciali scaduti	72.615.247
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	43.477.644

Tra i crediti commerciali scaduti da oltre 9 mesi che, tuttavia, allo stato, si ritiene non necessitano di ulteriori accantonamenti oltre a quelli già esistenti nei relativi fondi rettificativi, si evidenziano le seguenti posizioni (al lordo dei predetti fondi):

- Euro 9.526 migliaia sono relativi alla società d'ambito (ATO) Joniambiente S.p.A. in liquidazione in forza del contratto in essere per il periodo 01.08.2011-12.07.2013. La Società, ad inizio aprile, ha avviato l'iter giudiziale, finalizzato al recupero del credito, che era stato precedentemente posticipato, da un lato, in attesa della definizione del contenzioso relativo al precedente periodo 01.02.2006 - 31.07.2011 e dall'altro, alla verifica del pagamento – poi puntualmente avvenuto - della prima rata prevista negli accordi. Si ritiene doveroso evidenziare che l'ATO, in data 30 settembre 2014 – ben 14 mesi dopo il termine del servizio, dal che la ritenuta pretestuosità dell'azione - ha citato in giudizio Aimeri Ambiente per il risarcimento di presunti danni economici patiti alla propria immagine, adducendo, a sostegno delle proprie pretese, unicamente alcuni articoli usciti sulla stampa locale. Aimeri Ambiente, conseguentemente, ha depositato in data 23 marzo 2015 decreto di opposizione provvedendo a: (i) dichiarare l'incompetenza per materia del tribunale adito, (ii) dichiarare la domanda proposta da Joniambiente S.p.A. in liquidazione in danno di Aimeri Ambiente S.r.l. inammissibile e improcedibile per le ragioni di fatto e di diritto, (iii) rigettare la domanda risarcitoria avanzata da Joniambiente S.p.A. in liquidazione in danno di Aimeri Ambiente perché totalmente infondata sia in fatto che in diritto nonché sfornita di qualsiasi elemento di prova potendosi ravvisare, di fatto, nel caso di specie, unicamente un estremo tentativo di procrastinare ulteriormente il saldo di tutte le somme vantate dalla Società. Si evidenzia, comunque, che, in apposito fondo rischi, risultano appostati Euro 847 migliaia a fronte di potenziali penalità già prudenzialmente stanziati nella misura del 10% dell'importo contrattuale che, secondo la normativa vigente e la giurisprudenza dominante, rappresenta l'ammontare massimo comminabile all'appaltatore.
- Euro 6.268 migliaia, sono relativi alla società d'ambito (ATO) Terra dei Fenici in liquidazione. Sul punto si evidenzia che il ritardo nella corresponsione dei predetti importi dipende, da un lato, dal fatto che l'ATO, in maniera del tutto autonoma, ritiene di dover saldare prioritariamente i crediti certificati ceduti dalla Società nell'ambito della manovra finanziaria (pari a residuali Euro 3.501 migliaia al 31 dicembre 2014) e dall'altro dal fatto che Euro 2.312 migliaia sono relativi a crediti per revisioni contrattuali già di per sé con tempi lunghi di pagamento in quanto debiti fuori bilancio, che tra l'altro l'ATO vorrebbe, in

parte trattenere a titolo cauzionale a fronte di possibili presunte penali. La Società, stante la ritenuta pretestuosità del tutto, visto l'ageing degli stessi, ha avviato l'iter del recupero attraverso la diffida e messa in mora del cliente da parte dei legali. Si evidenzia, infine, che, in ogni caso, prudenzialmente la Società ha accantonato circa Euro 500 migliaia in apposito fondo rischi.

- Euro 27.684 migliaia risultano frazionati su numerosi clienti, principalmente appartenenti alla Pubblica Amministrazione, caratterizzati, come più volte ribadito, da tempi medi di pagamento superiori a 275 giorni. In particolare per Euro 3.972 migliaia, alla data della presente, risultano avviate le attività di ricognizione dei debiti e recupero delle attività correnti. Si evidenzia, infine, che, in apposito fondo rischi, risultano iscritte prudenzialmente poste rettificative pari complessivamente ad Euro 5.357 migliaia.

Al 31 dicembre 2014, inoltre, risultano crediti per Euro 3.467 migliaia relativi alla richiesta di rimborso inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Imperia per i costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti nel piano economico finanziario originariamente presentato alla Provincia per la definizione della tariffa di smaltimento relativa all'ampliamento 2008. Nel precedente esercizio la Commissione Tecnica di emanazione della sola Provincia (non paritetica pertanto), a conclusione dei propri lavori aveva avanzato una proposta "transattiva" ritenuta dal Gruppo irrituale, non aderente agli accordi sottoscritti, illogica (in quanto riconosceva la debenza di importi non contemplati nella tariffa provvisoria per poi autonomamente decurtarli) e, soprattutto, assolutamente incongrua dal punto di vista economico. Nel descritto mutato contesto, in data 10 giugno 2014, è stato notificato atto di citazione alla Provincia di Imperia e all'Ambito Territoriale Ottimale per la Gestione dei rifiuti solidi urbani dell'Imperiese al fine di ottenere il rimborso dell'intero importo a suo tempo richiesto e ampiamente documentato, pari a circa Euro 8.000 migliaia, ed iscritto solo parzialmente nell'attivo patrimoniale per Euro 3.467 migliaia. L'udienza inizialmente fissata a novembre 2014 si è tenuta in data 28 gennaio 2015 e, a seguito di istanza di rinvio per regolamento di giurisdizione, il giudice ha ulteriormente rinviato al 17 giugno p.v. per medesimi incumbenti. Ciò premesso, tenuto conto: (i) delle valutazioni legali ed economiche effettuate; (ii) dell'ampio differenziale positivo tra l'importo che si ritiene dovuto, e che è stato richiesto giudizialmente, e l'importo iscritto; (iii) del fondo rischi esistente ed ammontante ad Euro 519 migliaia; allo stato non si ritiene necessario alcun ulteriore accantonamento.

Per quanto concerne, infine, il rischio di concentrazione dei crediti commerciali si evidenzia che, al 31 dicembre 2014 circa il 36% del monte crediti al netto dei relativi fondi svalutazione, è rappresentato da crediti verso clienti localizzati nella regione Sicilia e precisamente verso gli A.T.O. Joniambiente Spa, Kalat Ambiente Spa e Terra dei Fenici Spa.

5.3. Impegni ,e garanzie

Impegni

La Società ha stipulato numerosi contratti di leasing finanziario concernenti sostanzialmente autoveicoli industriali e contenitori per rifiuti. I canoni futuri da corrispondere alla data del 31 dicembre 2014 sono evidenziati nella tabella seguente:

I debiti per leasing finanziario sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Debiti per locazione finanziaria AIMERI	da 12 a 24 mesi	da 24 a 36 mesi	da 36 a 48 mesi	oltre 48 mesi	Totale
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	7.895	4.234	2.642	2.955	17.726
Totale	7.895	4.234	2.642	2.955	17.726

Garanzie

Il finanziamento a lungo termine concesso da Banca Nazionale del lavoro appartenente al Gruppo BNP Paribas prevede il rilascio di alcune garanzie da parte di Biancamano, in qualità di capogruppo e garante delle obbligazioni pecuniarie di Aimeri Ambiente S.r.l. quali:

- un atto di costituzione di pegno sulla quota in Aimeri Ambiente S.r.l. di titolarità di Biancamano S.p.A. pari al 99,98% del capitale sociale, a favore di BNL. Il corrispondente diritto di voto si mantiene in capo a Biancamano S.p.a.;
- una fideiussione rilasciata da Biancamano S.p.A. a favore di BNL per Euro 30 milioni.

Si evidenzia che, con la firma dell'Accordo, restano valide ed efficaci le garanzie rilasciate da Aimeri Ambiente e da Biancamano agli Istituti Finanziatori in forza dei Contratti Originari.

Si evidenzia prioritariamente che la Società non presta alcuna garanzia nell'interesse o a favore di terzi.

5.4. Covenants e Negative pledges relativi alle posizione debitoria nei confronti di BNL- Gruppo BNP Paribas esistente alla data del 31 dicembre 2014 (ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28.07.06)

A seguito dell'avvenuto sottoscrizione in data 20 gennaio 2014 dell'accordo di ristrutturazione dei debiti correlato al Piano Attestato i parametri finanziari previsti nei contratti originari che disciplinano i debiti a medio e lungo termine verso MPS e BNL sono sostituiti dai parametri finanziari che il Gruppo si impegna a rispettare a decorrere dal **30 giugno 2015** nel più generale ambito dell'accordo di ristrutturazione. Tali covenants sono legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto; (ii) la Posizione Finanziaria Netta e l'EBITDA; (iii) l'EBITDA e gli Oneri Finanziari Netti; (iv) l'EBIT e gli Oneri Finanziari Netti, con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Biancamano.

Al 31 dicembre 2014, conseguentemente, la Posizione Finanziaria Netta recepisce l'esposizione in corrente e non corrente secondo quanto originariamente stabilito dai contratti originari con gli Istituti Finanziatori.

5.5. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input realizzati nella determinazione del fair value. L'esistenza di un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione che facendo per lo più uso di parametri di mercato osservabili possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività della società che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2014 per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Attività valutate al fair value	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	4.5.16	-	196.214	-	196.214
Totale		-	196.214	-	196.214

5.6. Informativa sulla Controllante ex art. 2497 bis, c. 4, del cod.civ.

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese. Biancamano S.p.A. è la controllante ed esercita l'attività di direzione e di coordinamento. Aimeri Ambiente S.r.l. partecipa al bilancio consolidato redatto dalla controllante.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del codice civile, di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio *separato* approvato da Biancamano S.p.A. (31 dicembre 2013).

Biancamano S.p.a.
Bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2013

Stato patrimoniale	31/12/2013
Attività non correnti	44.408.026
Attività correnti	8.266.360
Attivo	52.674.387
Patrimonio netto	30.756.883
- Di cui risultato di esercizio	(3.356.107)
Passività non correnti	1.431.177
Passività correnti	20.486.327
Totale passività e patrimonio netto	52.674.387
Conto economico	31/12/2013
Ricavi totali	5.920.065
Costi	(10.217.222)
Risultato operativo lordo	(4.297.157)
Accantonamenti	(50.000)
Ammortamenti	(164.174)
Risultato operativo netto	(4.511.331)
(Oneri) finanziari	(269.208)
Proventi finanziari	277.080
Risultato ante imposte	(4.503.459)
Imposte	1.147.352
Risultato netto	(3.356.107)

Si evidenzia che bilanci di esercizio, separati e consolidati, *Governance* e altre informazioni societarie del Gruppo Biancamano, oltre che presso la sede sociale della capogruppo, sono consultabili sul sito: www.gruppobiancamano.it

Rozzano (MI) 6 maggio 2015

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Maltoni

6. Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutisi anche in forma congiunta con gli organi della controllante.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato d'esercizio con particolare riferimento anche all'implementazione della manovra ex art. 67 L.F..

Sulle attività svolte nell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, riportiamo quanto segue:

- abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2015 e messo a nostra disposizione ai sensi dell'art. 2429 c.c., verificando l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione generale, alla predisposizione della relazione sulla gestione, che evidenzia il conseguimento di una perdita di esercizio pari a Euro 9.259.127;
- nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 che è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC), tenuto altresì conto di quanto previsto dalla CONSOB nel Regolamento Emittenti e nelle successive comunicazioni e delibere, delle norme applicabili del Codice Civile e di altri provvedimenti del legislatore in materia di bilancio.

Il bilancio è costituito da Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Gli schemi di bilancio che la Società ha utilizzato sono immutati rispetto all'esercizio precedente e si sostanziano:

- nell'esposizione "corrente/non corrente" delle voci di stato patrimoniale;
- nell'esposizione "per natura" delle voci di conto economico;
- nella struttura del prospetto delle variazioni del patrimonio netto nella versione a colonne che riporta le operazioni in conto capitale con i soci, la movimentazione delle



riserve di utili e la riconciliazione tra l'apertura e la chiusura di ogni altra voce del patrimonio;

- nella struttura del rendiconto finanziario, che prevede la rappresentazione dei flussi finanziari generati dalla gestione delle attività in funzionamento secondo il "metodo diretto".

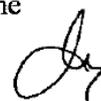
La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e l'evoluzione prevista, i rischi e le incertezze alle quali la società è esposta, l'implementazione della manovra finanziaria ex art 67 L.F. nonché i principali fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale prende atto che il consiglio di amministrazione ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 seppur evidenziando taluni rischi ed incertezze. Sul punto si richiama il paragrafo 2.4 della Relazione sulla Gestione (Valutazioni sulla continuità aziendale) cui si rinvia.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Mazars S.p.a. la quale svolge anche l'attività di controllo contabile.

Per quanto concerne le funzioni di vigilanza segnaliamo che:

- abbiamo partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto;
- abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotte internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio e gli interessi dei creditori sociali;
- abbiamo vigilato e accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- non abbiamo riscontrato, nel corso dell'esercizio 2014, operazioni atipiche, inusuali e/o non ricorrenti effettuate con terzi o con parti correlate;
- per quanto concerne le operazioni con parti correlate, abbiamo vigilato sulla sostanziale osservanza del Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate, pur avendo preso atto di alcuni malfunzionamenti, poi adeguatamente rimediati. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nell'esercizio 2014, nonché la descrizione delle loro caratteristiche ed effetti economici, sono contenute nel bilancio e ritenute adeguate. Evidenziamo che



in data 16 dicembre 2014 la controllante ha adottato la nuova procedura parti correlate in vigore dal 22 dicembre 2014. Si attesta che la Società ha prontamente recepito le nuove previsioni.

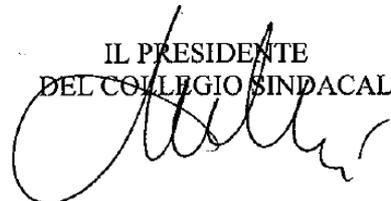
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società, mediante la raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione Mazars S.p.a., e sulla sua evoluzione nel corso dell'esercizio.
- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono state rilevate omissioni o fatti che richiedessero la segnalazione agli Organi di Controllo e menzione nella presente Relazione;
- l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, ha confermato l'assenza di fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla società.

In conclusione il Collegio Sindacale invita i Signori Soci:

- ad approvare il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come predisposto dagli Amministratori;
- posto che la società ricade nella fattispecie di cui all'art. 2482 bis, quarto comma, Vi invitiamo ad assumere senza indugio i relativi provvedimenti di legge, concernenti la riduzione del capitale sociale, nella prossima assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio.

Rozzano (Mi), 6 maggio 2015

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO SINDACALE



7. Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n° 39 e dell'art. 165 del D.Lgs.58/98

Ai Soci di
Aimeri Ambiente S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Aimeri Ambiente S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aimeri Ambiente S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 31 marzo 2014.

3. Al 31 dicembre 2014 Aimeri Ambiente S.r.l. ha consuntivato una perdita pari ad Euro 9,3 milioni a fronte di un patrimonio netto pari a Euro 2,2 milioni e di una posizione finanziaria netta negativa pari a Euro 110,8 milioni.

Inoltre, in ragione della perdita maturata, per la società si configura la fattispecie di cui all'art. 2482 bis del Codice Civile.

Come anche riportato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative rileviamo le seguenti principali incertezze:

- a) La società ha iscritto in bilancio crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 144,1 milioni di cui scaduti da oltre 9 mesi per Euro 43,5 milioni. Tali crediti includono posizioni per complessive Euro 19,8 milioni, scaduti da oltre 9 mesi, riferibili principalmente alle società Joniambiente S.p.A. in liquidazione e Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione, nei confronti dei quali nel corso dell'esercizio 2015 la società ha avviato l'attività di recupero dei crediti.

Gli Amministratori ritengono che, alla data della presente, le incertezze legate alle tempistiche degli iter avviati sulle diverse posizioni creditorie sopra richiamate potrebbero, in futuro, richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non quantificabili, dei fondi accantonamento attualmente già appostati.

MAZARS SPA

SEDE LEGALE: VIALE ABRUZZI, 94 - 20131 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO



- b) La società ha chiuso l'esercizio 2014 con ricavi pari a circa Euro 137,7 milioni, in flessione di circa il 23% rispetto all'esercizio precedente, incidendo altresì sui risultati operativi e reddituali e sul patrimonio netto.

Gli Amministratori evidenziano il ritardo nell'attuazione della manovra finanziaria conseguente all'Accordo di ristrutturazione dei debiti sottoscritto in data 20 gennaio 2014 con le banche finanziatrici e le società di leasing e il mancato rispetto del livello di fatturato previsto dal Piano Attestato alla base dell'Accordo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 aprile 2015, ha approvato un nuovo Piano Industriale (Piano 2015 - 2020) che, unitamente ad una proposta preliminare di possibile nuova manovra finanziaria, è stato presentato agli istituti finanziari in data 8 aprile 2015. La nuova manovra finanziaria è caratterizzata dalle seguenti principali richieste: (i) concessione di uno standstill sino al 30 novembre 2015 con relativa moratoria a far data dal 31 marzo 2015, (ii) ripatrimonializzazione attraverso l'emissione di strumenti finanziari partecipativi, (iii) riscadenziamento del rimborso dei debiti rappresentati da nuova finanza, con contestuale rinegoziazione dei relativi tassi, (iv) rimodulazione delle linee di credito e (v) erogazione della residua nuova finanza prevista dalla precedente manovra a fronte dell'integrazione del monte crediti ceduto. In data 22 aprile 2015 il ceto bancario ha confermato la disponibilità a proseguire le discussioni in merito al Piano, alla relativa manovra finanziaria ed alla richiesta di standstill eventuale, riservandosi ogni ulteriore richiesta e decisione in merito.

In tale contesto gli Amministratori, pur riconoscendo che la società è esposta a molteplici incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, tra le quali il perfezionamento di un nuovo accordo con il ceto bancario e il conseguimento dei risultati come da Piano Industriale 2015 - 2020, ritengono che le azioni intraprese e in corso di attuazione consentano alla società di operare come entità in funzionamento, sussistendo le condizioni per portare a termine il riequilibrio economico e finanziario. Pertanto hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione della relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2014.

- c) La società ha iscritto in bilancio (i) un avviamento per Euro 9,7 milioni e (ii) imposte anticipate per Euro 2,7 milioni. La sostenibilità di tali attività si basa sul perfezionamento della rinegoziazione dell'Accordo con il ceto bancario e sulla successiva realizzabilità del nuovo Piano Industriale 2015 - 2020 economico-finanziario approvato.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio di esercizio della Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2014.

4. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio della Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2014.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Aimeri Ambiente S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Milano, 7 maggio 2015



Mazars S.p.A.
Simone Del Bianco
Socio - Revisore Legale